

# ACCEDO

Gruppo Intesa Sanpaolo

## Situazione Patrimoniale al 30 giugno 2016

*Situazione patrimoniale di riferimento redatta ai fini della fusione per incorporazione  
di Accedo SpA in Intesa Sanpaolo SpA (ai sensi dell'art. 2501-quater c.c.)*

Relazione sulla gestione	5
Lo scenario economico e il mercato di riferimento	6
Le linee di azione e le iniziative del primo semestre 2016	14
Il primo semestre 2016 di Accedo	24
I rapporti con la Controllante	35
Le operazioni con parti correlate	36
Direzione e coordinamento	36
Eventi successivi alla chiusura del semestre e prevedibile evoluzione della gestione	37
Prospetti Contabili	38
Stato patrimoniale	39
Conto economico	41
Prospetto della redditività complessiva	42
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	43
Rendiconto Finanziario	45
Nota Integrativa	46
Parte A - Politiche contabili	49
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	64
Parte C - Informazioni sul conto economico	85
Parte D - Altre informazioni	97

SEDE: Via Indipendenza, 2 – 40121 Bologna –

Capitale Sociale € 110.000.000,00 i.v.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna,

Codice Fiscale e Partita IVA 02402101204

REA n. 436899

Albo degli Intermediari finanziari di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/93 (TUB) n. 11

Società a Socio Unico soggetta all'indirizzo e coordinamento di Intesa Sanpaolo SpA ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

**SOCI** *(al 30 Giugno 2016)*

**Intesa Sanpaolo S.p.A.**

**100%**

## **CARICHE SOCIALI**

### ***Consiglio di Amministrazione***

<b><i>Presidente</i></b>	<b>Mario BOSELLI</b>
<b><i>Vice Presidente</i></b>	<b>Maria Cristina VISMARA</b>
<b><i>Consiglieri</i></b>	<b>Paola ANGELETTI Daniele LONGONI Cristiano MATONTI Daniele Pietro GIUDICI (dal 19 aprile 2016)</b>

### ***Collegio Sindacale***

<b><i>Presidente</i></b>	<b>Livio TORIO</b>
<b><i>Sindaci Effettivi</i></b>	<b>Massimo BIANCHI Vincenzo D'ANIELLO (fino al 19 aprile 2016) Antonio PERRELLI (dal 19 aprile 2016)</b>
<b><i>Sindaci Supplenti</i></b>	<b>Francesca MONTI Federica MANTINI</b>

<b><i>Direttore Generale</i></b>	<b>Marco BARBUTI</b>
----------------------------------	----------------------

<b><i>Società di Revisione</i></b>	<b>KPMG S.p.A.</b>
------------------------------------	--------------------

## **RELAZIONE sulla GESTIONE**

## LO SCENARIO ECONOMICO E IL MERCATO DI RIFERIMENTO

### Lo scenario macroeconomico

Nel primo semestre 2016 l'economia mondiale ha proseguito lungo un sentiero di moderata espansione. Dopo un inizio anno di forte volatilità sui mercati finanziari, il ritorno di dati economici più incoraggianti e il parallelo ridursi dell'avversione al rischio ha permesso una stabilizzazione delle quotazioni e un ritorno dei flussi di capitale verso i paesi emergenti. Le quotazioni delle materie prime, incluso il petrolio, sono tornate a riprendersi dopo il tracollo subito nel mese di gennaio.

Il referendum convocato nel Regno Unito per decidere sulla permanenza nell'Unione Europea ha visto prevalere i contrari. L'esito referendario ha sorpreso gli investitori. Tuttavia, le perturbazioni di mercato sono state relativamente contenute, e l'unico effetto persistente è costituito dalla ampia ma prevista svalutazione della sterlina. Nei prossimi mesi si potranno verificare gli effetti sugli indici di fiducia e sulla dinamica della domanda interna nel Regno Unito, e quindi le possibili implicazioni per la crescita economica europea.

Come nel 2015, anche quest'anno la crescita statunitense è stata molto bassa nel primo trimestre ed è successivamente riaccelerata nel secondo. Occupazione e redditi continuano a crescere, e le indagini congiunturali mostrano segnali di ripresa del comparto manifatturiero. Di fronte alle incertezze sullo scenario globale, la Federal Reserve ha mantenuto fermi i tassi ufficiali, pur continuando a segnalare l'intenzione di alzarli nel corso del 2016.

Il quadro economico europeo è complicato anche da fattori di natura politica. In aggiunta al referendum inglese, è da segnalare che anche le elezioni politiche spagnole si sono rivelate inconcludenti, prospettando la formazione di un governo privo di affidabile sostegno parlamentare. L'instabilità politica spagnola si è accompagnata a un ampio sfioramento degli obiettivi fiscali nel 2015. Ciò nonostante, il premio per il rischio pagato sul debito sovrano è rimasto basso e stabile.

Per fronteggiare un andamento dell'economia reale e dei prezzi peggiore delle previsioni, oltre che un contesto generale molto incerto, la BCE ha annunciato in marzo nuove misure di politica monetaria, alcune delle quali implementate già nel corso del secondo trimestre. Il tasso sui depositi, che attualmente svolge la funzione di principale tasso guida, è stato ridotto da -0,30% a -0,40%. Il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento è stato tagliato da 0,05% a zero, mentre il tasso sul rifinanziamento

marginale è sceso a 0,25%. La BCE ha anche incluso le obbligazioni societarie non bancarie nel programma di acquisto, la cui dimensione è salita da 60 a 80 miliardi mensili. Inoltre, è stato avviato in giugno un nuovo programma di rifinanziamento a lungo termine denominato TLTRO II, in base al quale le istituzioni monetarie e finanziarie dell'eurozona possono ottenere dalla BCE prestiti garantiti di durata quadriennale. Il tasso di interesse applicato è quello sulle operazioni principali di rifinanziamento, ma diventa quello più basso sui depositi se sono rispettate le condizioni sulla dinamica minima degli impieghi.

I differenziali con i rendimenti del debito tedesco si sono allargati durante le turbolenze finanziarie di gennaio e febbraio e poi di nuovo dopo il referendum inglese e l'emergere di tensioni sul comparto bancario. Sulla scadenza decennale, il differenziale BTP-Bund ha chiuso il semestre a 147pb, in rialzo di 51pb rispetto a fine 2015. Dopo la chiusura del trimestre, però, si è verificato un nuovo restringimento. I rendimenti del debito pubblico italiano sono calati sulla scia del generale ribasso dei tassi a medio e lungo termine. Il 30 giugno, il BTP decennale rendeva l'1,35%, contro l'1,60% di fine 2015.

## **Il sistema creditizio italiano**

### **I tassi e gli spread**

Nel secondo trimestre 2016 è proseguita la graduale discesa del costo della raccolta, che ha registrato costanti ritocchi verso il basso. Sull'andamento hanno interagito da un lato la minore incidenza delle componenti più onerose, dall'altro la sostanziale stabilizzazione dei tassi sui conti correnti cui si è contrapposta una più evidente flessione dei tassi sui depositi a tempo. Il livello minimo raggiunto dai tassi sui conti correnti giustifica la frenata del trend di riduzione. Anche il tasso medio sullo stock di obbligazioni ha segnato movimenti in lieve calo.

Per quanto riguarda il tasso medio sui nuovi prestiti alle società non-finanziarie, dopo la battuta d'arresto del primo trimestre, il calo è ripreso nel secondo. L'andamento ha continuato a risentire delle oscillazioni del tasso sui nuovi prestiti di importo superiore a 1 milione, mentre quello sulle operazioni di minore entità ha segnato piccoli ritocchi verso il basso rispetto al minimo raggiunto a marzo. Al contempo, è proseguita senza soluzione di continuità la discesa dei tassi sui nuovi finanziamenti alle famiglie per acquisto di abitazioni. Il quadro molto favorevole delle condizioni creditizie è evidente anche nel confronto tra i tassi italiani sui nuovi prestiti alle imprese e quelli medi dell'area euro. Nel secondo trimestre, infatti, i differenziali sono rimasti molto bassi, quando non negativi come nel caso dei tassi sui nuovi prestiti oltre 1 milione, che in alcuni mesi hanno

segnato condizioni relativamente più vantaggiose per i prenditori italiani rispetto alla media dell'area euro. In questo contesto, anche per effetto della discesa dei tassi di riferimento per i finanziamenti in essere a tasso variabile, è proseguita la riduzione dei tassi sulle consistenze dei prestiti, con il medio complessivo sceso sino a toccare nuovi minimi storici.

A causa di una discesa del tasso medio attivo più marcata di quella del costo della raccolta, la forbice bancaria ha subito un'ulteriore contrazione (2,10% la media stimata del secondo trimestre dal 2,18% del primo trimestre 2016 e 2,23% della media 2015). La contribuzione unitaria dei depositi, misurata sui tassi a breve, è peggiorata significativamente, per effetto dei tassi Euribor sempre più negativi (mark-down<sup>1</sup> sull'Euribor a 1 mese stimato pari a -0,48% nel secondo trimestre da -0,40% nel primo e -0,27% in media nell'anno 2015). La discesa significativa dei tassi attivi a breve ha impresso un ritorno in calo del mark-up<sup>2</sup> sull'Euribor a 1 mese, che si conferma ai livelli più bassi da fine 2011 (3,96% in media nel bimestre aprile-maggio, dal 4,09% del primo trimestre 2016 che aveva segnato un piccolo rimbalzo sul 4,04% dell'ultimo trimestre 2015).

## Gli impieghi

E' proseguito il miglioramento della dinamica dei prestiti bancari al settore privato, sebbene la crescita resti molto modesta e circoscritta ad alcuni segmenti di operatività. In particolare, si è rafforzata la ripresa dei prestiti alle famiglie consumatrici e si è confermata la crescita di quelli alle società non-finanziarie operanti nell'industria manifatturiera, mentre i prestiti alle imprese delle costruzioni hanno continuato a ridursi. Nel secondo trimestre, il complesso dei prestiti alle società non-finanziarie è rimasto stagnante. Alla crescita dei finanziamenti a medio termine ha continuato a contrapporsi la dinamica negativa di quelli a breve.

Per i prestiti alle famiglie, si è consolidato il miglioramento del contesto di mercato, con l'allentamento delle condizioni d'offerta di mutui residenziali in atto da tre anni. Lo stock di prestiti alle famiglie ha visto una moderata accelerazione della crescita anche nel secondo trimestre del 2016. Il recupero resta trainato dalla notevole dinamica delle erogazioni di mutui residenziali, solo in parte spiegata da rinegoziazioni di prestiti esistenti. In particolare, è proseguita la forte crescita delle erogazioni a tasso fisso,

---

<sup>1</sup> Differenza tra Euribor a 1 mese e tasso sui conti correnti di famiglie e imprese.

<sup>2</sup> Differenza tra tasso applicato al complesso di famiglie e imprese sui finanziamenti con durata inferiore a un anno e Euribor a 1 mese.

giustificata dal livello molto basso dei tassi applicati e da un differenziale contenuto tra tasso fisso e variabile. In crescita risulta anche il credito al consumo, trainato dagli acquisti di beni durevoli.

L'andamento dei prestiti ha trovato spunti nella domanda proveniente da alcuni segmenti, che si è aggiunta all'allentamento nelle condizioni di offerta, in un contesto competitivo dinamico. Secondo l'Indagine sul credito condotta da Banca d'Italia presso le banche, la domanda da parte delle imprese si è confermata in aumento anche nel secondo trimestre, sebbene più moderata rispetto alle quattro rilevazioni precedenti. Anche le attese per il terzo trimestre 2016 risultano più caute rispetto ai periodi precedenti, benché ancora orientate per un ulteriore incremento delle richieste. Lo stesso andamento caratterizza i giudizi e le attese sulla domanda di finanziamenti da parte delle famiglie, che viene indicata sempre in aumento, ma meno sostenuto rispetto ai trimestri precedenti. La domanda resta particolarmente vivace per i finanziamenti per l'acquisto di abitazioni e più moderata per il credito al consumo. Tra i fattori che determinano l'offerta di credito, la pressione concorrenziale ha continuato a esercitare un significativo impulso all'allentamento dei criteri di concessione. Tuttavia, è emersa una maggior cautela delle banche rispetto ai rischi percepiti, sebbene questi continuino a giustificare un tono espansivo dell'offerta. Anche i giudizi delle imprese hanno confermato condizioni di accesso al credito migliorate.

La crescita dello stock di sofferenze ha continuato a decelerare e nel primo trimestre si è confermato il rallentamento del flusso di nuovi crediti deteriorati in rapporto ai finanziamenti in essere.

## **Le prospettive per l'esercizio 2016**

Le previsioni sull'economia mondiale sono ancora caratterizzate da notevoli fonti di incertezza. La crescita di PIL e commercio mondiale si dovrebbe assestare su livelli modesti. La stabilizzazione dell'economia cinese e una modesta ripresa delle quotazioni petrolifere dovrebbero gradualmente allentare l'effetto di freno sulle esportazioni dei paesi avanzati. Si attende anche una crescita economica stabile negli Stati Uniti e in marginale rallentamento nell'Eurozona. Anche in Italia è difficile che il tasso di crescita del PIL acceleri nei prossimi trimestri. Ulteriori rialzi dei tassi sono previsti negli Stati Uniti, sebbene i tempi siano al momento incerti. Non si possono escludere nuove misure di politica monetaria nell'Eurozona, qualora l'andamento dell'economia fosse deludente nel corso dei prossimi mesi.

Con riferimento ai paesi con controllate ISP, si prevede nel 2016 una leggera correzione della crescita nei paesi CEE (dal 3,1% nel 2015), per il venir meno del forte impulso esercitato dal completamento del passato ciclo degli investimenti finanziati con i fondi strutturali dell'Unione Europea. La dinamica del PIL è invece attesa accelerare nei paesi SEE (dal 2,9% nel 2015) grazie ad un profilo di crescita particolarmente sostenuto in Romania, Croazia e Serbia.

Per quanto riguarda il sistema bancario italiano, permangono condizioni favorevoli alla graduale ripresa dell'attività creditizia, grazie al tono molto espansivo della politica monetaria, all'allentamento dei criteri attuato dal lato dell'offerta e all'aumento della domanda, in un contesto di consolidamento della ripresa economica. Per le famiglie, che confermano la loro solidità finanziaria, lo scenario dei prestiti resta positivo: la crescita degli stock, già riavviata nel 2015, continuerà nel resto del 2016 a ritmi moderati, favorita dai tassi ai minimi storici, dalla graduale ripresa del mercato immobiliare e dal miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro. Tuttavia, per i prestiti alle imprese la ripresa appare più incerta: sebbene le attese restino orientate verso un più chiaro ritorno alla crescita, questa si prospetta lenta e moderata.

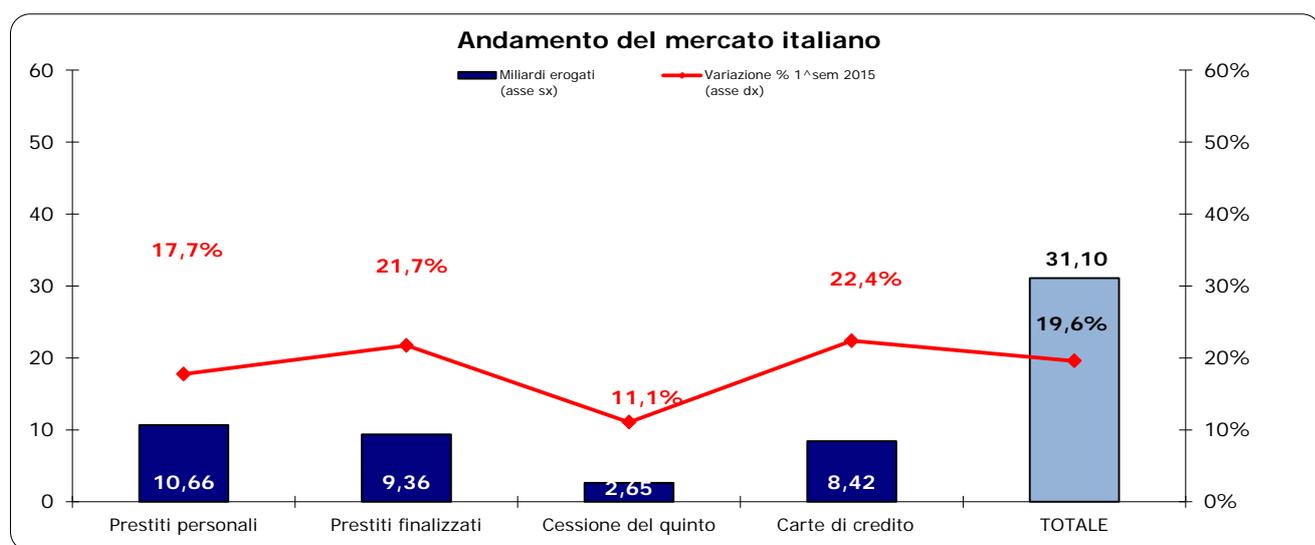
Quanto alla raccolta, proseguirà la crescita dei depositi, mentre la dinamica complessiva continuerà a risentire del processo di riallocazione dei portafogli delle famiglie verso il risparmio gestito. D'altro canto, le esigenze di raccolta da clientela da parte delle banche dovrebbero restare limitate, considerata l'evoluzione dei prestiti e l'ampia liquidità disponibile, in particolare tramite il nuovo programma di rifinanziamento a lungo termine TLTRO II della BCE. Questi fattori continueranno a favorire il contenimento del costo della provvista da clientela. In un contesto di tassi di mercato molto bassi, quando non negativi, e di condizioni favorevoli di accesso al credito, si prevedono tassi sui prestiti ancora ai minimi.

## L'evoluzione del credito al consumo

Dall'analisi dei dati pubblicati nell'Osservatorio Assofin sul credito al consumo, si rileva per il primo semestre 2016 un incremento del 19,6% dei volumi erogati rispetto a quelli del primo semestre dello scorso esercizio.

### Miliardi di erogazioni e percentuali di crescita

fonte: Osservatorio Assofin – Osservatorio sintetico Giugno 2016 –  
aggiornato al 01/08/2016



Il comparto della cessione del quinto dello stipendio (che rappresenta l'8,5% del totale) nel primo semestre 2016 è risultato in crescita rispetto al primo semestre 2015 attestandosi ad un +11,1%.

Anche i prestiti personali, con una contribuzione pari al 34,3%, presentano nel primo semestre un incremento rispetto al primo semestre del 2015 (+17,7%), in netto miglioramento rispetto al tendenziale degli scorsi anni (-0,6% 2014 vs 2013 e -9,6% 2013 vs 2012).

I prestiti finalizzati (che a giugno 2016 contribuiscono per il 30,1%) registrano una variazione positiva rispetto al primo semestre 2015 (+21,7%) comunque in netta ripresa rispetto alla variazione annua dello scorso esercizio (+4,8%). All'interno dei prestiti finalizzati emergono i volumi erogati per l'acquisto di autoveicoli e motocicli a privati e ad aziende che rappresentano il 79% del totale e che chiudono il primo semestre 2016 con uno scostamento positivo sul primo semestre 2015 pari al 24,3% per i prestiti auto a privati e al 27,7% per i prestiti auto ad aziende; positivo anche lo scostamento degli altri prestiti finalizzati (arredamento, elettronica, ciclomotori ed altri beni durevoli) che pesano per il 21% e che si attestano ad un +12% rispetto al primo semestre 2015.

Infine il comparto carte di credito chiude il primo semestre 2016 con valori superiori a quelli del semestre dell'esercizio precedente (+22,4%), in particolare per effetto della sostanziale tenuta delle carte con opzione di rimborso rateale.

### La posizione di mercato

Nel corso dell'esercizio 2015, con efficacia civilistica, contabile e fiscale in data 1° giugno 2015, è stata realizzata un'operazione di scissione parziale di ramo d'azienda che ha avuto come beneficiaria la controllante Intesa Sanpaolo; ad esito di tale operazione, Accedo ha proseguito con il business del credito al consumo collocato attraverso la rete indiretta (c.d. extra captive).

Nella tabella che segue sono riportati i dati delle erogazioni riferite al primo semestre 2016 poste a confronto con quelli del primo semestre 2015. Tenuto conto dell'operazione societaria sopra citata, al fine di rendere comparabili le erogazioni effettuate e per determinare la quota di mercato della Società in base a valori omogenei, i dati delle erogazioni sono stati pro formati considerando esclusivamente i volumi riconducibili al perimetro c.d. extra captive, mantenuto in Accedo ad esito dell'operazione di scissione parziale.

#### Erogazioni 1° semestre 2016 per prodotto e confronti con 1° semestre 2015 (dati pro formati)

<b>Finanziato</b> <i>in migliaia di euro</i>	<b>1 ^ sem</b> <b>2016</b>	<b>Quota %</b>	<b>1 ^ sem</b> <b>2015</b>	<b>Quota %</b>	<b>Var %</b>
<b>CONSUMO</b>	<b>329.335</b>	<b>70,9%</b>	<b>389.869</b>	<b>67,2%</b>	<b>-15,5%</b>
<i>Prestiti Personali</i>	<i>0</i>	<i>0,0%</i>	<i>5.037</i>	<i>0,9%</i>	<i>-100,0%</i>
<i>Prestiti Auto</i>	<i>80.146</i>	<i>17,3%</i>	<i>154.134</i>	<i>26,5%</i>	<i>-48,0%</i>
<i>Prestiti Finalizzati</i>	<i>249.189</i>	<i>53,7%</i>	<i>230.698</i>	<i>39,7%</i>	<i>8,0%</i>
<b>CESSIONE DEL QUINTO</b>	<b>135.091</b>	<b>29,1%</b>	<b>190.711</b>	<b>32,8%</b>	<b>-29,2%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>464.426</b>	<b>100,0%</b>	<b>580.580</b>	<b>100,0%</b>	<b>-20,0%</b>

Il volume delle erogazioni di Accedo S.p.A. nel 1° semestre 2016 si è attestato a circa 464,4 milioni di euro, con un decremento del 20% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Le erogazioni sono composte per il 70,9% dal prodotto Consumo e per il rimanente 29,1% dal prodotto Cessione del Quinto dello Stipendio/Pensione.

La tabella sotto riportata espone la produzione complessiva di Accedo nel 1° semestre del 2016 e del 2015 con indicazione delle quote di contribuzione delle diverse tipologie di finanziamento nei rispettivi periodi, nonché della variazione intervenuta nel 2016 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Si evidenzia che, per il prodotto

Prestiti Personali, dal mese di maggio 2015 sono state interrotte le erogazioni di nuovi finanziamenti.

Nel primo semestre 2016 si osservano decrementi per tutti i comparti eccetto i Prestiti Finalizzati; si evidenzia che i dati riferiti al primo semestre 2015 comprendono anche le erogazioni effettuate dalle filiali dirette, la cui attività è stata interrotta in data 1° giugno 2015. Per un confronto di dati omogenei si rimanda alla tabella successiva che illustra le erogazioni per canale di vendita.

La tabella che segue illustra la ripartizione per canale di vendita: filiali Proprie (produzione generata attraverso le 26 Filiali proprie chiuse il 1° giugno 2015), Agenti/Intermediari Finanziari (produzione generata da rete indirette composta a fine semestre da 83 Mandati di Agenzia e 10 accordi di collocamento con Intermediari Finanziari).

**Erogazioni 1° semestre 2016 per canale di vendita e confronti con 1° semestre 2015**  
(dati pro formati)

<b>Finanziato</b> <i>in migliaia di euro</i>	<b>1 ^ sem</b> <b>2016</b>	<b>Quota %</b>	<b>1 ^sem</b> <b>2015</b>	<b>Quota %</b>	<b>Var %</b>
<b>FILIALI PROPRIE</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>142.449</b>	<b>24,5%</b>	<b>-100,0%</b>
<i>Prestiti Personali</i>	0	0,0%	869	0,1%	-100,0%
<i>Prestiti Auto</i>	0	0,0%	81.836	14,1%	-100,0%
<i>Prestiti Finalizzati</i>	0	0,0%	57.467	9,9%	-100,0%
<i>Cessione del Quinto</i>	0	0,0%	2.277	0,4%	-100,0%
<b>AGENTI/INTERMEDIARI FINANZIARI</b>	<b>464.426</b>	<b>100,0%</b>	<b>438.131</b>	<b>75,5%</b>	<b>6,0%</b>
<i>Prestiti Personali</i>	0	0,0%	4.168	0,7%	-100,0%
<i>Prestiti Auto</i>	80.146	17,3%	72.298	12,5%	10,9%
<i>Prestiti Finalizzati</i>	249.189	53,7%	173.231	29,8%	43,8%
<i>Cessione del Quinto</i>	135.091	29,1%	188.434	32,5%	-28,3%
<b>TOTALE</b>	<b>464.426</b>	<b>100,0%</b>	<b>580.580</b>	<b>100,0%</b>	<b>-20,0%</b>

Dalla tabella si evince un incremento rispetto al 1° semestre 2015 per la rete Agenti/Intermediari Finanziari (+6,0%).

Esaminando i diversi prodotti si evidenziano variazioni positive per Prestiti Finalizzati (+43,8%) e Prestiti Auto (+10,9%), in decremento invece le erogazioni di Cessione del Quinto dello Stipendio/Pensione (-28,3%).

Nella classifica per valore finanziato delle Associate Assofin di giugno 2016, si evidenzia sia una diminuzione del posizionamento (dalla 14^esima posizione alla 15^esima) sia della quota di mercato (da 1,7% a 1,5%).

In diminuzione tutti i prodotti sia come posizionamento sia come quota di mercato, eccetto i Prestiti Finalizzati che si mantengono in linea al primo semestre 2015.

### Quota di mercato Accedo S.p.A. (dati pro formati)

#### Mercato del Credito al Consumo

Quota di mercato e posizionamento Accedo						
Fonti: Osservatorio Assofin e reportistica Accedo su volumi produzione	Market Share (%) Giugno 2016	Market Share (%) Giugno 2015	Var Vs 2015	Ranking Giugno 2016	Ranking Giugno 2015	Var Vs 2015
CQS	5,1%	7,9%	↓	8	6	↓
Finalizzato	12,4%	9,6%	↑	4	4	↔
Auto	1,1%	1,2%	↓	16	15	↓
<b>Credito al Consumo</b>	<b>1,5%</b>	<b>1,7%</b>	<b>↓</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>↓</b>

## LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DEL PRIMO SEMESTRE 2016

### Linee strategiche e commerciali

Il primo semestre 2016 è stato caratterizzato dalle attività finalizzate alla cessione di due portafogli crediti della Società e alla prosecuzione delle negoziazioni utili al trasferimento della rete di agenti di Accedo ad un primario operatore del settore bancario internazionale, in linea con quanto deliberato dal Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo in data 21 aprile 2016 nell'ottica dell'uscita definitiva dal cd. business extra-captive.

Nell'ambito di tale progetto e nel rispetto di quanto deliberato dall'Organo amministrativo della Società, in data 20 maggio e 27 maggio sono state perfezionate due operazioni di cessione pro-soluto di crediti aventi ad oggetto un portafoglio di finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio/pensione (Portafoglio CQ) e un portafoglio di prestiti finalizzati (Portafoglio CO), per un credito a bilancio rispettivamente pari a 1.555,803 milioni di euro e a 1.006,517 milioni di euro.

I due portafogli sono stati ceduti a due società veicolo appositamente costituite ai sensi della Legge 130/99. La Società in qualità di originator delle operazioni di cartolarizzazione ha sottoscritto ciascuna tranche dei titoli emessi dai due veicoli per una quota complessivamente pari al 5% del totale emissione.

L'incasso del corrispettivo, l'emissione dei titoli da parte del veicolo e la sottoscrizione iniziale degli stessi è avvenuta in data 15 giugno in relazione alla cessione del Portafoglio CQ) e in data 5 luglio per il portafoglio CO, mentre gli effetti economici delle due operazioni sono decorsi dalla data del cut-off, fissata al 31 marzo 2016. Dalla data di cut-off (esclusa) il compratore ha diritto a ricevere gli incassi relativi ai portafogli oggetto di

cessione, a percepire gli interessi attivi e ne sopporta gli oneri connessi al rischio di insolvenza dei debitori.

Nel corso del mese di giugno, nell'ambito del già citato progetto di dismissione del business extra captive, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di procedere alla dismissione della rete vendita indiretta, approvando l'interruzione dei rapporti con agenti e intermediari finanziari. E' stata altresì deliberata l'operazione di cessione a terzi di un ramo d'azienda costituito dalla rete agenti e dai rapporti con i convenzionati. Conseguentemente a fine giugno la Società ha inoltrato a tutti gli agenti in essere la comunicazione di recesso dal mandato. Sulla base di tale comunicazione gli agenti cesseranno i mandati con la Società salvo che (condizione risolutiva del recesso) non accettino di proseguire, in continuità, i rispettivi rapporti con primario operatore del settore quale cessionario del citato ramo d'azienda.

Tra i fatti di rilievo accaduti nel corso del primo semestre 2016 si segnala l'iscrizione della Società al n. 11 dell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 del D. Lgs. n. 385/93 (T.U.B.), avvenuta in data 5 aprile 2016. Dal trimestre in corso al momento dell'iscrizione all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari si rendono applicabili le disposizioni di vigilanza previste dalla Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 (c.d. "Basilea 3") per la determinazione dei Requisiti Patrimoniali e del Patrimonio di Vigilanza.

## La Struttura Organizzativa

La struttura organizzativa della Società si articola in funzioni di Governo interne, supportate ed assistite, nell'ambito di contratti di servizio ad hoc, dalle strutture della Capogruppo e del Gruppo per tutte le attività non presidiate direttamente.

Le funzioni di Governo interne si articolano nelle unità organizzative di seguito illustrate.

**Vertice Aziendale**, rappresentato dal Direttore Generale, che sovrintende allo sviluppo e alla gestione aziendale, indirizzando e coordinando l'attività della Società, nel rispetto del piano di impresa del Gruppo.

### Strutture centrali

Presidio Controlli, incaricata di definire e mantenere il proprio piano di controlli interni in collaborazione con le strutture competenti, individuando le modalità e gli strumenti più opportuni in ottica di efficienza ed efficacia dei controlli stessi anche sulla base delle evidenze relative alle analisi eseguite dalle competenti strutture della Capogruppo; con particolare riferimento all'adempimento dei controlli di linea della Rete distributiva, monitora costantemente le attività normativamente previste e valuta la necessità di eseguire ulteriori verifiche, al fine di garantire il migliore presidio di problematiche

particolari di rischio, favorendo la risoluzione delle problematiche riscontrate. La struttura presidia inoltre le attività relative ai rischi operativi, garantendo la conformità all'approccio richiesto dalla Capogruppo, svolgendo il ruolo di Operational Risk Management Decentrato.

Coordinamento Commerciale e Agenti, incaricata di monitorare il raggiungimento degli obiettivi di budget e reddituali assegnati alla Rete distributiva, individuando e condividendo con le competenti funzioni aziendali le opportune azioni correttive in presenza di scostamenti; collabora con le strutture competenti per garantire il rispetto, da parte della Rete distributiva, della normativa di riferimento, nonché delle policy di credito e commerciali definite tempo per tempo dalla Società. Presidia inoltre il rispetto degli standard di qualità del servizio stabiliti per garantire la soddisfazione del cliente e assicura, sulla base delle indicazioni delle funzioni di controllo, le azioni necessarie al miglioramento della qualità operativa e creditizia della produzione in capo alla Rete distributiva. La struttura verifica la correttezza dell'iscrizione degli Agenti all'elenco Organismo Agenti e Mediatori (OAM) e dei Convenzionati al Registro Unico Intermediari (RUI-IVASS) nonché l'assolvimento degli obblighi normativi in tema di aggiornamento professionale da parte degli stessi; assicura infine il presidio e la gestione del processo di attivazione/aggiornamento o disattivazione operativa di Agenti/Intermediari Finanziari e dei relativi collaboratori.

Come si è già accennato, la Società si avvale inoltre dei servizi prestati dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo e da altre società del Gruppo, disciplinati da appositi contratti che ne regolano i contenuti, le modalità di erogazione e i corrispettivi, per tutte le attività non presidiate dalle funzioni di Governo Interne.

## **Le Partecipazioni**

Accedo alla chiusura del semestre detiene una partecipazione nella società consortile di Gruppo denominata Intesa Sanpaolo Group Services S.p.A., iscritta in bilancio ad un valore pari a 20 mila euro, e una partecipazione nella società consortile di Gruppo denominata Consorzio Studi e Ricerche Fiscali Gruppo Intesa Sanpaolo iscritta in bilancio per 6 mila euro.

## **La struttura dell'organico**

Al 30 giugno 2016 Accedo aveva un organico nominale di n. 17 risorse e un organico IAS di n. 20 risorse (di cui 3 distacchi IN).

Riguardo agli inquadramenti, l'organico nominale al 30 giugno 2016 include 2 Dirigenti e 3 dipendenti part time.

## La gestione ed il controllo dei rischi

Nello svolgimento dell'attività, la Società è sottoposta a diverse tipologie di rischio. In ottemperanza agli interventi normativi attuati dalle Autorità preposte e finalizzati a garantire una maggiore stabilità dei mercati e una costante tutela delle controparti coinvolte è proseguito l'aggiornamento delle procedure mirate al monitoraggio dei rischi, garantendo la rispondenza dei processi aziendali alle disposizioni di legge ed alla normativa di Vigilanza vigente, che disciplinano gli specifici settori di attività.

Le impostazioni seguite risultano condivise con la Capogruppo.

Più in particolare l'operatività societaria può essere ricondotta a 4 aree di rischio: **finanziario, creditizio, operativo e di compliance.**

### Rischio finanziario

La gestione dei rischi finanziari di Accedo, nello specifico il rischio di tasso e il rischio di liquidità, è stata affidata in outsourcing all'Ufficio Tesorerie Accentrate di Intesa Sanpaolo che presidia l'operatività di funding e le attività connesse alla gestione dei rischi finanziari, verificando che l'esposizione complessiva non superi i limiti assegnati dal Comitato Rischi Finanziari della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

In merito alla gestione del rischio di tasso, il limite di shift sensitivity assegnato alla società è rimasto invariato a  $\pm 10$  milioni così come i sub limiti applicati ai diversi buckets temporali. Il limite di shift sensitivity esprime la misura della variazione massima ammessa del valore economico del portafoglio finanziario della Società in seguito alla traslazione parallela di 100 punti base delle curve dei tassi di attualizzazione.

Per quanto riguarda la gestione del rischio di liquidità anche per il primo semestre 2016 si è mantenuto un equilibrato rapporto tra fonti in entrata e flussi in uscita, sia nel breve sia nel medio-lungo termine. Tale obiettivo è declinato attraverso il ricorso alle metriche regolamentari:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR): ha la finalità di rafforzare la resistenza a breve termine del profilo di rischio di liquidità, attraverso la detenzione di attività liquide di elevata qualità per un periodo minimo di sopravvivenza di almeno trenta giorni, tali da mantenere il requisito in linea con il limite regolamentare;
- Net Stable Funding Ratio (NSFR): ha l'obiettivo di rafforzare la resistenza a più lungo termine del Gruppo, assicurando il ricorso a fonti di provvista più stabili e a più lungo termine per finanziare le attività in essere. Sulla base di tale indicatore, elaborato per garantire che attività e passività presentino una struttura sostenibile per scadenze, viene stabilita la detenzione di una provvista stabile tale da mantenere il requisito su valori adeguati a fronteggiare anche una situazione di

stress, il cui importo è approvato annualmente dagli Organi societari della Capogruppo in sede di definizione del Risk Appetite.

Per quanto riguarda la gestione della copertura del fabbisogno finanziario, la persistenza di tassi bassi ha favorito una riduzione del costo medio del debito.

### **Rischio creditizio**

Accedo ha stabilito specifiche linee di comportamento in merito all'assunzione del rischio di credito, prevedendo adeguati livelli di autonomia deliberativa, a partire dalle facoltà demandate alla Rete Commerciale fino a quelle di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Le esposizioni creditizie sono valutate in modo collettivo, data la non significativa esposizione individuale, e per categorie omogenee in termini di rischio di credito.

Si segnala che il percorso di convalida AIRB non è stato portato a termine.

### **Rischio operativo**

#### **Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie, il rischio ICT (Information and Communication Technology) e il rischio di modello; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

La Capogruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi di Gruppo è attribuito al Consiglio di Gestione, che individua le politiche di gestione del rischio, e al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandate l'approvazione e la verifica delle stesse, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Inoltre, il Comitato Coordinamento Controlli e Operational Risk di Gruppo ha, fra gli altri, il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione e approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Il Gruppo ha una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, che è parte dell'Area Group Risk Manager e più precisamente della Direzione Enterprise Risk

Management. L'Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

In Accedo l'attività decentrata è svolta dall'Ufficio Presidio Controlli, che presidia le attività relative ai rischi operativi, garantendo la conformità all'approccio richiesto dalla Capogruppo, svolgendo il ruolo di Operational Risk Management Decentrato.

Il Processo di Autodiagnosi Integrata, svolto con cadenza annuale, consente di:

- individuare, misurare, monitorare e mitigare i rischi operativi attraverso l'identificazione delle principali criticità operative e la definizione delle più opportune azioni di mitigazione;
- creare importanti sinergie con le funzioni specialistiche che presidiano la progettazione dei processi operativi e le tematiche di Business Continuity, con la Governance Amministrativo Finanziaria e con le funzioni di controllo (Compliance, Internal Audit) che presidiano specifiche normative e tematiche (D.Lgs 231/05, L. 262/05) o svolgono i test di effettività dei controlli sui processi aziendali.

L'ultimo processo di Autodiagnosi ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi e ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi.

Il processo di raccolta dei dati sugli eventi operativi (perdite operative in particolare, ottenute sia da fonti interne che esterne), fornisce informazioni significative sull'esposizione pregressa; contribuisce inoltre alla conoscenza e alla comprensione dell'esposizione al rischio operativo da un lato e alla valutazione dell'efficacia ovvero di potenziali debolezze nel sistema dei controlli interni dall'altro.

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale sviluppato dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo è concepito in modo da combinare tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (perdite operative), sia di tipo qualitativo (Autodiagnosi).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati dai Referenti ORM, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (dal consorzio Operational Riskdata eXchange Association).

La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata e organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Il capitale a rischio è quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, necessaria per fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,90%; la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management informazioni a supporto della gestione e/o della mitigazione dei rischi assunti.

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, la Capogruppo Intesa Sanpaolo ha attivato un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

Oltre a ciò, il Gruppo attua una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (a tutela da illeciti come l'infedeltà dei dipendenti, furto e danneggiamenti, trasporto valori, frode informatica, falsificazione, cyber, incendio e terremoto, nonché da responsabilità civile verso terzi) che contribuisce alla sua attenuazione. A fine giugno 2013, per consentire un utilizzo ottimale degli strumenti di trasferimento del rischio operativo disponibili e poter fruire dei benefici patrimoniali, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa, il Gruppo ha stipulato una polizza assicurativa denominata Operational Risk Insurance Programme che offre una copertura in supero alle polizze tradizionali, elevando sensibilmente i massimali coperti, con trasferimento al mercato assicurativo del rischio derivante da perdite operative rilevanti. La componente di mitigazione assicurativa del modello interno è stata autorizzata da Banca d'Italia nel mese di giugno 2013 ed ha esplicitato i suoi benefici gestionali e sul requisito patrimoniale, con pari decorrenza.

#### **Informazioni di natura quantitativa**

Per la determinazione del requisito patrimoniale, Accedo adotta il Metodo Standardizzato; l'assorbimento patrimoniale così ottenuto è pari a 31,7 milioni. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Il patrimonio di vigilanza e i requisiti prudenziali".

## Rischio di Compliance

Il Gruppo Intesa Sanpaolo attribuisce rilievo strategico al presidio del rischio di compliance, nella convinzione che il rispetto delle norme e la correttezza negli affari costituiscano elementi fondamentali nello svolgimento dell'attività bancaria, che per sua natura è fondata sulla fiducia.

Il compito di gestire a livello di Gruppo il rischio di non conformità è affidato al Chief Compliance Officer, collocato in posizione di indipendenza ed autonomia rispetto alle strutture operative e di separatezza dalla revisione interna.

In particolare, con riferimento agli ambiti normativi considerati a maggiore rilevanza dalle Autorità di Vigilanza o per i quali si è reputata comunque necessaria una gestione accentrata del rischio di non conformità, le strutture del Chief Compliance Officer provvedono direttamente a individuare e valutare i rischi di non conformità, proporre gli interventi organizzativi funzionali alla loro mitigazione, verificare la coerenza del sistema premiante aziendale, valutare in via preventiva la conformità dei progetti innovativi, delle operazioni e dei nuovi prodotti e servizi, prestare consulenza e assistenza agli organi di vertice ed alle unità di business in tutte le materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità, monitorare, anche mediante l'utilizzo delle informazioni provenienti dalle altre funzioni di controllo, il permanere delle condizioni di conformità, nonché promuovere una cultura aziendale improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto della lettera e dello spirito delle norme.

Per tutti gli altri ambiti normativi applicabili alla Società che presentano rischi di non conformità, per i quali sono state individuate Funzioni Specialistiche dotate delle necessarie competenze, i compiti attribuiti alla funzione di conformità sono affidati a tali strutture, ferma restando la responsabilità del Chief Compliance Officer di definire, con la loro collaborazione, le metodologie di valutazione del rischio e le procedure atte a mitigarlo ed esprimere una valutazione autonoma del rischio di non conformità e dell'adeguatezza dei presidi posti in essere.

Le attività di presidio del rischio di non conformità di Accedo sono accentrate presso Intesa Sanpaolo e svolte dalle strutture del Chief Compliance Officer e, per le materie di competenza, presso le Funzioni Specialistiche individuate. In tale contesto la carica di Compliance Officer è ricoperta da un dirigente di Intesa Sanpaolo, che riveste anche il ruolo di Referente interno, contribuendo all'individuazione e risoluzione delle problematiche in materia di conformità.

Il Compliance Officer presenta agli Organi Sociali della Società relazioni periodiche sull'adeguatezza del presidio della conformità, con riferimento a tutti gli ambiti normativi applicabili alla Società stessa che presentino rischi di non conformità. Tali relazioni

comprendono, su base annuale, l'identificazione e la valutazione dei principali rischi di non conformità a cui la Banca è esposta e la programmazione dei relativi interventi di gestione e, su base semestrale, la descrizione delle attività effettuate, delle criticità rilevate e dei rimedi individuati. Specifica informativa viene inoltre fornita al verificarsi di eventi di particolare rilevanza.

Le attività svolte nel primo semestre sono state concentrate sugli ambiti normativi considerati più rilevanti ai fini del rischio di non conformità, anche alla luce degli interventi di adeguamento alle normative introdotte a livello nazionale.

In particolare:

- si è conclusa l'analisi degli impatti conseguenti alle nuove Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, in vigore dal 11 luglio 2015; nello specifico, avuto riguardo al modello organizzativo adottato dalla Società, è emersa la necessità di formalizzare la responsabilità del controllo del processo di distribuzione e dei relativi rischi, in coerenza con quanto previsto dalla Circolare 288, Titolo III, Sezione V, paragrafo 2. Tali responsabilità sono state attribuite al responsabile della struttura "Presidio controlli", in continuità con l'assetto organizzativo in essere. È stata altresì integrata la descrizione delle attività presente nel Funzionigramma, attribuendo a tale struttura anche le mansioni di controllo del processo distributivo;
- nel corso del semestre è stato monitorato il processo di gestione dei reclami relativi alla restituzione degli oneri connessi ad estinzioni anticipate dei finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio/pensione, che risultano in aumento: al 31 agosto u.s. il numero di reclami relativo al rimborso oneri CQ ammonta a 9.676 rispetto ai 5.195 al 31 agosto 2015;
- con riferimento all'intermediazione assicurativa e previdenziale, si è provveduto all'analisi degli impatti connessi alle indicazioni diffuse dalla Banca d'Italia e dall'IVASS con Lettera al Mercato del 26 agosto 2015; in particolare la Società ha approvato il Piano di interventi predisposto da Intesa Sanpaolo. Conseguentemente, la Società Accedo ha cessato il collocamento della Garanzia Personal Finalizzato collocata in abbinamento ai Prestiti Finalizzati dal 22 febbraio 2016 u.s., eliminandola dal catalogo prodotti della Compagnia poiché non rispondente alle indicazioni espresse dalla predetta lettera. In conseguenza dell'adozione degli interventi contenuti nel Piano e di quanto sopra esposto circa gli impatti operativi, sono stati effettuati i relativi allineamenti della normativa interna;
- si è completato infine l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 con la presentazione all'Organismo di

Vigilanza e nel secondo semestre il Modello sarà sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione.

I compiti e le responsabilità della Funzione Antiriciclaggio, come previsti dalla normativa, sono attribuiti in outsourcing alla Direzione Centrale Antiriciclaggio della Capogruppo, che a seguito della riorganizzazione nel luglio 2015, riporta direttamente al Chief Compliance Officer.

In particolare, la Direzione Centrale Antiriciclaggio assicura il presidio del rischio di non conformità in materia di riciclaggio, contrasto al finanziamento del terrorismo e gestione degli embarghi attraverso:

- la definizione dei principi generali da adottare per la gestione del rischio di non conformità;
- il monitoraggio nel continuo, con il supporto delle funzioni competenti, delle evoluzioni del contesto normativo nazionale ed internazionale di riferimento, verificando l'adeguatezza dei processi e delle procedure aziendali rispetto alle norme applicabili e proponendo le opportune modifiche organizzative e procedurali;
- la prestazione di consulenza a favore delle funzioni della Società, nonché la definizione di piani formativi adeguati;
- la predisposizione di idonea informativa periodica agli Organi Societari e all'Alta Direzione;
- lo svolgimento dei previsti adempimenti specifici, quali in particolare la verifica rafforzata sulla clientela, i controlli sulla corretta gestione dell'Archivio Unico Informatico nonché il presidio e l'inoltro mensile all'Unità di Informazione Finanziaria dei dati relativi alle segnalazioni antiriciclaggio aggregate, la valutazione delle segnalazioni di operazioni sospette pervenute dalle strutture operative, per la trasmissione all'Unità di Informazione Finanziaria delle segnalazioni ritenute fondate.

Nel corso del semestre la Direzione Centrale Antiriciclaggio ha presidiato i rischi di non conformità sugli ambiti di competenza, anche alla luce delle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza, in un'ottica di ulteriore omogeneizzazione organizzativa, normativa e procedurale agli standard di Gruppo.

A seguito dell'accentramento in Capogruppo del presidio in materia di riciclaggio, contrasto al finanziamento del terrorismo e gestione degli embarghi, è in corso un piano di interventi ("Action Plan") finalizzato a rafforzare il citato presidio su alcune aree di miglioramento che erano già state identificate, le cui attività proseguiranno nel corso del secondo semestre.

## IL PRIMO SEMESTRE 2016 DI ACCEDO

Il primo semestre 2016 chiude con una perdita netta di 22,7 milioni di euro che si confronta con l'utile di 14,8 milioni euro realizzato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Si rinvia al paragrafo "Dati economici" del presente capitolo per il commento alle principali voci che hanno contribuito alla formazione di tale risultato.

### Dati patrimoniali ed economici

#### Dati patrimoniali

##### Crediti

I crediti alla chiusura del semestre ammontano a 1.963,0 milioni di euro, con un decremento di 1.413,6 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente; la voce include crediti verso banche, per 43,0 milioni di euro, crediti verso enti finanziari, per 1.089,0 milioni di euro e crediti verso la clientela per 831,0 milioni di euro.

La tabella che segue illustra la composizione dei crediti e le variazioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

*valori in migliaia di euro*

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione	
			assoluta	%
Crediti verso banche	42.994	36.336	6.658	18,3%
Crediti verso enti finanziari	1.089.007	0	1.089.007	n.s.
Crediti verso la clientela	831.041	3.340.302	(2.509.261)	-75,1%
<b>Crediti</b>	<b>1.963.042</b>	<b>3.376.638</b>	<b>(1.413.596)</b>	<b>-41,9%</b>

Di seguito si espongono, per i crediti verso la clientela, i dettagli delle esposizioni nette per prodotto ed il confronto con i valori riferiti alla chiusura dell'esercizio precedente:

*(valori in migliaia di euro)*

	Esposizione netta	Quota %	Esposizione netta	Quota %	Variaz. %
	30.06.2016		31.12.2015		2015/2014
Consumo (Prestiti Personali)	270.876	32,6%	339.022	10,1%	-20,10%
Consumo (Prestiti finalizzati)	284.885	34,3%	1.002.181	30,0%	-71,57%
Cessione del Quinto	202.168	24,3%	1.751.371	52,4%	-88,46%
Altri finanziamenti	48.637	5,9%	212.420	6,4%	-77,10%
Factoring	24.475	2,9%	35.308	1,1%	-30,68%
<b>Totale</b>	<b>831.041</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.340.302</b>	<b>100,0%</b>	<b>-75,12%</b>

Le tabelle che seguono illustrano gli importi delle rettifiche di valore operate sui crediti lordi e che hanno determinato i crediti netti verso la clientela riportati nelle tabelle precedenti.

(valori in migliaia di euro)

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	
			assoluta	%
<b>Svalutazioni dirette su capitale</b>	<b>301.362</b>	<b>298.196</b>	<b>3.166</b>	<b>1,1%</b>
consumo	191.881	188.824	3.057	1,6%
cessione quinto	36.026	35.407	619	1,7%
altri finanziamenti	11.087	11.678	(591)	-5,1%
factoring	62.368	62.287	81	0,1%
<b>Svalutazioni dirette su interessi di mora</b>	<b>110.126</b>	<b>96.603</b>	<b>13.523</b>	<b>14,0%</b>
consumo	88.434	75.489	12.945	17,1%
cessione quinto	6.785	7.078	(293)	-4,1%
altri finanziamenti	5.254	4.852	402	8,3%
factoring	9.653	9.184	469	5,1%
<b>Totale svalutazioni dirette</b>	<b>411.488</b>	<b>394.799</b>	<b>16.689</b>	<b>4,2%</b>

Nelle tabelle che seguono è sintetizzata la qualità del portafoglio di Accedo.

Si precisa che i valori indicati comprendono gli interessi di mora maturati e che gli stessi risultano rettificati per il 100% del loro ammontare.

(valori in migliaia di euro)

	30 giugno 2016				31 dicembre 2015			
	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	Grado di copertura	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	Grado di copertura
Sofferenze	197.741	143.179	54.562	72,4%	131.543	91.573	39.970	69,6%
Inadempienze probabili	316.336	228.167	88.169	72,1%	348.227	246.833	101.394	70,9%
Crediti scaduti/sconfinati	74.806	28.409	46.397	38,0%	92.700	35.800	56.900	38,6%
<b>Attività deteriorate</b>	<b>588.883</b>	<b>399.755</b>	<b>189.128</b>	<b>67,9%</b>	<b>572.470</b>	<b>374.206</b>	<b>198.264</b>	<b>65,4%</b>
Attività non deteriorate	653.646	11.733	641.913	1,8%	3.162.631	20.593	3.142.038	0,7%
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>1.242.529</b>	<b>411.488</b>	<b>831.041</b>	<b>33,1%</b>	<b>3.735.101</b>	<b>394.799</b>	<b>3.340.302</b>	<b>10,6%</b>

#### La qualità dell'attivo: le partite a rischio

(valori in migliaia di euro)

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione	
			assoluta	%
Sofferenze lordi	197.741	131.543	66.198	+50,3%
Rettifiche complessive	-143.179	-91.573	-51.606	+56,4%
<b>Sofferenze nette</b>	<b>54.562</b>	<b>39.970</b>	<b>14.592</b>	<b>+36,5%</b>
<b>Grado di copertura sofferenze</b>	<b>72,4%</b>	<b>69,6%</b>	<b>+2,8%</b>	
Inadempienze probabili lordi	316.336	348.227	-31.891	-9,2%
Rettifiche complessive	-228.167	-246.833	18.666	-7,6%
<b>Inadempienze probabili nette</b>	<b>88.169</b>	<b>101.394</b>	<b>-13.225</b>	<b>-13,0%</b>
<b>Grado di copertura Inadempienze probabili</b>	<b>72,1%</b>	<b>70,9%</b>	<b>+1,2%</b>	
Scaduti/sconfinati lordi	74.806	92.700	-17.894	-19,3%
Rettifiche complessive	-28.409	-35.800	7.391	-20,6%
<b>Scaduti/sconfinati netti</b>	<b>46.397</b>	<b>56.900</b>	<b>-10.503</b>	<b>-18,5%</b>
<b>Grado di copertura scaduti/sconfinati</b>	<b>38,0%</b>	<b>38,6%</b>	<b>-0,6%</b>	
Crediti deteriorati lordi	588.883	572.470	16.413	+2,9%
Rettifiche complessive	-399.755	-374.206	-25.549	+6,8%
<b>Crediti deteriorati netti</b>	<b>189.128</b>	<b>198.264</b>	<b>-9.136</b>	<b>-4,6%</b>
<b>Grado di copertura crediti deteriorati</b>	<b>67,9%</b>	<b>65,4%</b>	<b>+2,5%</b>	
Crediti non deteriorati lordi	653.646	3.162.631	-2.508.985	-79,3%
Rettifiche complessive	-11.733	-20.593	8.860	-43,0%
<b>Crediti non deteriorati netti</b>	<b>641.913</b>	<b>3.142.038</b>	<b>-2.500.125</b>	<b>-79,6%</b>
<b>Grado di copertura crediti non deteriorati</b>	<b>1,8%</b>	<b>0,7%</b>	<b>+1,1%</b>	
Crediti verso clientela	1.242.529	3.735.101	-2.492.572	-66,7%
Rettifiche complessive	-411.488	-394.799	-16.689	+4,2%
<b>Crediti verso clientela netti</b>	<b>831.041</b>	<b>3.340.302</b>	<b>-2.509.261</b>	<b>-75,1%</b>
<b>Grado di copertura crediti verso clientela</b>	<b>33,1%</b>	<b>10,6%</b>	<b>+22,5%</b>	

Si evidenzia che i crediti deteriorati netti incidono sui crediti netti totali per il 22,8% (al 31 dicembre 2015 erano il 5,9%); l'incremento dell'incidenza dei crediti deteriorati è riconducibile alle operazioni di cessione di credito pro-soluto perfezionate nel corso del 1° semestre 2016, di cui si è già riferito, che hanno avuto ad oggetto crediti non deteriorati e che hanno quindi determinato un incremento dell'incidenza dei crediti deteriorati rispetto al totale.

## **Le Partecipazioni**

La voce "Partecipazioni" presenta, al 30 giugno 2016, un saldo pari a 26 mila euro, invariato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Si precisa che, a livello individuale, la Società non detiene al 30 giugno 2016 partecipazioni in società controllate, sottoposte ad influenza notevole e/o sottoposte a controllo congiunto, come definite rispettivamente dallo IAS 27, IAS 28 e IAS 31.

Tuttavia, con riferimento alle partecipazioni possedute dalla società e di seguito dettagliate:

- Consorzio Studi e Ricerche Fiscali Gruppo Intesa Sanpaolo (quota di partecipazione pari al 2,5% e valore di bilancio pari a 6 mila euro);
- Intesa Sanpaolo Group Service S.c.p.a. (quota di partecipazione pari allo 0,0028% e valore di bilancio pari a 20 mila euro),

si evidenzia che le stesse vengono comunque considerate dalla Società come imprese sottoposte ad influenza notevole e, quindi, classificate nella voce "Partecipazioni", in quanto le stesse risultano partecipate da più entità del Gruppo Intesa Sanpaolo tanto da raggiungere, a livello consolidato, la quota di pieno controllo.

## **I Debiti verso Banche**

I debiti banche, interamente costituiti dalla raccolta effettuata presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo, al 30 giugno 2016 ammontano a 1.622,2 milioni di euro ed evidenziano un decremento del 49% rispetto ai 3.178,2 milioni di euro riferiti alla chiusura dell'esercizio precedente. La sensibile riduzione è attribuibile sostanzialmente all'incasso, nel corso del mese di giugno, del corrispettivo dell'operazione di cessione del portafoglio CQ al netto del controvalore dei titoli emessi dal veicolo di cartolarizzazione sottoscritti dalla Società; si precisa che il corrispettivo dell'operazione di cessione del portafoglio CO, anch'esso al netto del valore dei titoli sottoscritti dalla Società, è stato incassato nel corso del mese di luglio.

Tali debiti, comprensivi dei relativi ratei per interessi maturati, al 30 giugno 2016 sono costituiti da:

- debiti a vista per 7,8 milioni di euro (+136,4% rispetto ai 3,3 milioni di euro riferiti alla chiusura dell'esercizio precedente), rappresentati da esposizioni su conti correnti bancari detenuti presso la Capogruppo Intesa Sanpaolo;
- debiti a termine per 1.573,2 milioni di euro (-49,8% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, pari a 3.134,8 milioni), tutti verso la Capogruppo nella forma tecnica del finanziamento; includono i finanziamenti a medio/lungo termine per un importo pari a 409,0 milioni di euro (-84,4% rispetto ai 2.613,8 milioni di euro risultanti al 31 dicembre 2015) e i finanziamenti a breve, che ammontano a 1.164,1 milioni di euro ed evidenziano un decremento del 123,4% rispetto ai 521,0 milioni di euro riferiti al 31 dicembre 2015; le variazioni riscontrate alla fine del semestre rispetto al 31 dicembre 2015, sono riconducibili sostanzialmente all'operazione di cessione crediti del portafoglio e alle connesse tempistiche di incasso del corrispettivo, di cui si è già riferito in precedenza;
- debiti rappresentati da passività subordinate per complessivi 41,2 milioni di euro, che evidenziano un incremento di 1,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015, interamente attribuibile all'importo del rateo interessi in corso di maturazione alla chiusura del semestre.

Il prestito subordinato in essere ha le caratteristiche per poter essere interamente computato nel Patrimonio di Vigilanza supplementare della Società.

## L'adeguatezza patrimoniale e la misurazione dei rischi

### a) Il patrimonio

*(valori in migliaia di euro)*

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione	
			assoluta	%
Capitale sociale e sovrapprezzi di emissione	111.511	111.511	0	0,00%
Riserve da valutazione	2.950	2.972	-22	-0,74%
Altre riserve	79.987	78.867	1.120	1,42%
Utile netto	(22.708)	21.977	-44.685	-203,33%
<b>Patrimonio netto</b>	<b>171.740</b>	<b>215.327</b>	<b>-43.587</b>	<b>-20,24%</b>

Il patrimonio netto di Accedo alla chiusura del primo semestre 2016, comprensivo della perdita di periodo di 22,7 milioni di euro, ammonta a 171,7 milioni di euro ed evidenzia un decremento di 43,6 milioni di euro rispetto ai 215,3 milioni di euro riferiti alla chiusura dell'esercizio precedente.

La variazione registrata nel corso del semestre è sostanzialmente riconducibile:

- al decremento di 22,7 milioni di euro, dovuto alla perdita del primo semestre 2016;

- al decremento di 20,9 milioni di euro conseguente al pagamento del dividendo alla controllante Intesa Sanpaolo;

Nel corso del semestre sono stati inoltre registrati i seguenti movimenti nelle voci che compongono il patrimonio, senza impatti sulla consistenza complessiva dello stesso:

- destinazione dell'utile realizzato nell'esercizio precedente a riserva legale, per un importo pari a 1,1 milioni di euro.

## **b) Il Patrimonio di Vigilanza e i requisiti prudenziali**

Le disposizioni di Vigilanza Prudenziale, sia per le banche sia per le società finanziarie, recepiscono le Direttive Comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale per gli intermediari.

Viene richiesto ai soggetti vigilati dalla Banca d'Italia un vincolo alla determinazione del patrimonio utile ai fini di vigilanza in relazione ai rischi assunti, che dovrà essere non inferiore al requisito patrimoniale complessivo, identificato come la somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, di controparte, di mercato e dei rischi operativi.

Come già si è riferito, nel corso del mese di aprile 2016 la Società è stata iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari pertanto, dal trimestre in corso al momento dell'iscrizione all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari, si rendono applicabili le disposizioni di vigilanza previste dalla Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 (c.d. "Basilea 3") per la determinazione del Requisito Patrimoniale e del Patrimonio di Vigilanza.

### **Patrimonio di Vigilanza**

Al fine di rendere possibile il confronto tra importi omogenei, i valori del Patrimonio di Vigilanza e dei Requisiti Prudenziali riferiti al 31 dicembre 2015, determinati ai fini della redazione del bilancio dell'esercizio 2015 secondo le regole al tempo vigenti (c. d. Basilea 2), sono stati rideterminati e riesposti nella tabella seguente applicando le regole vigenti al 30 giugno 2016 (c.d. Basilea 3).

Il Patrimonio di Vigilanza al 30 giugno 2016 ammonta a 205,8 milioni, con un decremento del 12,2% rispetto ai 234,4 milioni di euro riferiti del 31 dicembre 2015, come evidenziato dalla tabella seguente.

(valori in migliaia di euro)

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	Variazione	
			assoluta	%
Capitale primario di classe 1 (CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	194.447	194.451	-4	0,00%
Elementi da dedurre dal CET 1	32.610	28	32.582	n.s.
Regime transitorio - impatto su CET1 (+/-)	3.961	17	3.944	n.s.
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	165.798	194.440	(28.642)	-14,73%
Capitale di classe 2 (Tier 2)	40.000	40.000	-	0,00%
<b>Totale fondi propri</b>	<b>205.798</b>	<b>234.440</b>	<b>(28.642)</b>	<b>-12,22%</b>
Rischi di credito	122.867	170.825	(47.958)	-28,07%
Rischi Operativi	31.729	31.729	0	0,00%
<b>Totale requisiti prudenziali</b>	<b>154.596</b>	<b>202.554</b>	<b>(47.958)</b>	<b>-23,68%</b>
Attività di rischio ponderate	2.577.115	3.376.583	(799.468)	-23,68%
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderato (CET1 capital ratio)	6,43%	5,76%	+0,68%	n.s.
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderato (Tier1 capital ratio)	6,43%	5,76%	+0,68%	n.s.
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderato (Total capital ratio)	7,99%	6,94%	+1,05%	n.s.

Tale variazione è interamente dovuta al decremento del Capitale Primario di Classe 1 per effetto dell'incremento degli elementi da dedurre, al netto dei benefici previsti dal regime transitorio.

Le attività rischio ponderate evidenziano un decremento di 799,5 milioni di euro (-23,7%); le stesse passano da 3.376,6 milioni di euro, riferiti al 31 dicembre 2015, a 2.577,1 milioni di euro riferiti al 30 giugno 2016, principalmente per effetto delle già descritte operazioni di cessione di crediti effettuate nel semestre e di cui solo una perfezionata al 30 giugno 2016 con anche l'incasso del corrispettivo (quella relativa al portafoglio CQ).

Il Requisito Prudenziale Totale al 30 giugno 2016 è pari a 154,6 milioni di euro (202,6 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

In conseguenza degli effetti combinati di cui sopra, il coefficiente di patrimonializzazione (Total Capital Ratio) evidenzia un incremento dal 6,94%, riferito alla chiusura dell'esercizio precedente, al 7,99% riferito al 30 giugno 2016.

Poiché il Patrimonio di Vigilanza al 30 giugno è pari a 205,8 milioni di euro si evidenzia dunque una eccedenza patrimoniale di vigilanza pari a 51,2 milioni di euro.

Per completezza di informativa, si evidenzia che al 31 dicembre 2015 i Fondi Propri ed i Requisiti Prudenziali determinati in base alla normativa c.d. Basilea 2 risultavano rispettivamente pari a 234,5 e 143,9 milioni di euro, con un'eccedenza del patrimonio di vigilanza pari a 90,6 milioni di euro ed un coefficiente di patrimonializzazione (Total Capital Ratio) pari al 9,77%.

### Requisiti prudenziali

La metodologia applicata da Accedo S.p.A. per la misurazione del rischio di credito e del rischio operativo, ai fini della quantificazione dei requisiti prudenziali, è quella standardizzata (TSA).

## Dati economici

Per effetto dell'operazione di scissione parziale con beneficiaria Intesa Sanpaolo S.p.A. realizzata con efficacia in data 1° giugno 2015, i valori esposti nel prospetto contabile di conto economico riferiti al primo semestre 2016 non sono comparabili con i corrispondenti valori riferiti al primo semestre 2015. Pertanto, al fine di consentire tale comparazione, i valori del primo semestre 2015 sono stati pro formati scorporando i valori del ramo d'azienda oggetto di scissione parziale per il periodo 1° gennaio – 31 maggio 2015.

### CONFRONTO CONTO ECONOMICO SEMESTRALE 2016 CON CONTO ECONOMICO SEMESTRALE 2015 PRO FORMATO IN SEGUITO A SCISSIONE PARZIALE DI RAMO D'AZIENDA A FAVORE DI INTESA SANPAOLO S.P.A.

(Valori in unità di euro)

Voci di conto economico	2016 1° semestre	2015 1° semestre	2015 1/1 - 31/5 Ramo scisso	2015 1° semestre PRO FORMA	Variazione	Variazione %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	57.618.443	270.118.296	163.390.790	106.727.506	(49.109.063)	-46,0%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(26.545.491)	(91.015.591)	(47.774.983)	(43.240.608)	16.695.117	-38,6%
MARGINE DI INTERESSE	31.072.952	179.102.705	115.615.807	63.486.898	(32.413.946)	-51,1%
30. Commissioni attive	6.103.203	21.605.445	12.671.589	8.933.856	(2.830.653)	-31,7%
40. Commissioni passive	(2.609.176)	(69.374.735)	(65.260.066)	(4.114.669)	1.505.493	-36,6%
COMMISSIONI NETTE	3.494.027	(47.769.290)	(52.588.477)	4.819.187	(1.325.160)	-27,5%
80. Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	(1.280)	-	-	-	(1.280)	N. S.
90. Utile /perdita da cessione o riacquisto di:	15.748.082	-	-	-	15.748.082	N. S.
a) attività finanziarie	15.748.082	-	-	-	15.748.082	N. S.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	50.313.781	131.333.415	63.027.330	68.306.085	(17.992.304)	-26,3%
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(14.380.073)	(41.403.737)	(27.019.164)	(14.384.573)	4.500	0,0%
a) attività finanziarie	(14.380.073)	(41.403.737)	(27.019.164)	(14.384.573)	4.500	0,0%
110. Spese amministrative	(23.953.155)	(44.776.485)	(18.603.333)	(26.173.152)	2.219.997	-8,5%
a) spese per il personale	(1.250.290)	(15.148.813)	(14.240.655)	(908.158)	(342.132)	37,7%
b) altre spese amministrative	(22.702.865)	(29.627.672)	(4.362.678)	(25.264.994)	2.562.129	-10,1%
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.013)	(595.924)	(595.924)	-	(2.013)	N. S.
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	(458)	(458)	-	-	N. S.
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(44.645.326)	(19.371.163)	-	(19.371.163)	(25.274.163)	130,5%
160. Altri proventi e oneri di gestione	1.261.117	367.260	1.247.970	(880.710)	2.141.827	-243,2%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(31.405.669)	25.552.908	18.056.421	7.496.487	(38.902.156)	-518,9%
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(31.405.669)	25.552.908	18.056.421	7.496.487	(38.902.156)	-518,9%
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	8.698.047	(10.727.178)	(7.064.009)	(3.663.169)	12.361.216	-337,4%
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(22.707.622)	14.825.730	10.992.412	3.833.318	(26.540.940)	-692,4%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(22.707.622)	14.825.730	10.992.412	3.833.318	(26.540.940)	-692,4%

I commenti che seguono in relazione alle variazioni delle principali voci del conto economico rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, sono effettuati sulla base dei dati pro formati riportati nella precedente tabella.

Il conto economico riferito al primo semestre 2016 chiude con una perdita netta di 22,7 milioni di euro che si confronta con l'utile pro formato pari a 3,8 milioni di euro riferito al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il **margin** di **interesse** ammonta a 31,1 milioni di euro ed evidenzia un decremento del 51,0% rispetto ai 63,5 milioni di euro riferiti al primo semestre dell'esercizio precedente, risultante dall'effetto combinato del decremento degli interessi attivi del 46% (da 106,7 a 57,6 milioni di euro) e dalla riduzione degli interessi passivi del 38,6% (26,5 milioni di euro rispetto a 43,2 milioni di euro del primo semestre 2015).

La riduzione degli **interessi attivi** per 49,1 milioni di euro in valore assoluto, (corrispondente a -46%), è principalmente riconducibile alla riduzione degli impieghi lordi per effetto delle due operazioni di cessione di crediti già illustrate, i cui effetti economici sono decorsi dal 31 marzo 2016.

I crediti lordi complessivi verso la clientela, comprensivi di interessi di mora si attestano, infatti, alla chiusura del primo semestre 2016 a 1.242,5 milioni di euro, con un decremento di 2.492,6 milioni di euro (-66,7%) rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente; la riduzione ha riguardato tutti i prodotti: per il credito al consumo si è registrato un decremento di 769,4 milioni di euro (-47,9%), quelli del prodotto cessione del quinto un decremento di 1.548,9 milioni di euro (-86,3%), mentre gli impieghi riferiti ai restanti prodotti sono diminuiti di 174,3 milioni di euro (-51,9%).

La riduzione degli **interessi passivi**, che ammontano a 26,5 milioni di euro (-38,6% rispetto ai 43,2 milioni di euro riferiti al primo semestre 2015), è sostanzialmente dovuta alla riduzione del costo dei finanziamenti ed alla riduzione della raccolta correlata alla diminuzione degli impieghi; la variazione in termini percentuali è inferiore a quella registrata dagli interessi attivi in quanto le operazioni di cessione dei crediti hanno avuto efficacia economica con decorrenza dal 31 marzo 2016, mentre l'estinzione dei finanziamenti passivi è stata effettuata in concomitanza con l'incasso dei corrispettivi delle cessioni avvenuto in data 15 giugno per il Portafoglio CQ e in data 5 luglio per il Portafoglio CO.

La voce **utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie** evidenzia un saldo pari 15,7 milioni di euro che si confronta con un saldo pari a zero riferito al primo semestre 2015; come già accennato, il saldo di tale voce è riconducibile alle operazioni di cessioni di crediti realizzate nel semestre.

Le **commissioni nette**, pari a 3,5 milioni di euro, evidenziano una contrazione del 27,5% rispetto ai 4,8 milioni di euro riferiti al primo semestre 2015.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte il **margin**e di **intermediazione** ammonta a 50,3 milioni (-26,3% rispetto ai 68,3 milioni di euro riferiti al corrispondente periodo dell'esercizio precedente).

Le **rettifiche/riprese di valore nette** per deterioramento ammontano a -14,4 milioni di euro, e non evidenziano scostamenti rispetto al saldo riferito al primo semestre 2015.

Le **rettifiche di valore** ammontano a **30,5** milioni di euro, di cui: 24,4 milioni di euro riferiti alla gamma dei prodotti di credito al consumo (inclusi altri finanziamenti), 2,7 milioni di euro ai portafogli di crediti acquistati da terzi e 3,4 milioni di euro al prodotto cessione del quinto. Tali rettifiche riflettono il risultato dei criteri di valutazione che misurano in modo forfaitario, per prodotto e per classi omogenee di rischio, il rischio di perdita.

Le sopra citate rettifiche di valore includono 0,3 milioni di euro relativi a perdite su crediti non coperte dai fondi disponibili all'esercizio precedente per la medesima classe di rischio di appartenenza; infatti le perdite su crediti del primo semestre 2016 sono risultate pari a 6,3 milioni di euro che al netto degli utilizzi dei fondi destinati alla loro copertura pari a 6,0 milioni di euro ha determinato l'effetto netto di 0,3 milioni di euro.

Le **riprese di valore** ammontano a **16,1** milioni di euro, di cui: 12,1 milioni di euro riferiti alla gamma dei prodotti credito al consumo (inclusi altri finanziamenti), 2,3 milioni di euro ai portafogli crediti acquistati da terzi, 1,7 milioni di euro al prodotto cessione del quinto. Al riguardo si precisa che adottando criteri di valutazione forfaitari, le riprese di valore non si riferiscono a riprese da incasso ma riflettono esclusivamente gli effetti conseguenti alla riduzione dell'esigenza di fondi rettificativi in relazione a specifiche classi di rischio.

Le **spese amministrative** risultano pari a 24,0 milioni di euro (26,2 milioni di euro nel primo semestre 2015) ed evidenziano una riduzione dell'8,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le **spese per il personale** si attestano a 1,2 milioni di euro (0,9 milioni di euro nel primo semestre 2015) ed evidenziano un incremento del 37,7%.

Per gli approfondimenti qualitativi relativi in generale al personale dipendente ed in particolare alle movimentazioni dell'organico nel corso del primo semestre 2016 si rimanda al capitolo "La struttura dell'organico" della presente relazione.

Le **altre spese amministrative**, pari a 22,7 milioni di euro (25,3 milioni di euro nel primo semestre 2015) registrano un decremento del 10,1%

La variazione è principalmente dovuta:

- al decremento dei costi sostenuti per le attività di recupero crediti al netto degli importi addebitati alla clientela, da 3,3 milioni di euro a 2,5 milioni di euro (-24%);
- all'incremento dei costi per imposte indirette e tasse per circa 0,4 milioni di euro (+10,8%), riconducibile all'imposta di bollo dovuta sui contratti e sui documenti emessi dalla Società;
- alla riduzione delle altre spese di funzionamento e delle altre spese del personale da 4,7 a 3,0 milioni di euro (-36,2%);

Le **rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali** ammontano a 0,002 milioni di euro e registrano un incremento di pari importo.

Gli **"accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri"** ammontano a 44,6 milioni di euro e si confrontano con l'importo di 19,4 milioni di euro riferito al primo semestre 2015.

L'importo di 44,6 milioni di euro, si riferisce:

- per 18,1 milioni di euro, a rischi correlati all'impegno sottoscritto nell'ambito del contratto di cessione del Portafoglio CQ di restituire al cessionario gli importi che lo stesso rimborserà ai clienti in fase di estinzione anticipata per la quota parte non maturata delle commissioni pagate dal cliente all'erogazione del finanziamento;
- per 16,8 milioni di euro, a rischi ed oneri per indennità agenti; tale importo include gli adeguamenti conseguenti alla decisione di procedere alla dismissione della rete attraverso l'invio di comunicazioni di recesso dai mandati di agenzia, che ha reso necessaria l'eliminazione degli effetti attuariali e di attualizzazione in relazione alle indennità di risoluzione dei mandati ai fini della quantificazione degli accantonamenti essendo diventata certa la cessazione del rapporto e il riconoscimento delle correlate indennità di risoluzione del mandato;
- per 6,5 milioni di euro, a rischi connessi a reclami dalla clientela del prodotto Cessione del Quinto per il ristoro di oneri pagati in via anticipata e non interamente maturati al momento dell'estinzione anticipata del finanziamento; l'accantonamento riflette l'aggiornamento della stima del rischio probabile connesso a futuri reclami;
- per 2,1 milioni di euro, a rischi a fronte di controversie legali e stragiudiziali, al riguardo si precisa che gli accantonamenti lordi sono stati pari a 3 milioni di euro al netto di utilizzi e liberazioni complessivamente pari a 0,9 milioni di euro;
- per 1,1 milioni di euro, all'impegno assunto da Accedo nell'ambito del contratto di cessione del Portafoglio CQ, di restituire alle compagnie di assicurazione le

provvigioni non maturate e percepite per l'intermediazione delle polizze assicurative riferite a contratti di finanziamento oggetto di estinzione anticipata da parte della clientela; si precisa che, contestualmente alla contabilizzazione di tale onere, la Società ha provveduto allo storno del risconto passivo finalizzato alla rilevazione delle provvigioni al loro *fair value*.

Gli **"altri oneri e proventi di gestione"** evidenziano un importo positivo pari a 1,2 milioni di euro, che si confronta con i -0,9 milioni di euro riferiti al primo semestre 2015. Gli **"altri proventi"** ammontano a 3,7 milioni di euro (3,4 milioni di euro nel primo semestre dell'esercizio precedente), mentre gli **"altri oneri"** sono pari a 2,5 milioni di euro (4,3 milioni di euro nel primo semestre dell'esercizio precedente).

Il **risultato della gestione operativa** è pari a -31,4 milioni di euro e si confronta con il valore positivo di 7,5 milioni di euro riferiti al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

L'**utile della operatività corrente al lordo delle imposte** coincide, sia per il primo semestre 2016, sia per il primo semestre 2015, con i corrispondenti importi del risultato della gestione operativa.

La voce **"Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"** ammonta a +8,7 milioni di euro (erano -3,7 milioni di euro nel primo semestre 2015) e determina un tax rate complessivo del 27,7% (calcolato come rapporto tra **"Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"** e **"Utile della operatività corrente al lordo delle imposte"**).

## I RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

I rapporti attivi e passivi con la controllante Intesa Sanpaolo, unico azionista e società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, sono regolati a normali condizioni di mercato. I crediti sono costituiti da rapporti di conto corrente, mentre i debiti attengono a finanziamenti a breve e medio/lungo termine rappresentanti il funding di Accedo per svolgere la propria attività caratteristica.

Le altre attività e passività si riferiscono a rapporti di debito e di credito relativi, oltre che ai servizi ricevuti ma non ancora fatturati o liquidati alla data di chiusura del semestre, anche ai flussi connessi all'adesione della Società al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Intesa Sanpaolo.

(valori in migliaia di euro)

<b>Attivo</b>	<b>30.06.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Variatz.</b>	<b>Var. %</b>
<i>Crediti per dep.to libero in c/c</i>	42.867	36.074	6.793	18,8%
<i>Altre attività</i>	13.398	7.488	5.910	78,9%
<b>Totale</b>	<b>56.265</b>	<b>43.562</b>	<b>12.703</b>	<b>29,2%</b>
<b>Passivo</b>	<b>30.06.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Variatz.</b>	<b>Var. %</b>
<i>Debiti a vista in c/c</i>	7.843	3.331	4.512	135,5%
<i>Debiti per finanziamenti ricevuti</i>	1.614.360	3.174.825	(1.560.465)	-49,2%
<i>Altre passività</i>	8.504	8.879	(375)	-4,2%
<b>Totale</b>	<b>1.630.707</b>	<b>3.187.035</b>	<b>(1.556.328)</b>	<b>-48,8%</b>

## LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con le parti correlate sono stati oggetto di puntuale ed attento monitoraggio, dal quale non sono emerse situazioni diverse da quelle riscontrabili nella normale dinamica dei rapporti intrattenuti con la clientela. Le operazioni sono state di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne e di Gruppo appositamente definite.

Nel corso del primo semestre 2016 non sono state poste in essere operazioni che hanno superato le soglie di significatività previste dal *Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo e soggetti collegati del Gruppo* ovvero rientranti nello specifico regime di esenzioni, integrali o parziali, previste dalla citata regolamentazione.

Le informazioni di dettaglio relative all'operatività di Accedo nei confronti di parti correlate sono riportate nella Sezione 6 della Nota Integrativa.

## DIREZIONE E COORDINAMENTO

In osservanza del disposto di cui all'art. 2497-*bis*, V comma del Codice Civile, si precisa che la Società è soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., la quale la esercita allo scopo di perseguire principalmente le seguenti due finalità:

- conferire alle Società appartenenti al Gruppo bancario lineamenti organizzativi complessivi tendenzialmente omogenei, nel rispetto del ruolo strategico delle Società stesse;
- assicurare la coerenza alle normative che disciplinano l'operatività del Gruppo nel suo insieme, con specifico riferimento agli obblighi cui è sottoposta in virtù del suo ruolo di Capogruppo e della sua natura di Società quotata nei mercati regolamentati.

Tale attività è esercitata avvalendosi, tra gli altri, di strumenti normativi specifici ("Documenti di governance di Gruppo") quali il Regolamento di Gruppo e le direttive della Capogruppo, nonché degli eventuali strumenti organizzativi di coordinamento tempo per tempo istituiti, cui possono essere chiamati a partecipare esponenti aziendali.

In una logica di Gruppo, nel corso del primo semestre 2016 sono state assunte, anche per gli effetti di cui all'art. 2497-*ter* del Codice Civile, le delibere consiliari attinenti alla cessione di due portafogli crediti di Accedo per un valore complessivo di circa 2,6 miliardi di euro e alla dismissione della rete distributiva da attuarsi, come già descritto,

attraverso la cessione a terzi del ramo di azienda costituito dalla rete di agenti di cui Accedo si avvale per l'esercizio del credito, con esclusione dal ramo (e interruzione) dei mandati di agenzia con gli agenti che non accettano espressamente la cessione.

## **EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Successivamente alla chiusura del primo semestre 2016 non si sono verificati fatti che possano modificare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria rappresentata nella situazione patrimoniale al 30 giugno 2016.

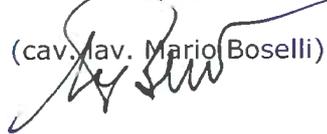
Accedo, in qualità di intermediario finanziario appartenente al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo, proseguirà nella gestione del business del credito al consumo attraverso la rete terza sino a fine 2016, quando è previsto il completamento della chiusura dei rapporti con tutti gli agenti in attività finanziaria e gli intermediari finanziari.

In tale ottica, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Intesa Sanpaolo e il Consiglio di Amministrazione di Accedo hanno deliberato, nelle rispettive riunioni tenutesi il 13 e il 16 settembre 2016, il progetto di fusione per incorporazione di Accedo in Intesa Sanpaolo, operazione che si prevede di realizzare indicativamente nel corso del primo trimestre 2017, con efficacia contabile e fiscale retroattiva al 1 gennaio 2017.

Bologna, 12 ottobre 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(cav. lav. Mario Boselli)



# **PROSPETTI CONTABILI**

**STATO PATRIMONIALE**

**CONTO ECONOMICO**

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

**RENDICONTO FINANZIARIO**

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

(Valori in unità di euro)

Voci dell'attivo	30/06/2016	31/12/2015
<b>10. Cassa e disponibilità liquide</b>	<b>319.915</b>	<b>315.009</b>
<b>30. Attività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>5.922</b>	<b>-</b>
<b>40. Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>60. Crediti</b>	<b>1.963.041.957</b>	<b>3.376.638.609</b>
<b>90. Partecipazioni</b>	<b>26.456</b>	<b>26.456</b>
<b>100. Attività materiali</b>	<b>22.816</b>	<b>24.829</b>
<b>120. Attività fiscali:</b>	<b>124.684.366</b>	<b>120.357.579</b>
<i>a) correnti</i>	<i>2.630.811</i>	<i>3.472.107</i>
<i>b) anticipate</i>	<i>122.053.555</i>	<i>116.885.472</i>
di cui alla L. 214/2011	<b>94.977.231</b>	<b>97.412.545</b>
<b>140. Altre attività</b>	<b>49.816.874</b>	<b>49.233.168</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.137.918.306</b>	<b>3.546.595.650</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(cav. lav. Mario Boselli)



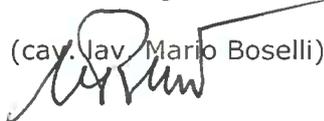
## PASSIVO

(Valori in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2016	31/12/2015
<b>10. Debiti</b>	<b>1.622.202.890</b>	<b>3.178.156.335</b>
<b>70. Passività fiscali:</b>	<b>10.384</b>	<b>11.518</b>
<i>b) differite</i>	<i>10.384</i>	<i>11.518</i>
<b>90. Altre passività</b>	<b>250.030.373</b>	<b>93.724.697</b>
<b>100. Trattamento di fine rapporto del personale</b>	<b>220.222</b>	<b>191.520</b>
<b>110. Fondi per rischi e oneri:</b>	<b>93.714.974</b>	<b>59.183.798</b>
<i>b) altri fondi</i>	<i>93.714.974</i>	<i>59.183.798</i>
<b>120. Capitale</b>	<b>110.000.000</b>	<b>110.000.000</b>
<b>150. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>1.511.000</b>	<b>1.511.000</b>
<b>160. Riserve</b>	<b>79.986.557</b>	<b>78.868.290</b>
<b>170. Riserve da valutazione</b>	<b>2.949.528</b>	<b>2.971.896</b>
<b>180. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(22.707.622)</b>	<b>21.976.596</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.137.918.306</b>	<b>3.546.595.650</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(ca. Jav. Mario Boselli)



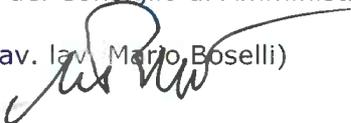
## CONTO ECONOMICO

(Valori in unità di euro)

Voci di conto economico	1° semestre 2016	1° semestre 2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	57.618.443	270.118.296
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(26.545.491)	(91.015.591)
<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>31.072.952</b>	<b>179.102.705</b>
30. Commissioni attive	6.103.203	21.605.445
40. Commissioni passive	(2.609.176)	(69.374.735)
<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>3.494.027</b>	<b>(47.769.290)</b>
80. Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(1.280)	
90. Utile /perdita da cessione o riacquisto di:	15.748.082	-
<i>a) attività finanziarie</i>	15.748.082	-
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>50.313.781</b>	<b>131.333.415</b>
100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(14.380.073)	(41.403.737)
<i>a) crediti</i>	(14.380.073)	(41.403.737)
110. Spese amministrative	(23.953.155)	(44.776.485)
<i>a) spese per il personale</i>	(1.250.290)	(15.148.813)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(22.702.865)	(29.627.672)
120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.013)	(595.924)
130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-	(458)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(44.645.326)	(19.371.163)
160. Altri proventi e oneri di gestione	1.261.117	367.260
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>(31.405.669)</b>	<b>25.552.908</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(31.405.669)</b>	<b>25.552.908</b>
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	8.698.047	(10.727.178)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(22.707.622)</b>	<b>14.825.730</b>
<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>(22.707.622)</b>	<b>14.825.730</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(cav. lav. Mario Boselli)



## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(Valori in unità di euro)

Voci		30/06/2016	30/06/2015
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(22.707.622)	14.825.730
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
40.	Piani a benefici definiti	(22.368)	(47.131)
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
130.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(22.368)</b>	<b>(47.131)</b>
140.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>(22.729.990)</b>	<b>14.778.599</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(cav. lav. Mario Boselli)



# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Al 30 giugno 2016

(Valori in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 30/06/2016	Patrimonio netto al 30/06/2016	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisizioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	110.000.000	-	110.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	110.000.000	
Sovraprezzo emissioni	1.511.000	-	1.511.000	-	-	-	-	-	-	-	-	1.511.000	
Riserve:	78.868.290	-	78.868.290	1.099.696	-	-	-	-	-	18.571	-	79.986.557	
a) di utili	34.270.806	-	34.270.806	1.099.696	-	-	-	-	-	-	-	35.370.502	
b) altre	44.597.484	-	44.597.484	-	-	-	-	-	-	18.571	-	44.616.055	
Riserve da valutazione	2.971.896	-	2.971.896	-	-	-	-	-	-	-	(22.368)	2.949.528	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	21.976.596	-	21.976.596	(1.099.696)	(20.876.900)	-	-	-	-	-	(22.707.622)	(22.707.622)	
Patrimonio netto	215.327.782	-	215.327.782	-	(20.876.900)	-	-	-	-	18.571	(22.729.990)	171.739.463	

Al 31 dicembre 2015

(Valori in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/2014	Modifica saldi apertura (vedi NOTA)	Esistenze al 01/01/2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 31/12/2015	Patrimonio netto al 31/12/2015	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisizioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni (vedi NOTA)
Capitale	176.611.670	-	176.611.670	-	-	-	-	-	-	(66.611.670)	-	110.000.000	
Sovraprezzo emissioni	2.441.063	-	2.441.063	-	-	-	-	-	-	(930.063)	-	1.511.000	
Riserve:	89.259.954	-	89.259.954	2.688.903	-	(6.216)	-	-	-	(12.975.351)	-	78.868.290	
a) di utili	41.096.382	(61.073)	40.995.309	2.688.903	-	(6.216)	-	-	-	(9.208.190)	-	34.270.806	
b) altre	48.203.572	61.073	48.264.645	-	-	-	-	-	-	(3.667.161)	-	44.597.484	
Riserve da valutazione	3.200.634	-	3.200.634	-	-	-	-	-	-	(182.045)	(46.693)	2.971.896	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	6.216	-	-	-	(6.216)	-	-	
Utile (Perdita) d'esercizio	49.920.831	-	49.920.831	(2.688.903)	(47.331.928)	-	-	-	-	-	21.976.596	21.976.596	
Patrimonio netto	321.434.152	-	321.434.152	-	(47.331.928)	-	-	-	-	(88.704.345)	21.929.903	215.327.782	

#### NOTA AL PROSPETTO RIFERITO AL 31 DICEMBRE 2015

La "Modifica saldi apertura" si riferisce alla riclassifica da riserve di utili a riserve di capitale, della riserva patrimoniale contribuzione Intesa Sanpaolo sorta in relazione al Piano di Investimento per i dipendenti (LECOIP); tale variazione si è resa necessaria per una più aderente rappresentazione a quanto previsto dall'IFRS 2 paragrafo B53.

Le "Altre variazioni" indicate nell'ambito delle "Operazioni sul patrimonio netto", includono:

- per un importo pari euro -61.016.222, la riduzione del patrimonio netto per effetto all'operazione di scissione parziale di ramo d'azienda di Accedo S.p.A. in favore di Intesa Sanpaolo S.p.A., realizzata nel corso dell'esercizio;
- per un importo pari euro 313.877, l'apporto della Capogruppo per effetto dell'assegnazione, da parte della stessa, di azioni proprie a servizio del Piano di Investimento per i dipendenti (LECOIP); l'importo rappresenta la contropartita del costo di competenza.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(cav. lav. Mario Boselli)



## Al 30 giugno 2015

(Valore in unità di conto)

	Esistenza al 31.12.2014	Modifiche dall'apertura	Esistenza al 01.01.2015	Affidabilità risultati esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Riduzione complessiva patrimonio (31.06.2015)	Patrimonio netto al 30.06.2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisizione azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni (vedi NOTA)		
Capitale	176.611.670	-	176.611.670	-	-	-	-	-	-	-	(66.611.670)	-	110.000.000
Sovraprezzo emissioni	2.441.063	-	2.441.063	-	-	-	-	-	-	-	(930.063)	-	1.511.000
Riserve:	89.259.954	-	89.259.954	2.588.903	-	5.216	-	-	-	-	(12.988.047)	-	76.265.591
di utili	41.056.382	-	41.056.382	2.588.903	-	5.216	-	-	-	-	(9.007.006)	-	34.633.589
di altre	48.203.572	-	48.203.572	-	-	-	-	-	-	-	(3.981.041)	-	44.222.534
Riserve da valutazione	3.200.624	-	3.200.624	-	-	-	-	-	-	-	(182.045)	(47.131)	2.971.458
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	5.216	-	-	-	-	5.216	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	49.920.831	-	49.920.831	(2.588.903)	(47.331.928)	-	-	-	-	-	-	14.825.730	14.825.730
Patrimonio netto	321.434.152	-	321.434.152	-	(47.331.928)	-	-	-	-	-	(80.717.041)	14.778.699	206.163.782

**NOTA:**

Le "Altre variazioni" indicate nell'ambito delle "Operazioni sul patrimonio netto", includono:

- per un importo pari euro -81618.222, la riduzione del patrimonio netto per effetto all'operazione di scissione parziale di ramo d'azienda di Accedo S.p.A. in favore di Iptesa Saipaolo S.p.A., realizzata nel corso del semestre;
- per un importo pari euro 321.181, l'apporto della Capigruppo per effetto dell'assegnazione, da parte della stessa, di azioni proprie a servizio del Piano di Investimento per i dipendenti (LEOP); l'importo rappresenta la contropartita del costo di competenza del semestre

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(ca) (av) Mario Boselli



# RENDICONTO FINANZIARIO

## METODO INDIRETTO

(valori in unità di euro)

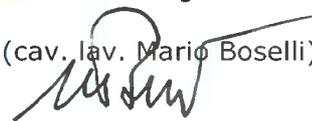
A.	ATTIVITA' OPERATIVA	I semestre 2016	Esercizio 2015
	<b>1. Gestione</b>	<b>20.559.739</b>	<b>127.935.180</b>
	- risultato d'esercizio (+/-)	(22.707.622)	21.976.596
	- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	-	-
	- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
	- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	14.380.073	63.617.129
	- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.013	598.395
	- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	37.570.625	25.515.084
	- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(8.698.047)	15.914.099
	- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
	- altri aggiustamenti (+/-)	12.696	313.877
	<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>1.401.429.730</b>	<b>(288.430.679)</b>
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	- attività finanziarie valutate al fair value	(47)	-
	- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
	- crediti verso banche	(6.657.861)	(26.493.823)
	- crediti verso clientela	1.405.874.440	(278.208.324)
	- altre attività	2.213.198	16.271.468
	<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(1.401.107.663)</b>	<b>207.796.545</b>
	- debiti verso banche	(1.555.953.444)	296.806.087
	- debiti verso enti finanziari	-	-
	- debiti verso clientela	-	-
	- titoli in circolazione	-	-
	- passività finanziarie di negoziazione	-	-
	- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
	- altre passività	154.845.782	(89.009.542)
	<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<b>20.881.806</b>	<b>47.301.046</b>
<b>B.</b>	<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
	<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	- vendite di partecipazioni	-	-
	- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
	- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	- vendite di attività materiali	-	-
	- vendite di attività immateriali	-	-
	- vendite di rami d'azienda	-	-
	<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>0</b>	<b>(31.625)</b>
	- acquisti di partecipazioni	-	-
	- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	- acquisti di attività materiali	-	(31.625)
	- acquisti di attività immateriali	-	-
	- acquisti di rami d'azienda	-	-
	<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	<b>0</b>	<b>(31.625)</b>
<b>C.</b>	<b>ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
	- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
	- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
	- distribuzione dividendi e altre finalità	(20.876.900)	(47.331.928)
	<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<b>(20.876.900)</b>	<b>(47.331.928)</b>
	<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.906</b>	<b>(62.507)</b>

### RICONCILIAZIONE

VOCI DI BILANCIO	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	315.009	377.516
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	4.906	(62.507)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	319.915	315.009

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(cav. lav. Mario Boselli)



## **NOTA INTEGRATIVA**

## Parte A – Politiche contabili

### A.1 Parte generale

- Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 – Principi generali di redazione
- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 – Altri aspetti

### A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

- 1 – Attività finanziarie disponibili per la vendita
- 2 – Attività finanziarie valutate al *fair value*
- 3 – Crediti
- 4 – Partecipazioni
- 6 – Attività materiali
- 6 – Fiscalità corrente e differita
- 7 – Debiti
- 8 – Trattamento di fine rapporto del personale
- 9 – Fondi per rischi e oneri
- 10 – Altre informazioni

### A.4 Informativa sul Fair Value

## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Attivo

- Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
- Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40
- Sezione 6 – Crediti – Voce 60
- Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90
- Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100
- Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110
- Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120 dell'attivo e Voce 70 del passivo
- Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

### Passivo

- Sezione 1 – Debiti - Voce 10
- Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70
- Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

- Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100
- Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110
- Sezione 12 – Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

### **Parte C – Informazioni sul Conto Economico**

- Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20
- Sezione 2 – Commissioni - Voci 30 e 40
- Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili - Voce 50
- Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90
- Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100
- Sezione 9 – Spese amministrative - Voce 110
- Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120
- Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130
- Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri – Voce 150
- Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160
- Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – voce 190
- Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

### **Parte D – Altre Informazioni**

- Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte
- Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio
- Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva
- Sezione 6 – Operazioni con parti correlate
- Sezione 7 – Altri dettagli informativi

## Parte A – POLITICHE CONTABILI

### A.1 - PARTE GENERALE

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2016 di Accedo S.p.A. per il primo semestre 2016 è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall'International Accounting Standard Board ("IASB"), adottati dalla Commissione Europea con il Regolamento CE n. 1606/2002 e recepiti nel nostro ordinamento con il Decreto Legislativo n. 38 del 26 febbraio 2005 ("Decreto IAS") e con le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari, degli istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia in data 15 dicembre 2015, tenendo anche conto, per le fattispecie applicabili, delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

#### Sezione 2 - Principi generali di redazione

I suddetti principi, in conformità a quanto stabilito dallo IAS 1, sono i seguenti:

- a. *continuità aziendale*: le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" formano oggetto di valutazione sulla scorta dei valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo;
- b. *competenza economica*: i costi ed i ricavi vengono rilevati nel periodo in cui maturano economicamente in relazione ai sottostanti servizi ricevuti e forniti, indipendentemente dalla data del rispettivo regolamento monetario;
- c. *coerenza di rappresentazione*: per garantire la comparabilità dei dati e delle informazioni contenute negli schemi e nei prospetti della situazione patrimoniale al 30 giugno 2016, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo, salvo che il loro cambiamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure non sia diretto a rendere più significativa ed affidabile l'esposizione dei valori; quando viene modificata una determinata modalità di rappresentazione o di classificazione, la nuova modalità viene applicata - se possibile - in via retroattiva, illustrandone in nota integrativa, in relazione alle eventuali specifiche voci interessate, le ragioni e la natura ed indicandone gli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale al 30 giugno 2016. Al riguardo si evidenzia che, per effetto dell'operazione di scissione parziale con beneficiaria Intesa Sanpaolo S.p.A. realizzata con efficacia in data 1° giugno 2015, i valori esposti nel prospetto contabile di conto economico incluso nel presente documento, riferiti al primo semestre 2015, non sono comparabili con i corrispondenti valori riferiti al primo semestre 2016.

- d. *rilevanza ed aggregazione*: ogni classe rilevante di elementi che presentano natura o funzione simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico; gli elementi aventi natura o funzione differenti, se rilevanti, sono rappresentati separatamente;
- e. *divieto di compensazione*: è applicato il divieto di compensazione, salvo che questa non sia prevista o consentita dai principi contabili internazionali o da un'interpretazione di tali principi;
- f. *raffronto con l'esercizio precedente*: gli schemi ed i prospetti della situazione patrimoniale al 30 giugno 2016 riportano i valori dell'esercizio precedente, eventualmente adattati per assicurare la loro comparabilità.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento della situazione patrimoniale al 30 giugno 2016**

Non si sono verificati eventi significativi successivi alla data di riferimento della situazione patrimoniale al 30 giugno 2016.

### **Sezione 4 - Altri aspetti**

#### ***Moneta di conto***

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs. n.38/2005, la situazione patrimoniale al 30 giugno 2016 è redatta utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

#### ***Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della situazione contabile semestrale***

La redazione della situazione patrimoniale al 30 giugno 2016 richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive aziendali sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli investimenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa nell'ambito della situazione patrimoniale al 30 giugno 2016;
- la valutazione della congruità delle altre attività materiali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

#### ***Opzione per il consolidato fiscale***

In data 27 giugno il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'accettazione della proposta di rinnovo dell'opzione per il sistema di tassazione denominato Consolidato Fiscale Nazionale formulata dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., valida per il triennio 2016-2018, accettando formalmente il "regolamento di Gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di consolidato fiscale nazionale tra le Società del Gruppo Intesa Sanpaolo".

#### ***Revisione contabile limitata della situazione contabile semestrale***

La società di revisione KPMG S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 24 novembre 2011, che ha attribuito a detta società l'incarico di revisione contabile del bilancio e della relazione semestrale per gli esercizi dal 2012 al 2020, ha svolto la Revisione contabile limitata della situazione contabile semestrale al 30 giugno 2016.

## A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE al 30 giugno 2016

### 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita

#### (a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e viene effettuata al *fair value*, inteso come costo di tale attività; se l'iscrizione deriva da una riclassificazione di attività detenute sino a scadenza, il relativo valore è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

#### (b) Criteri di classificazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita accolgono titoli di debito o di capitale acquisiti anche a fini di investimento, senza che sia per questo esclusa l'eventuale cessione; e includono titoli di capitale che configurano partecipazioni di minoranza.

I titoli sono inseriti nel portafoglio disponibile per la vendita al momento del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli, fatte salve le eccezioni consentite dallo IAS 39.

#### (c) Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate in base al *fair value*. Per i titoli quotati in mercati regolamentati (efficienti), il *fair value* è pari alle quotazioni di chiusura dei mercati.

Per i titoli di debito e di capitale non quotati in mercati regolamentati, il *fair value* è stimato in base a quotazioni di titoli simili (ove disponibili) oppure al valore attuale dei flussi di cassa attesi e tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti stessi con approcci di tipo "discount rate adjustment" o "cash flow adjustment"; le perdite attese sono computate secondo le pertinenti PD e LGD fornite dai sistemi interni di rating o stimate su base storico-statistica, mentre i tassi di interesse vengono definiti utilizzando curve dei tassi zero coupon.

#### (d) Criteri di cancellazione

I titoli ceduti a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale soltanto se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo effettivo dei medesimi titoli; in caso contrario tali titoli sono contabilizzati tra le passività verso i cessionari per l'importo corrispondente ai prezzi di cessione, inclusi i costi ed i ricavi connessi.

#### (e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi ed i dividendi su titoli vengono iscritti, rispettivamente, nelle voci "interessi attivi e proventi assimilati" e "dividendi e proventi assimilati"; gli utili e le perdite da

negoziazione sono riportate nella voce "utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita"; le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione al *fair value* dei titoli disponibili per la vendita vengono imputate al patrimonio netto nella "Riserva AFS" (all'interno delle "Riserve da valutazione") e sono trasferite al conto economico al momento della cessione di tali titoli, mentre eventuali perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di *impairment* vengono registrate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita".

## **2. Attività finanziarie valutate al *fair value***

### *(a) Criteri di iscrizione*

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e viene effettuata al *fair value*, inteso come costo di tale attività; se l'iscrizione deriva da una riclassificazione di attività detenute sino a scadenza, il relativo valore è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

### *(b) Criteri di classificazione*

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* accolgono crediti verso la controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. correlati a certificati del Piano di Azionariato Diffuso di Gruppo destinato ai dipendenti, acquisiti dalla Società a seguito delle cessazioni di rapporti di lavoro dipendente intervenute nel corso del semestre; tali crediti saranno incassati alla scadenza del Piano di Azionariato Diffuso prevista nel mese di aprile 2018.

Trattandosi di crediti il cui valore è direttamente correlato al valore di mercato delle azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, sono stati classificati, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Capogruppo, nella voce "Attività finanziarie valutate al *fair value*".

### *(c) Criteri di valutazione*

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate in base al *fair value*. Per i titoli quotati in mercati regolamentati (efficienti), il *fair value* è pari alle quotazioni di chiusura dei mercati.

### *(d) Criteri di cancellazione*

Le attività finanziarie cedute a terzi sono cancellate dallo stato patrimoniale soltanto se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo effettivo delle medesime attività; in caso contrario tali attività sono contabilizzate tra le passività verso i cessionari per l'importo corrispondente ai prezzi di cessione, inclusi i costi ed i ricavi connessi.

(e) *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione al fair value sono imputate a conto economico nella voce "Risultato netto attività e passività finanziarie valutate al fair value".

### 3. Crediti

(a) *Criteri di iscrizione*

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione ovvero, nel caso di un titolo di debito, alla data di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili all'acquisizione/erogazione del singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. I crediti sono inseriti nel suddetto portafoglio al momento dell'erogazione e non possono essere successivamente trasferiti in altri portafogli; gli interessi vengono calcolati secondo il tasso effettivo interno di rendimento.

(b) *Criteri di classificazione*

Il portafoglio crediti per cassa accoglie tutte le forme tecniche verso banche e verso clientela erogati direttamente o acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili.

(c) *Criteri di valutazione*

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate secondo il principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad *impairment test* per verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.

Tutti i crediti sono rivisti ed analizzati mensilmente tramite attribuzione per ciascun contratto ad una determinata classe di rischio definita dalla combinazione Forma Tecnica/Delinquency.

Le esposizioni deteriorate sono suddivise nelle seguenti categorie:

- Sofferenze – individuate secondo quanto previsto dalla normativa emanata in materia da Banca d'Italia per quanto applicabile al credito al consumo. Le

sofferenze sono inoltre identificate secondo criteri oggettivi che tengono conto di diversi fattori fra i quali quello dello stato dell'azione legale in corso.

- Inadempienze probabili - per la cui determinazione si fa riferimento alla normativa emanata in materia da Banca d'Italia, per quanto applicabile al credito al consumo.
- Esposizioni scadute deteriorate - rappresentano l'esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni.

Tali esposizioni, nonché quelle non deteriorate, sono valutate di regola in modo collettivo, data la non significativa esposizione individuale, per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche/statistiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

A ciascuna attività con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, commisurato alla tipologia di finanziamento e ad altri fattori rilevanti quali il numero di rate scadute ed impagate, la fase di recupero in cui si trova la posizione, è associata una "probabilità di inadempienza" (Probability of Default) ed una "perdita in caso di inadempienza" (Loss Given Default), omogenee per classi di rischio.

Dopo l'iscrizione iniziale, la variazione di rischiosità del credito viene individuata facendo riferimento alle variazioni della classe di rischio (e, conseguentemente, di PD e di LGD) del medesimo.

La rettifica di valore del periodo è determinata come differenza tra il valore di bilancio (rinveniente dal costo ammortizzato) e il valore attualizzato degli importi ritenuti recuperabili, determinato in base alle PD e LGD calcolate e applicabili alla data di valutazione .

Qualora non si abbiano a disposizione i suddetti indicatori, si utilizzano valori stimati desunti da serie storiche interne e da studi di settore.

#### *(d) Criteri di cancellazione*

I crediti ceduti a terzi sono cancellati dallo stato patrimoniale soltanto se vengono sostanzialmente trasferiti ai cessionari tutti i rischi ed i benefici oppure il controllo effettivo dei medesimi crediti; in caso contrario tali crediti sono contabilizzati tra le passività verso i cessionari per l'importo corrispondente ai prezzi di cessione, inclusi i costi ed i ricavi connessi, rispettivamente, con tali passività e con i crediti ceduti.

#### *(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi sui crediti vengono iscritti nella voce "interessi attivi e proventi assimilati", mentre le perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di *impairment test* sono

registrate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti" e gli utili o perdite da cessione sono riportati tra gli "utili/perdite da cessione di crediti".

#### **4. Partecipazioni**

(a) *Criteri di iscrizione*

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

(b) *Criteri di classificazione*

Il portafoglio partecipazioni accoglie le interessenze in *joint ventures* e nelle società controllate e collegate, sulle quali viene esercitata un'influenza significativa nell'ambito del Gruppo di appartenenza; tale influenza si presume, salvo prova contraria, pari ad almeno il 20% dei diritti di voto nelle società sottostanti. L'esistenza di influenza notevole è solitamente segnalata dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze: la rappresentanza nel consiglio di amministrazione od organo equivalente della partecipata, la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi o ad altro tipo di distribuzione degli utili, il verificarsi di rilevanti operazioni tra partecipante e partecipata, l'interscambio di personale dirigente e la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

(c) *Criteri di valutazione*

Le partecipazioni sono valutate al costo, come sopra determinato, e sono, sottoposte ad *impairment test* per verificare l'eventuale durevolezza di perdite di valore, manifestatesi mediante la registrazione di risultati negativi di bilancio od altri *trigger events* oggettivamente riscontrabili.

(d) *Criteri di cancellazione*

Le partecipazioni vengono cancellate dallo stato patrimoniale al venir meno dei diritti sui flussi finanziari delle attività stesse o quando l'attività viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

(e) *Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

I dividendi vengono contabilizzati nel periodo in cui ne è deliberata la distribuzione, mentre le plusvalenze o minusvalenze da cessione vengono registrate tra gli "utili/perdite delle partecipazioni" nel periodo in cui avviene il perfezionamento del relativo contratto; in tale voce vengono inoltre rilevate, nel periodo di competenza, le eventuali perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di *impairment*.

#### **5. Attività materiali**

(a) *Criteri di iscrizione*

Le attività materiali sono iscritte inizialmente in base ai relativi costi di acquisto, inclusivi degli eventuali oneri accessori; le spese di natura straordinaria successivamente

sostenute vengono portate ad incremento dei costi iniziali, se accrescono il valore, la vita utile o la capacità produttiva dei beni sottostanti.

*(b) Criteri di classificazione*

Le attività materiali includono sia i beni ad uso funzionale sia quelli detenuti per investimento e sono pertanto destinate ad essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi; sono inoltre inclusi nella suddetta voce i beni utilizzati nei contratti di leasing finanziario ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

*(c) Criteri di valutazione*

Il valore dei terreni sottostanti, da non ammortizzare in quanto beni di durata illimitata, viene scorporato dal valore contabile degli immobili, utilizzando appropriate stime per gli immobili acquisiti prima dell'entrata in vigore degli IAS/IFRS. La durata degli ammortamenti si ragguaglia alla vita utile delle attività da ammortizzare ed il relativo profilo temporale viene determinato secondo il metodo a quote costanti; in accordo con quanto previsto dai principi IAS/IFRS, la durata di tale vita utile viene verificata alla fine di ogni anno solare. Le attività materiali ad uso funzionale e investimento sono anche sottoposte ad *impairment test*, qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

*(d) Criteri di cancellazione*

Un'immobilizzazione materiale viene cancellata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

*(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite durature di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali"; mentre i profitti e le perdite derivanti dalla cessione di tutti i beni materiali vengono iscritti nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

## **6. Fiscalità corrente e differita**

*(a) Criteri di iscrizione*

*(b) Criteri di classificazione*

*(c) Criteri di valutazione*

*(d) Criteri di cancellazione*

La rilevazione degli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite viene effettuata applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate

nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito ed è iscritto al lordo degli acconti versati e degli altri crediti d'imposta per ritenute subite. Le imposte anticipate e differite vengono determinate, senza limiti temporali, in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri di redazione del bilancio ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto l'ammontare delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che comportino la tassazione. Le imposte anticipate e differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza effettuare compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali". Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

*(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Le attività e le passività fiscali, sia correnti sia differite, vengono registrate in contropartita della voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", a meno che siano imputabili al patrimonio netto in quanto collegate a transazioni i cui risultati interessano direttamente il patrimonio netto.

## **7. Debiti**

*(a) Criteri di iscrizione*

La prima iscrizione delle passività finanziarie in esame avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del *fair value* di tali passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e/o proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle suddette passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni fuori mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a

conto economico. Le movimentazioni in entrata e uscita delle predette passività per effetto di operazioni di emissione o di compravendita a pronti sono governate dal criterio della "data di regolamento"; le passività emesse e successivamente riacquistate vengono cancellate dal passivo. Gli interessi sono calcolati secondo il tasso interno di rendimento; gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività vengono computati attribuendo alle quantità in rimanenza valori contabili stimati secondo il metodo del costo medio ponderato continuo.

*(b) Criteri di classificazione*

I debiti, incluse le passività subordinate, accolgono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che configurano le forme tipiche della provvista di fondi realizzata presso la clientela o presso banche oppure incorporata in titoli, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato; sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Le suddette passività finanziarie sono allocate in tale portafoglio al momento della acquisizione dei fondi e non possono essere successivamente trasferite tra le passività di negoziazione, così come passività di negoziazione non possono formare oggetto di trasferimento tra le suddette passività finanziarie.

*(c) Criteri di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo; fanno eccezione le passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

*(d) Criteri di cancellazione*

Le passività finanziarie in esame sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte nonché in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

*(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli interessi vengono iscritti nella voce "interessi passivi e oneri assimilati"; mentre gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività sono riportati nella voce "utile/perdita da acquisto di passività finanziarie".

## **8. Trattamento di fine rapporto del personale**

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del relativo valore attuale attuariale, determinato trimestralmente secondo le stime effettuate da un attuario esterno indipendente, tenendo anche conto delle variazioni normative apportate

dal Decreto Legislativo n. 252/2005 e dalla Legge n. 296/2006. Ai fini dell'attualizzazione si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso d'interesse di mercato.

Gli accantonamenti relativi al trattamento di fine rapporto del personale, costituiti esclusivamente dalla quota interessi maturata nel periodo (Interest Cost), vengono imputati al conto economico nella voce "spese per il personale" mentre gli utili/perdite attuariali, eventualmente emergenti, vengono contabilizzati fra le riserve da valutazione del patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale.

## **9. Fondi per rischi e oneri**

- (a) *Criteri di iscrizione*
- (b) *Criteri di classificazione*
- (c) *Criteri di valutazione*
- (d) *Criteri di cancellazione*

I fondi per rischi e oneri esprimono passività aventi natura certa o probabile, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento e quindi sono rilevati se:

- la Società ha una obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse finanziarie atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare di tale obbligazione.

Tali fondi sono costituiti da:

### *a) Fondi per indennità da riconoscere ad agenti*

I fondi sono costituiti in attuazione di accordi nazionali ed aziendali ed il relativo impegno è stato determinato sino al 31 dicembre 2015 sulla base di perizia predisposta da Attuario indipendente che fornisce il valore attuale/attuariale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Al riguardo si precisa che per la redazione della Situazione Patrimoniale al 30 giugno 2016 si è proceduto ad eliminare gli effetti attuariali e di attualizzazione poiché a fine giugno, come descritto nella relazione sulla gestione, sono state inviate a tutti gli agenti, con mandato in essere alla data, le comunicazioni di recesso.

#### *b) Altri fondi per rischi ed oneri*

Tali fondi accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali, originate da un evento passato, per le quali possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare del presumibile esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa; laddove l'elemento temporale sia significativo, i suddetti accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato (valore *Discount della Eur Master Standard Curve*).

Tali fondi includono anche gli accantonamenti a fronte di premi ed incentivi discrezionali da riconoscere ai dipendenti in misura pari agli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni non procedendo all'attualizzazione delle future erogazioni nel caso in cui il differimento temporale del sostenimento dei relativi oneri si possa ritenere inferiore ai 12 mesi.

#### *(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali*

Gli accantonamenti relativi ai fondi per rischi ed oneri e gli eventuali esuberi di fondi precedentemente costituiti sono contabilizzati nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" o alla voce "altri oneri/proventi di gestione" in base alla loro natura mentre gli accantonamenti dei premi da riconoscere ai dipendenti sono rilevati nella voce "spese amministrative – spese per il personale".

## **10. Altre informazioni**

### **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Società ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Società.

Le altre componenti del conto economico sono rilevate in bilancio in base al criterio della competenza; in particolare:

- ✓ gli interessi sono rilevati pro rata temporis sulla base del tasso di interesse effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato; per alcune forme tecniche il tasso di interesse effettivo coincide con il tasso di interesse contrattuale;
- ✓ i costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi; se la correlazione fra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistemica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

## A.4 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

### Informazioni di natura qualitativa

Le principali voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale sono valutate secondo il principio del costo o del costo ammortizzato e sottoposte ad impairment test per verificare la sussistenza di eventuali perdite durature di valore e per quantificarne l'importo; il fair value è determinato esclusivamente per finalità di disclosure nell'ambito della presente parte della nota integrativa e della successiva parte B riferita alle informazioni sullo stato patrimoniale.

Si illustrano di seguito le modalità di classificazione e di determinazione del fair value per le principali voci dello stato patrimoniale:

#### Crediti

I crediti verso la clientela e le banche sono classificati:

- nel livello 3 di *fair value* qualora :
  - siano a breve termine con forma tecnica di c/c;
  - siano a medio lungo termine con significatività dei parametri non osservabili sul mercato superiore al 10%;
  - siano deteriorati
- nel livello 2 di *fair value* qualora:
  - siano a breve termine con forma tecnica diversa dal c/c;
  - siano a medio lungo termine con significatività dei parametri non osservabili sul mercato inferiore al 10%;

Il valore del fair value dei crediti a breve termine e dei crediti deteriorati è posto pari al valore di bilancio.

La verifica della significatività dei parametri non riscontrabili sul mercato è stata effettuata dalla Direzione Risk Management di Intesa Sanpaolo per le posizioni a valere sul portafoglio a medio e lungo termine oggetto di valutazione ai fini di disclosure, determinando, analiticamente per singola posizione, la differenza tra la valutazione calcolata utilizzando i soli parametri osservabili sul mercato (rischio tasso) e il corrispondente valore determinato aggiungendo ai primi parametri valutativi anche quelli non riscontrabili sul mercato (PD ed LGD rappresentativi del rischio di controparte).

#### Attività materiali

Gli immobili detenuti a scopo di investimento sono classificati nel livello 3 di *fair value* che è calcolato in base alle perizie disponibili. Alla data di chiusura della situazione patrimoniale al 30 giugno 2016 non sono presenti immobili nell'attivo patrimoniale.

## Debiti

I debiti a breve termine e, comunque, quelli con una durata residua inferiore ai 12 mesi sono classificati nel livello 2 di *fair value*, mentre quelli a medio e lungo termine nel livello 3.

Il valore di *fair value* è posto pari al valore di bilancio nel caso in cui la durata originaria sia inferiore ai 18 mesi e, comunque, nel caso in cui la durata residua sia inferiore ai 12 mesi.

## Informazioni di natura quantitativa

Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

(migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	30/06/2016				31/12/2015			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	1.963.042	-	1.429.160	577.463	3.376.638	-	1.927.501	1.698.704
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.963.042	-	1.429.160	577.463	3.376.638	-	1.927.501	1.698.704
1. Debiti non subordinati	1.581.003	-	1.253.222	336.065	3.138.087	-	1.260.590	1.936.865
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.581.003	-	1.253.222	336.065	3.138.087	-	1.260.590	1.936.865

Si precisa che la tabella, alla voce "Debiti", non include i Debiti subordinati che hanno un valore bilancio pari a 41.200 migliaia di euro, con corrispondente valore di FV livello 3 pari a 52.930 migliaia di euro.

## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce presenta un saldo di 320 mila euro, con un incremento di 5 mila euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2015.

La voce è così composta:

##### 1.1. - Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
a) Cassa	1	5
b) Depositi postali	319	310
<b>Totale</b>	<b>320</b>	<b>315</b>

#### Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

La voce presenta un saldo di 6 mila euro e si confronta con un saldo pari a zero al 31 dicembre 2015.

La voce si riferisce a crediti verso Intesa Sanpaolo SpA per certificati Lecoip che ISP detiene nel proprio attivo di bilancio in conseguenza della conclusione del rapporto di lavoro con dipendenti della Società che in precedenza avevano aderito al piano di azionariato diffuso (piano Lecoip).

Di seguito la relativa tabella da cui emerge la composizione della voce.

##### 3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 30/06/2016			Totale 31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	6	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair valute: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
<b>Attività finanziarie</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	6	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	-	-
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>-</b>

#### Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

La voce presenta un saldo pari a zero sia al 30 giugno 2016, sia al 31 dicembre 2015.

Tale voce include, con riferimento ad entrambe le date indicate, una partecipazione nella società Mega International SpA, che è inattiva ed è iscritta nei libri contabili della società per un valore netto pari a 0,01 centesimi. Sono in corso le attività per procedere alla cancellazione della predetta società dal Registro delle Imprese.

#### Sezione 6 – Crediti – Voce 60

Il saldo della voce in esame ammonta a 1.963.042 migliaia di euro con un decremento di 1.413.596 migliaia di euro rispetto al saldo di 3.376.638 migliaia di euro riferito alla chiusura dell'esercizio 2015.

Il decremento è da imputarsi prevalentemente alla cessione realizzata nel mese di maggio 2016 di crediti non deteriorati come descritto al successivo paragrafo "6.3 Crediti verso clientela".

##### 6.1 Crediti verso banche

La voce presenta un saldo di 42.994 migliaia di euro, con un incremento di 6.658 migliaia di euro rispetto ai saldi al 31 dicembre 2015.

Tale voce accoglie crediti verso banche appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.; di seguito la tabella con la composizione della voce.

(migliaia di euro)

Composizione	Totale 30/6/2016				Totale 31/12/2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	42.994	-	-	42.994	36.336	-	-	36.336
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>42.994</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>42.994</b>	<b>36.336</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>36.336</b>

## 6.2 Crediti verso enti finanziari

La voce presenta un saldo di 1.089.007 migliaia di euro e risultava pari a zero alla data del 31 dicembre 2015.

Di seguito la tabella con la composizione della voce:

(migliaia di euro)

Composizione	Totale 30/6/2016					Totale 31/12/2015				
	Valore di bilancio		Fair value			Valore di bilancio		Fair value		
	Bonis	Deteriorati	L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	77.477	-	-	77.477	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	77.477	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	1.011.530	-	-	1.011.530	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.089.007</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.089.007</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Gli importi presenti nella voce sono da collegarsi all'operazione di cessione *pro soluto*, realizzata nel mese di maggio 2016, di crediti non deteriorati per un valore lordo con mora complessivamente pari a 2.562.320 migliaia di euro. La cessione ha riguardato due portafogli: finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio o della pensione (pari a 1.555.803 migliaia di euro) e finanziamenti di prestiti auto e finalizzati (pari a 1.006.517 migliaia di euro). La cessione è stata effettuata in favore di due distinte società veicolo di diritto italiano costituite ai sensi della Legge sulla Cartolarizzazione. L'acquisto da parte delle due società veicolo è pertanto stato finanziato attraverso due distinte operazioni di cartolarizzazione di cui la Società Accedo, in qualità di originator, ha sottoscritto il 5% di ciascuna delle differenti *tranche* emesse da ciascuno dei veicoli.

Per la cessione dei finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio o della pensione, la Società a fine giugno 2016 ha incassato il corrispettivo di vendita e ha sottoscritto i titoli del veicolo per un importo di 77.477 migliaia di euro, di cui senior (Rating Aa2 Moody's) per 63.200 migliaia di euro, mezzanine (Rating A2 Moody's) per 4.400 migliaia di euro e junior 9.840 migliaia di euro (valore con sovrapprezzo rispetto al valore nominale di 6.086 migliaia di euro). Mentre per la cessione di finanziamenti di

prestiti auto e finalizzati l'incasso del corrispettivo e la sottoscrizione del 5% dei titoli emessi dal veicolo è avvenuta i primi di luglio, pertanto alla data del 30 giugno 2016 risultava un credito verso il cessionario per il corrispettivo di vendita pari a 1.008.663 migliaia di euro. Il residuo importo di 2.867 migliaia di euro riportato nella tabella sopra esposta alla sottovoce "3. Altre attività" (per un importo totale di 1.011.530 mila euro), si riferisce a crediti verso il cessionario per altre partite definite in contratto e sostanzialmente imputabili a movimenti intervenuti sulle posizioni oggetto di cessione nel periodo intercorrente tra la data di riferimento per il trasferimento al cessionario degli effetti economici (31 marzo 2016) e la data di riferimento per l'efficacia giuridica della cessione stessa (fine maggio 2016).

### 6.3 Crediti verso clientela

La voce presenta un saldo di 831.041 migliaia di euro, con un decremento di 2.545.597 migliaia di euro rispetto al saldo di 3.340.302 migliaia di euro riferito alla chiusura dell'esercizio 2015.

Il decremento è da imputarsi prevalentemente alla cessione realizzata nel mese di maggio 2016 e descritta al precedente paragrafo "6.2 Crediti verso enti finanziari".

Di seguito si riporta la composizione dei crediti verso clientela al 30 giugno 2016, ed il relativo confronto al 31 dicembre 2015, per tipologia di prodotto:

(migliaia di euro)

Composizione	Totale 30/6/2016						Totale 31/12/2015					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>641.913</b>	-	<b>189.128</b>	-	<b>340.153</b>	<b>534.469</b>	<b>3.142.038</b>	-	<b>198.264</b>	-	<b>1.927.501</b>	<b>1.662.368</b>
1.1 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring	12.801	-	11.674	-	-	-	20.997	-	14.311	-	-	-
- pro-solvendo	261	-	11	-	-	-	869	-	24	-	-	-
- pro-soluto	12.540	-	11.663	-	-	-	20.128	-	14.287	-	-	-
1.3 Credito al consumo	590.513	-	167.416	-	-	-	2.919.284	-	173.290	-	-	-
1.4 Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	38.599	-	10.038	-	-	-	201.757	-	10.663	-	-	-
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>641.913</b>	-	<b>189.128</b>	-	<b>340.153</b>	<b>534.469</b>	<b>3.142.038</b>	-	<b>198.264</b>	-	<b>1.927.501</b>	<b>1.662.368</b>

Come già descritto nella parte A.2 – Criteri di redazione delle situazioni contabili – le esposizioni sono valutate di regola in modo collettivo per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche/statistiche, fondate su elementi osservabili alla data di valutazione, che consentono di stimare il valore della perdita latente in relazione a ciascuna categoria di crediti.

La valutazione collettiva riguarda portafogli crediti che per loro natura sono di piccolo importo individuale, tale per cui una valutazione analitica sarebbe antieconomica.

Per far fronte a rischi su crediti per finanziamenti alla clientela, la Società ha operato complessivamente negli anni svalutazioni dirette ammontanti a complessive 411.488 migliaia di euro di cui 301.362 migliaia di euro su capitale e 110.126 migliaia di euro su interessi di mora.

Per ulteriori informazioni di dettaglio si rimanda alla Relazione sulla gestione al capitolo "Il primo semestre 2016 di Accedo".

## 6.4 Crediti: attività garantite

(migliaia di euro)

	Totale 30-06-2016						Totale 31-12-2015					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>	-	-	-	-	2.557	2.557	-	-	-	-	10.754	10.754
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	261	261	-	-	-	-	869	869
- Ipotecche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	2.296	2.296	-	-	-	-	9.885	9.885
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	-	-	-	-	952	952	-	-	-	-	1.087	1.087
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti per factoring	-	-	-	-	11	11	-	-	-	-	24	24
- Ipotecche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	941	941	-	-	-	-	1.063	1.063
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	3.509	3.509	-	-	-	-	11.841	11.841

## Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

La voce presenta un saldo di 26 mila di euro, invariato rispetto alla chiusura dell'esercizio 2015.

### 9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

(migliaia di euro)

Denominazioni imprese	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>						
1. Consorzio Studi e ricerche Fiscali	Via dell'Arte, 25 Roma	Via dell'Arte, 25 Roma	2,50%	2,50%	6	6
2. Intesa Sanpaolo Group Services Scpa	P.zza San Carlo, 156 - Torino	P.zza San Carlo, 156 - Torino	0,0028%	0,0028%	20	20
<b>Totale</b>					<b>26</b>	<b>26</b>

Si precisa che le partecipazioni di cui sopra sono classificate come "Imprese sottoposte a influenza notevole" poiché entrambe le società risultano partecipate da più entità del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono considerate, ai fini del bilancio consolidato redatto dalla Capogruppo, come società controllate.

## 9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

(migliaia di euro)

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>26</b>	-	<b>26</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-
B1. Acquisti	-	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	-	-
C3. Altre variazioni	-	-	-
<b>D. Rimaneze finali</b>	<b>26</b>	-	<b>26</b>

## Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

Il saldo della voce al 30 giugno 2016 ammonta a 23 mila euro ed evidenzia un decremento di 2 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

### 10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
<b>1 Attività di proprietà</b>	<b>23</b>	<b>25</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	23	25
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>2 Attività acquisite in leasing finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>25</b>

## 10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	-	27	-	-	27
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(2)	-	-	(2)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	25	-	-	25
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-
B.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2. Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	(2)	-	-	(2)
C.1. Vendite	-	-	-	-	-	-
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
b) altre	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(2)	-	-	(2)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	23	-	-	23
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(2)	-	-	(2)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	-	25	-	-	25
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	-	23	-	-	23

## Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali - Voce 120 dell'attivo e Voce 70 del passivo

Le attività fiscali ammontano a 124.685 migliaia di euro, con un decremento di 4.328 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015; includono attività fiscali correnti per 2.631 migliaia di euro e attività fiscali anticipate per 122.054 migliaia di euro.

Le attività fiscali correnti esprimono il saldo Irap a credito per il primo semestre 2016.

Le attività fiscali anticipate sono rappresentate da imposte liquidate anticipatamente che saranno recuperate negli esercizi successivi nel momento in cui sarà reso deducibile l'onere economico che le ha generate.

Le passività fiscali ammontano a 10 mila euro, con un decremento di 2 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015 e sono esclusivamente costituite da passività fiscali differite.

Le passività fiscali differite sono costituite da imposte ancora da liquidare e che saranno versate negli esercizi successivi nel momento in cui sarà reso fiscalmente imponibile il provento economico.

Nella tabella che segue si evidenzia la composizione delle attività fiscali anticipate.

### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

(migliaia di euro)

	IRES	IRAP	Totale
<b>Attività fiscali correnti</b>	-	2.631	2.631
<b>Attività fiscali anticipate</b>	<b>113.058</b>	<b>8.996</b>	<b>122.054</b>
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	87.540	7.437	94.977
Accantonamenti per oneri futuri	25.263	1.509	26.772
Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro	8	-	8
Oneri per il personale	245	50	295
Altre voci residuali	2	-	2
<b>Totale</b>	<b>113.058</b>	<b>11.627</b>	<b>124.685</b>

### 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

(migliaia di euro)

	IRES	IRAP	Totale
<b>Passività fiscali correnti</b>	-	-	-
<b>Passività fiscali differite</b>	<b>10</b>	-	<b>10</b>
<b>Totale</b>	<b>10</b>	-	<b>10</b>

### 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	<b>Totale 30/06/2016</b>	<b>Totale 31/12/2015</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>116.878</b>	<b>147.544</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>10.916</b>	<b>23.099</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	10.916	23.099
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	10.916	23.099
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(5.747)</b>	<b>(53.765)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(5.747)	(5.091)
a) rigiri	(5.747)	(5.091)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(48.674)
a) Trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	-	-
b) operazioni di aggregazione aziendale	-	(48.674)
c) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>122.047</b>	<b>116.878</b>

Le variazioni in aumento registrate nel semestre, pari a 10.916 migliaia di euro, sono riferite ad accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

Le variazioni in diminuzione, pari a 5.747 migliaia di euro, sono riferite a utilizzi di fondi rischi e oneri accantonati nei precedenti esercizi.

#### 12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla legge 214/2011 (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	<b>Totale 30/6/2016</b>	<b>Totale 31/12/2015</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>97.413</b>	<b>133.251</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>3.511</b>
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(2.436)</b>	<b>(39.349)</b>
3.1 Rigiri	(2.436)	-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(39.349)
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	(39.349)
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>94.977</b>	<b>97.413</b>

Nel primo semestre 2016 non vi sono state variazioni in aumento relative a rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie in quanto l'articolo 16 del Decreto

legge 27/06/2015 n. 83 ne ha disposto la deducibilità, a partire dal 2016, nello stesso esercizio di rilevazione.

Le variazioni in diminuzione sono relative alle rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie rilevate sino al 31 dicembre 2014 e non ancora fiscalmente dedotte, nonché al 25% di quelle rilevate nell'esercizio 2015 per le quali il citato articolo Decreto legge 27/06/2015 n. 83 ha disposto la deducibilità in dieci anni, a decorrere dal periodo d'imposta 2016.

## 12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	<b>Totale 30/6/2016</b>	<b>Totale 31/12/2015</b>
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>12</b>	<b>569</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>24</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	9
a) relative a precedenti esercizi	-	9
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	15
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(2)</b>	<b>(581)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(2)	(13)
a) rigiri	-	(12)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(2)	(1)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(568)
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	(568)
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>10</b>	<b>12</b>

## 12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	Totale 30/6/2016	Totale 31/12/2015
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>7</b>	<b>147</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>26</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	26
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	26
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	<b>(166)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(166)
a) operazioni di aggregazione aziendale	-	(166)
b) altre	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>7</b>	<b>7</b>

## 12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Si precisa che la tabella in oggetto non è stata compilata poiché non vi sono variazioni di tale tipologia.

## Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

La voce presenta un saldo di 49.817 migliaia di euro, con un incremento di 584 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2015.

### 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

(migliaia di euro)

Voci	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
Credito verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per consolidato fiscale	12.909	7.075
Erario per crediti non compensabili	13.008	21.408
Fatture da emettere	22	56
Anticipi a fornitori	338	606
Crediti verso società cedenti Factoring	570	432
Rid all'incasso presso Banche	792	784
Crediti diversi	18.782	14.271
Crediti verso Intermediari	3.241	4.434
Migliorie su beni di terzi		-
Risconti attivi	155	167
Altre		-
<b>Totale attività</b>	<b>49.817</b>	<b>49.233</b>

Il "Credito verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per consolidato fiscale", pari a 12.909 migliaia di euro, si riferisce a crediti IRES rientranti nel regime del consolidato fiscale.

Relativamente alle altre voci si precisa quanto segue.

Il credito verso l'"Erario per crediti non compensabili" pari a 13.008 migliaia di euro, risulta prevalentemente costituito da acconti versati e da crediti su imposta di bollo.

I "Crediti verso società cedenti factoring", pari a 570 migliaia di euro, sono prevalentemente costituiti da crediti per incassi di rate da ricevere dalle società cedenti in favore delle quali è stato eseguito il pagamento da parte delle Amministrazioni cedute; si tratta di finanziamenti per cessioni del quinto dello stipendio acquistati in passato da società terze.

I "Crediti diversi", pari a 18.782 migliaia di euro, includono prevalentemente:

- crediti verso assicurazioni, per 12.710 migliaia di euro, relativi a sinistri definitivi attivati a fronte di contratti di Cessione del Quinto dello Stipendio;
- crediti verso compagnie di assicurazione per 1.384 migliaia di euro, relativi a provvigioni da incassare e a premi assicurativi non goduti a seguito dell'estinzione

anticipata delle pratiche di finanziamento e delle relative polizze assicurative (per i finanziamenti consumo il premio non goduto è stato rimborsato alla clientela in nome e per conto della compagnia assicurativa, per i finanziamenti di cessione del quinto il premio non goduto è dovuto alla società in qualità di contraente della polizza);

- depositi cauzionali per 479 mila euro.

I "Crediti verso intermediari", pari a 3.241 migliaia di euro, si riferiscono a crediti sorti a seguito di accertamento di frodi o inadempimenti del convenzionato o degli agenti; includono importi lordi per 13.377 migliaia di euro, rettificati da relativi fondi svalutazione per 10.136 migliaia di euro.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Debiti - Voce 10

La voce 10 del Passivo presenta un saldo di 1.622.203 migliaia di euro, con un decremento di 1.555.953 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

#### 1.1 Debiti

La voce presenta un saldo 1.581.003 migliaia di euro, con un decremento di 1.557.084 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Di seguito la relativa composizione.

Voci/Valori	Totale 30/06/2016			Totale 31/12/2015		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	1.573.160	-	-	3.134.756	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	1.573.160	-	-	3.134.756	-	-
2. Altri debiti	7.843	-	-	3.331	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.581.003</b>	-	-	<b>3.138.087</b>	-	-
<b>Fair value - livello 1</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Fair value - livello 2</b>	<b>1.253.222</b>	-	-	<b>1.260.590</b>	-	-
<b>Fair value - livello 3</b>	<b>336.065</b>	-	-	<b>1.936.865</b>	-	-
<b>Totale Fair value</b>	<b>1.589.287</b>	-	-	<b>3.197.455</b>	-	-

La voce "Finanziamenti" verso banche, pari a 1.573.160 migliaia di euro, è costituita da finanziamenti (comprensivi di ratei) a breve termine per 1.164.114 migliaia di euro, e a medio e lungo termine per 409.045 migliaia di euro; tutti i finanziamenti sono erogati dalla controllante Intesa Sanpaolo S.p.A..

La voce "Altri debiti", pari a 7.843 migliaia di euro, accoglie scoperti di c/c.

#### 1.2 Debiti subordinati

La voce evidenzia un saldo di 41.200 migliaia di euro ed è costituita da un prestito subordinato di durata decennale di 40.000 migliaia di euro e dai relativi ratei di interesse maturati per 1.200 migliaia di euro, emesso dalla Società in data 20 dicembre 2013 e sottoscritto dalla controllante Intesa Sanpaolo.

Si segnala che l'importo del fair value relativo ai debiti subordinati è di livello 3, trattandosi di operazioni a medio e lungo termine, ed ammonta a 52.930 migliaia di euro.

### Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Si rimanda alla sezione 12 dell'attivo.

## Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

La voce ammonta a 250.030 migliaia di euro con un incremento di 156.305 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Di seguito la relativa composizione.

### 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

(migliaia di euro)

Voci	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
Debiti verso Fornitori	37.827	38.254
Debiti verso Personale	47	19
Debiti verso Amministratori e Sindaci	25	-
Debiti verso Enti Previdenziali	574	817
Debiti verso Erario	4.417	9.242
Debiti verso società cedenti Factoring	674	674
Debiti verso compagnie assicurative	5.198	4.726
Rimborsi da effettuare alle Amministrazioni su prodotto CQS	4.791	4.852
Rimborsi da effettuare alla clientela	25.787	26.690
Cauzioni da convenzionati	2.546	2.241
Debiti diversi	166.048	2.375
Rettifica ricavi per intermediazione assicurativa	2.096	3.835
<b>Totale passività</b>	<b>250.030</b>	<b>93.725</b>

I "Debiti diversi" (166.048 migliaia di euro), si riferisce prevalentemente (per 162.585 migliaia di euro) a debiti verso i cessionari del portafoglio crediti oggetto di cessione pro soluto (commentata nella relazione sulla gestione) per incassi di pertinenza del cessionario stesso.

I "Debiti verso Fornitori" (37.827 migliaia di euro) è costituita principalmente da debiti per fatture ricevute e da ricevere relativamente a servizi di outsourcing rese da società del Gruppo e a compensi provvigionali maturati a fronte dell'attività di intermediazione svolta ai fini del collocamento dei prestiti erogati dalla Società presso la clientela.

I "Rimborsi da effettuare alla clientela" (25.787 mila euro) si riferisce per 21.879 migliaia di euro a somme da rimborsare per versamenti in eccesso e per 3.908 migliaia di euro al residuo importo da rimborsare a titolo di indennizzi su estinzioni anticipate del prodotto cessione del quinto alla clientela rientrante nel perimetro d'iniziativa definito a seguito di una comunicazione Banca d'Italia del novembre 2009 indirizzata a tutti gli operatori del mercato.

La voce "Debiti verso Erario" (4.417 migliaia di euro) comprende prevalentemente l'importo a debito per l'imposta di bollo virtuale e le ritenute fiscali da versare all'Erario.

La voce "Rettifica ricavi per intermediazione assicurativa" (2.096 migliaia di euro) è rilevata al fine di esporre al fair value le commissioni attive rilevate a conto economico e incassate dalle assicurazioni sull'attività di intermediazione esercitata.

## Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

La voce presenta un saldo di 220 migliaia euro con un incremento di 28 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

### 10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

(migliaia di euro)

	Totale 30/6/2016	Totale 31/12/2015
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>192</b>	<b>5.240</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>33</b>	<b>99</b>
B1. Accantonamento dell'esercizio	2	32
B2. Altre variazioni in aumento	31	67
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(5)</b>	<b>(5.147)</b>
C1. Liquidazioni effettuate	(4)	(115)
C2 . Altre variazioni in diminuzione	(1)	(5.032)
b) operazioni di aggregazione aziendale	0	(5.030)
c) altre	(1)	(2)
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>220</b>	<b>192</b>

L'accantonamento del primo semestre 2016, pari a 2 migliaia di euro, corrisponde alla quota di interessi passivi (Interest Cost) determinata dallo Studio attuariale sul fondo totale esistente al 31 dicembre 2015, in base al tasso utilizzato per tutto il periodo di valutazione.

Le assunzioni finanziarie e demografiche utilizzate dallo Studio Attuariale sono di seguito sintetizzate:

- il tasso di attualizzazione è ricavato come media ponderata dei tassi della curva "EUR composite AA al 30 giugno 2016" utilizzando come pesi i rapporti (determinati al 31 dicembre 2015) tra l'importo pagato e anticipato per ogni scadenza e l'importo totale da pagare e anticipare fino all'estinzione della popolazione considerata;
- il tasso di inflazione, ovvero l'indice del costo della vita per famiglie di impiegati e operai necessario per la rivalutazione del Fondo TFR, corrisponde a quanto

- attualmente si prevede si possa attestare per un lungo periodo di tempo;
- la percentuale di TFR richiesta in anticipo è stata determinata sulla base delle serie storiche aggiornate alla data di valutazione;
  - il tasso atteso di incremento retributivo (inflazione inclusa), riferito a variazioni tabellari e anche a passaggi di categoria e scatti di anzianità, è stato determinato sulla base delle indicazioni fornite dalla Capogruppo.

Nell'ambito delle assunzioni demografiche vengono tenute in considerazione l'età massima di collocamento a riposo, le probabilità annue di eliminazione per morte del personale in servizio ricavate dalle tavole di mortalità, oltre alla percentuale media annua di uscita del personale rappresentata dal turnover dei dipendenti per qualsiasi causa e dalla probabilità annua di richieste di anticipo sul Fondo TFR.

Le altre variazioni in aumento, pari a 31 migliaia di euro, si riferiscono alle rivalutazioni attuariali del fondo.

Le liquidazioni effettuate, pari a 4 migliaia di euro, si riferiscono agli importi corrisposti nel corso del semestre ai dipendenti per anticipazioni o cessazioni.

## Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

I fondi per rischi ed oneri ammontano a 93.715 migliaia di euro con un incremento di 34.531 migliaia di euro rispetto ai saldi del 31 dicembre 2015.

### 11.1 Composizione della voce 110. "Fondi per rischi e oneri"

(migliaia di euro)

Voci	Totale 30/6/2016	Totale 31/12/2015
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	93.715	59.184
2.1 controversie legali	6.284	3.461
2.2 oneri per il personale	889	911
2.3 altri	86.542	54.812
<b>Totale</b>	<b>93.715</b>	<b>59.184</b>

I fondi di cui alla voce "2.1 controversie legali" si riferiscono prevalentemente ad accantonamenti per cause passive in essere con agenti.

I fondi di cui alla voce "2.2 oneri per il personale" si riferiscono principalmente a :

- accantonamenti per premi ed incentivi (comprensivi dei relativi contributi) da erogare al personale dipendente per 123 migliaia di euro;
- accantonamenti per incentivazione all'esodo di dipendenti già cessati in relazione a specifici accordi stipulati nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo per 763 migliaia di euro.

I fondi di cui alla voce "2.3 altri" includono:

- fondi per 40.538 migliaia di euro a copertura dei rischi connessi a reclami dalla clientela del prodotto Cessione del Quinto per il ristoro di oneri pagati all'erogazione del finanziamento;
- fondi indennità suppletiva e meritocratica agenti per 23.845 migliaia di euro;
- fondo per 18.064 migliaia di euro correlati all'impegno sottoscritto nel contratto di cessione pro soluto del portafoglio di finanziamenti contro cessione del quinto (operazione illustrata nella relazione sulla gestione) di restituire al cessionario gli importi che quest'ultimo rimborserà ai clienti in fase di estinzione anticipata di una quota parte delle commissioni pagate dal cliente all'erogazione del finanziamento;
- fondi pari a 2.951 migliaia di euro per accantonamenti riferiti a rischi di contenzioso;
- fondi pari 1.144 migliaia di euro per l'impegno alla restituzione alle Compagnie di Assicurazione delle provvigioni di intermediazione su polizze correlate a finanziamenti che sono stati oggetto di cessione e che in futuro potrebbero essere oggetto di estinzione anticipata, è stato infatti sottoscritto un impegno contrattuale con le cessionarie del portafoglio in base al quale tale onere rimarrà a carico della cedente.

In merito alla voce "Fondi per rischi e oneri" si precisa, come enunciato nella sezione A.2, che la valutazione dei rischi connessi a controversie in corso avviene anche sulla base di pareri rilasciati da legali esterni che supportano e rappresentano la Società in tali controversie; in particolare detti fondi esprimono passività aventi natura certa o probabile, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento e, quindi, sono rilevati se: (i) la Società ha una obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; (ii) è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse finanziarie atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare di tale obbligazione.

## 11.2 Variazioni nel semestre della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

(migliaia di euro)

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>59.184</b>	<b>59.184</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>45.712</b>	<b>45.712</b>
B.1. Accantonamento dell'esercizio	-	45.660	45.660
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.5 Altre variazioni in aumento	-	52	52
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(11.181)</b>	<b>(11.181)</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	(10.166)	(10.166)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
C.4 Altre variazioni in diminuzione	-	(1.015)	(1.015)
<b>D. Esistenze finali</b>	-	<b>93.715</b>	<b>93.715</b>

Con riferimento agli "Aumenti", si segnala che l'accantonamento complessivo (comprensivo dell'effetto tempo) pari a 45.660 migliaia di euro comprende: l'importo di 18.064 migliaia di euro e 1.143 migliaia di euro relativamente agli impegni assunti nei confronti del cessionario in relazione alle pratiche cedute, come sopra descritto; l'importo di 16.927 migliaia di euro per indennità agenti, al riguardo si evidenzia che avendo la società mandato entro la fine di giugno il recesso a tutti i propri agenti (come descritto nella relazione sulla gestione), si è reso necessario adeguare gli accantonamenti per le indennità di risoluzione del mandato considerando certo l'evento di uscita dell'agente e non potendo più quindi applicare criteri di stima probabilistici e di attualizzazione come precisato anche nei Criteri di valutazione; l'importo di 6.493 migliaia di euro riferito a rischi per reclami dalla clientela del prodotto Cessione del Quinto per il ristoro di oneri pagati in via anticipata e non interamente maturati al momento dell'estinzione anticipata del finanziamento, 2.847 migliaia di euro per controversie legali, 186 mila euro per accantonamenti riferiti a rischi di contenzioso.

Le "altre variazioni in aumento" si riferiscono prevalentemente all'accantonamento per premi dipendenti di competenza del periodo che è stato contabilizzato alla voce "110 a) Spese per il personale".

Fra le "Diminuzioni", gli "Utilizzi nell'esercizio", effettuati nel corso del primo semestre 2016 per un importo complessivo di 10.166 migliaia di euro, sono riferiti per 9.522 migliaia di euro alla riduzione del fondo per indennizzi riconosciuti alla clientela di

Cessione del Quinto, per 475 migliaia di euro a cause passive, per 74 migliaia di euro alla riduzione dei fondi oneri per il personale e per 95 mila euro al fondo indennità agenti.

Le "altre variazioni in diminuzione" includono gli utilizzi a fronte dei quali non vi è stato l'esborso finanziario, per un importo pari a 1.015 migliaia di euro, registrato a riduzione degli accantonamenti dell'anno alla voce 150 - "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

## **Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170**

Il patrimonio netto ammonta a 171.740 migliaia di euro con un decremento di 43.588 migliaia di euro rispetto alla chiusura d'esercizio precedente.

La variazione netta di 43.588 migliaia di euro registrata nel corso del primo semestre 2016 è riconducibile:

- al decremento di 22.708 migliaia di euro dovuto alla perdita rilevata nel primo semestre 2016;
- al decremento di 20.877 migliaia di euro conseguente al pagamento del dividendo alla controllante Intesa Sanpaolo;
- all'incremento di 19 migliaia di euro rappresentativo della contribuzione di competenza del primo semestre 2016 della Capogruppo Intesa Sanpaolo in relazione al Piano di Investimento per i dipendenti (LECOIP); tale incremento ha come contropartita il costo per la remunerazione dei dipendenti della Società;
- al decremento di 22 migliaia di euro delle "riserve da valutazione", dovuto alla variazione nel semestre degli utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti.

Il patrimonio netto include:

- il capitale sociale (voce 120), pari a 110.000 migliaia di euro;
- la riserva sovrapprezzi di emissione (voce 150) pari a 1.511 migliaia di euro;
- le riserve (voce 160) pari a 79.987 migliaia di euro, costituite per 35.371 migliaia di euro da riserve di utili e per 44.616 migliaia di euro da altre riserve;
- le riserve da valutazione (voce 170) pari a 2.950 migliaia di euro;
- la perdita rilevata nel primo semestre 2016 pari a 22.708 migliaia di euro.

## 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

(migliaia di euro)

Tipologie	Importo
1. Capitale	110.000
1.1 Azioni ordinarie	110.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	-

Il capitale non ha subito variazioni nel corso del primo semestre 2016.

La Società è integralmente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A..

## 12.5 Altre informazioni

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427 comma 7-bis del Codice Civile, sono illustrate le voci del patrimonio netto con l'indicazione della loro origine e delle possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

### Composizione del Patrimonio netto secondo l'articolo 2427, n. 4 e n. 7-bis Codice Civile

(migliaia di euro)

	30.06.2016	Quota capitale	Quota utili	Quota utili in sospensione d'imposta	Possibilità di utilizzazione (a)	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Patrimonio netto:						
Capitale	110.000	69.102	40.898	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	1.511	1.511	-	-	A,B,C	-
Riserva legale	7.399	-	7.399	-	A(1),B	-
Riserva straordinaria	27.972	-	27.972	-	A,B,C	-
Riserva patrimoniale contribuzione Intesa Sanpaolo	394	394	-	-	A,B,C	-
Riserva straordinaria da avanzo di scissione	44.222	44.222	-	-	A,B,C	-
Riserve da valutazione:						
Riserva di rivalutazione (L. 22/11/2000, n.342)	2.998	-	-	2.998	A,B(2),C(3)	-
Riserva da utili/perdite attuariali	(48)	-	(48)	-	-	-
Totale capitale e riserve	194.448	115.229	76.221	2.998		

#### Legenda:

(a) A= per aumento di capitale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai soci

(1) Utilizzabile per aumento di capitale (A) per la quota che supera un quinto del capitale sociale

(2) In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite, non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è integrata o ridotta in misura corrispondente

(3) La riserva qualora non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'art.2445 c.c.

Qualora venga distribuita ai soci concorre a formare il reddito della società

## Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Come precisato nella Sezione 2 – Principi generali di redazione, i valori del conto economico esposti nei commenti che seguono non sono tra loro comparabili in quanto non pro formati per tener conto della già descritta operazione di scissione. Per un confronto con i dati pro formati del primo semestre dell'esercizio precedente, si rinvia a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

### Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati

La voce ammonta a 57.618 migliaia di euro, con un decremento di 212.500 migliaia di euro rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta la composizione per forma tecnica:

#### 1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/6/2016	Totale 30/6/2015
<b>1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value</b>	-	-	-	-	-
<b>3. Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	-	-	-	-	-
<b>4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</b>	-	-	-	-	-
<b>5. Crediti</b>	<b>36</b>	<b>57.582</b>	-	<b>57.618</b>	<b>270.117</b>
5.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-
5.2 Crediti verso enti finanziari	36	-	-	36	-
5.3 Crediti verso clientela	-	57.582	-	57.582	270.117
<b>6. Altre attività</b>	-	-	-	-	<b>1</b>
<b>7. Derivati di copertura</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>57.582</b>	-	<b>57.618</b>	<b>270.118</b>

#### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati

La voce ammonta a 26.545 migliaia di euro con un decremento di 64.471 migliaia di euro rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

### 1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 30/6/2016	Totale 30/6/2015
1. Debiti verso banche	26.540	-	-	26.540	91.005
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	5	5	11
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>26.540</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>26.545</b>	<b>91.016</b>

### Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

Le commissioni nette ammontano a 3.494 migliaia di euro ed evidenziano una variazione negativa di 51.264 migliaia di euro rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente; sono costituite da commissioni attive per 6.103 migliaia di euro (-15.502 migliaia di euro rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente) e da commissioni passive per 2.609 migliaia di euro (-66.766 migliaia di euro rispetto al primo semestre dell'esercizio 2015).

## 2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

(migliaia di euro)

Dettaglio	Totale 30/6/2016	Totale 30/6/2015
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	18	40
3. credito al consumo	4.781	20.493
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	-	-
6. servizi di:	1.304	1.072
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	1.304	1.072
- altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.103</b>	<b>21.605</b>

## 2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

(migliaia di euro)

Dettaglio/Settori	Totale 30/6/2016	Totale 30/6/2015
1. garanzie ricevute	-	4
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	1.476	2.451
4. altre commissioni	1.133	66.920
<b>Totale</b>	<b>2.609</b>	<b>69.375</b>

La voce "Altre commissioni" si riferisce prevalentemente a provvigioni corrisposte alla rete di collocamento che non hanno le caratteristiche per essere incluse nel costo ammortizzato.

## Sezione 6 – Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 80

La voce è negativa ed è pari a 0,1 migliaia di euro (risultava pari a zero alla fine del primo semestre dell'esercizio precedente), essa rappresenta il saldo netto delle plusvalenze e minusvalenze in relazione ai titoli detenuti della Controllante Intesa Sanpaolo S.p.A., valutati al fair value, sottostanti al credito verso la stessa Controllante in relazione al Piano di Azionariato Diffuso di Gruppo per i propri dipendenti (come commentato alla voce 30 dell'Attivo).

## Sezione 7 – Utile (Perdite) da cessione o riacquisto - Voce 90

La voce presenta un saldo pari a 15.748 migliaia di euro che si confronta con il saldo pari zero riferito al primo semestre dell'esercizio precedente.

(migliaia di euro)

Voci/Componenti reddituali	Totale 30-06-2016			Totale 30-06-2015		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>						
1.1 Crediti	15.748	-	15.748	-	-	-
1.2 Attività disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
1.3 Attività detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (1)</b>	<b>15.748</b>	<b>-</b>	<b>15.748</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Passività finanziarie</b>						
2.1 Debiti	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (1+2)</b>	<b>15.748</b>	<b>-</b>	<b>15.748</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

L'importo di 15.748 migliaia di euro rilevato nel primo semestre 2016 è relativo alla cessione *pro soluto* di crediti non deteriorati già descritta in precedenza.

Più in dettaglio, il risultato netto di 15.748 migliaia di euro è riferito per 4.394 migliaia di euro a crediti per finanziamenti di prestiti auto e finalizzati e per 11.354 migliaia di euro a crediti per finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio o della pensione.

Con riferimento ai crediti per finanziamenti di prestiti auto e finalizzati, per un valore lordo pari a 1.006.517 migliaia di euro, il risultato netto di 4.394 migliaia di euro, al netto dei costi correlati per 2.267 migliaia di euro, è costituito da: (i) utili per 16.856 migliaia di euro; (ii) perdite lorde per 16.977 migliaia di euro parzialmente coperte da utilizzi di fondi rettificativi accantonati in precedenti esercizi per 4.515 migliaia di euro.

Con riferimento ai crediti per finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio o della pensione, per un valore lordo pari a 1.555.803 migliaia di euro, il risultato netto di 11.354 migliaia di euro, al netto dei costi correlati per 552 migliaia di euro, è costituito da: (i) utili per 40.357 migliaia di euro; (ii) perdite lorde per 29.494 migliaia di euro parzialmente coperte da utilizzi di fondi rettificativi accantonati in precedenti esercizi per 490 migliaia di euro.

## Sezione 8 – Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

La voce ammonta a 14.380 migliaia di euro con un decremento di 27.024 migliaia di euro rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

### 8.1 Rettifiche/ripreses di valore nette per deterioramento di crediti

(migliaia di euro)

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
<b>1. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>2. Crediti verso enti finanziari</b>	-	-	-	-	-	-
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
<b>3. Crediti verso clientela</b>	<b>(22.847)</b>	<b>(7.645)</b>	<b>11.272</b>	<b>4.840</b>	<b>(14.380)</b>	<b>(41.404)</b>
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	(22.847)	(7.645)	11.272	4.840	(14.380)	(41.404)
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	(2.041)	(10)	1.464	170	(417)	(819)
- per credito al consumo	(19.584)	(7.207)	9.177	4.050	(13.564)	(34.663)
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	(1.222)	(428)	631	620	(399)	(5.922)
<b>Totale</b>	<b>(22.847)</b>	<b>(7.645)</b>	<b>11.272</b>	<b>4.840</b>	<b>(14.380)</b>	<b>(41.404)</b>

## Sezione 9- Spese Amministrative - Voce 110

La voce ammonta a 23.953 migliaia di euro con un decremento di 20.823 migliaia di euro rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

### 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

(migliaia di euro)

Voci/Settori	Totale 30/6/2016	Totale 30/6/2015
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>713</b>	<b>14.997</b>
a) Salari e Stipendi	515	10.576
b) Oneri sociali	144	2.922
c) Indennità di fine rapporto	29	628
d) Spese previdenziali		
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	2	2
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	23	869
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3) Amministratori e Sindaci</b>	<b>120</b>	<b>116</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>		
<b>5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>-</b>	<b>(161)</b>
<b>6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	<b>417</b>	<b>196</b>
<b>Totale</b>	<b>1.250</b>	<b>15.148</b>

### 9.2 Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

DIPENDENTI MEDI 1° SEMESTRE 2016 (organico IAS)	
Personale dipendente	17,7
a) dirigenti	3,0
b) totale quadri direttivi	10,2
c) restante personale dipendente	4,5
Altro personale	-
<b>Totale</b>	<b>17,7</b>

Le altre spese amministrative ammontano a 22.703 migliaia di euro con un decremento di 6.925 migliaia di euro rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

### 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale 30/6/2016	Totale 30/6/2015
Canoni passivi per locazioni immobili	18	584
Spese diverse immobiliari	12	166
Spese di pubblicità e rappresentanza	20	56
Spese di consulenza	4	9
Revisione e certificazione annuale	128	116
Oneri per servizi resi da terzi	14.683	15.923
Canoni per elaborazione e trasmissione dati		79
Spese pulizie locali	3	83
Manutenzione immobili locazioni	-	7
Manutenzione immobili proprietà	-	42
Manutenzione macchine e app. elettroniche e canoni locazione	-	1
Contributi associativi	123	139
Spese legali e giudiziarie	1.023	1.702
Spese per materiali per ufficio	153	277
Spese per visure e informazioni commerciali	999	1.993
Assicurazioni	1	30
Spese postali e telegrafiche	527	946
Spese telefoniche	13	85
Spese energetiche		130
Corrieri e trasporti	102	165
Imposte indirette e tasse	4.064	6.117
Oneri indiretti del personale	23	181
Altre spese generali	807	797
<b>Totale</b>	<b>22.703</b>	<b>29.628</b>

## Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

La voce ammonta a 2 migliaia di euro con un decremento di 594 migliaia di euro rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

### 10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

(migliaia di euro)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento ( a )	Rettifiche di valore per deterioramento ( b )	Riprese di valore ( c )	Risultato netto (a+b-c)
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>	2	-	-	<b>2</b>
1.1 di proprietà	2	-	-	<b>2</b>
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	2	-	-	<b>2</b>
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>	-	-	-	-
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b>	-	-	-	-
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>

## Sezione 11 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

La voce presenta al 30 giugno 2016 un saldo pari a zero e si confronta con un valore inferiore a mille euro risultante al 30 giugno 2015.

### Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

La voce ammonta a 44.645 migliaia di euro ed evidenzia un incremento di 25.274 migliaia di euro rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

#### 13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri"

Tipologia di spese/Valori	Totale 30/6/2016	Totale 30/6/2015
Accantonamento fondi oneri per controversie legali	2.847	782
Utilizzi per eccesso fondi oneri per controverse legali	(901)	(22)
Accantonamento fondi oneri diversi per il personale		
Utilizzi per eccesso fondi oneri diversi per il personale		
Accantonamento altri fondi rischi e oneri diversi	42.814	18.650
Utilizzi per eccesso altri fondi rischi e oneri diversi	(115)	(39)
<b>Totale</b>	<b>44.645</b>	<b>19.371</b>

Gli "Accantonamenti altri fondi rischi e oneri diversi" per complessivi euro 42.814 mila euro si riferiscono a: (i) rischi stimati in 18.064 mila euro correlati all'impegno sottoscritto nell'ambito del contratto di cessione del Portafoglio CQ di restituire al cessionario gli importi che lo stesso rimborserà ai clienti in fase di estinzione anticipata per una quota parte delle commissioni pagate dal cliente all'erogazione del finanziamento; (ii) indennità di cessazione del rapporto con gli agenti per euro 16.928 mila euro, in conseguenza della decisione assunta di dismissione della rete di vendita (come illustrato nella relazione sulla gestione) (iii) rischi stimati in 6.493 migliaia di euro connessi a reclami dalla clientela del prodotto Cessione del Quinto per il ristoro di oneri pagati al momento dell'erogazione del finanziamento; l'accantonamento riflette l'aggiornamento della stima del rischio probabile connesso a futuri reclami; (iv) impegno, stimato in 1.143 mila euro, assunto nell'ambito del contratto di cessione del Portafoglio CQ, di restituire alle compagnie di assicurazione le provvigioni non maturate e percepite per l'intermediazione delle polizze assicurative riferite a contratti di finanziamento oggetto di estinzione anticipata da parte della clientela; si precisa che, contestualmente alla contabilizzazione di tale onere, la Società ha provveduto allo storno del risconto passivo finalizzato alla rilevazione delle provvigioni al loro *fair value*.

La voce include inoltre accantonamenti per rischi di contenzioso per 186 mila euro.

## Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

La voce ammonta a 1.261 migliaia di euro con un incremento di 894 migliaia di euro rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente; è composta da "Altri proventi di gestione" per 3.741 migliaia di euro e da "Altri oneri di gestione" per 2.480 migliaia di euro.

La voce Altri Proventi ammonta a 3.741 migliaia di euro con un decremento di 1.755 migliaia di euro rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

### 14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione" per la componente "Altri proventi"

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale 30/6/2016	Totale 30/6/2015
Rimborsi per servizi resi a terzi	-	85
Recuperi imposta di bollo	3.523	4.712
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	-	260
Altri proventi non ricorrenti	179	227
Altri proventi non da intermediazione	39	212
<b>Totale</b>	<b>3.741</b>	<b>5.496</b>

La voce "Altri Oneri" ammonta a 2.480 migliaia di euro con un incremento di 2.640 migliaia di euro rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

### 14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione" per la componente "Altri oneri"

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale 30/6/2016	Totale 30/6/2015
Altri oneri da intermediazione	-	-
Altri oneri non da intermediazione	2.465	5.070
Oneri accessori alla gestione	-	-
Minusvalenze da vendite beni in leasing	-	-
Altri oneri non ricorrenti	15	59
Spese per trasferimento proprietà	-	-
Rettifiche su attività finanziarie	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.480</b>	<b>5.129</b>

Gli "Altri oneri non da intermediazione" includono, per 1.072 migliaia di euro, rettifiche di crediti ricompresi fra le altre attività, per 447 migliaia di euro, perdite su crediti verso

intermediari e per 497 milia euro perdite su altri crediti inclusi nelle altre attività, entrambe al netto dell'utilizzo dei corrispondenti fondi rettificativi.

## Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

(migliaia di euro)

	<b>Totale 30/06/2016</b>	<b>Totale 30/06/2015</b>
1. Imposte correnti	(3.672)	24.570
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	145	(74)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
3 bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(5.169)	(13.782)
5. Variazione delle imposte differite	(2)	13
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>(8.698)</b>	<b>10.727</b>

### 17.2 Riconciliazione fra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

<b>Voci</b>	<b>Imposte</b>	<b>%</b>
<b>Imposte sul reddito all'aliquota nominale</b>	<b>(10.386)</b>	<b>33,07%</b>
<b>Variazioni in aumento delle imposte</b>	<b>2.501</b>	<b>-7,96%</b>
Indeducibilità parziale degli interessi passivi	264	-0,84%
Costi indeducibili	2.215	-7,05%
Altre	22	-0,07%
<b>Variazioni in diminuzione delle imposte</b>	<b>(958)</b>	<b>3,05%</b>
Deduzione ACE	(869)	2,77%
Altre	(89)	0,28%
<b>Totale variazioni delle imposte</b>	<b>1.543</b>	<b>-4,91%</b>
<b>Imposte sul reddito in conto economico - ordinarie</b>	<b>(8.843)</b>	<b>28,16%</b>
Maggiori imposte relative a precedenti esercizi	145	-0,46%
<b>Imposte sul reddito in conto economico</b>	<b>(8.698)</b>	<b>27,70%</b>

## Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

Si precisa che la tabella accoglie esclusivamente interessi attivi e commissioni attive verso clientela non riconducibili agli "Altri finanziamenti".

### 19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

(migliaia di euro)

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Factoring</b>	-	-	452	-	-	18	470	1.577
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	452	-	-	18	470	1.577
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Credito al consumo</b>	-	-	56.609	-	-	4.780	61.389	285.617
- prestiti personali	-	-	10.672	-	-	695	11.367	174.816
- prestiti finalizzati	-	-	20.141	-	-	1.714	21.855	37.896
- cessione del quinto	-	-	25.796	-	-	2.371	28.167	72.905
<b>4. Prestiti su pegno</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Garanzie e impegni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	57.061	-	-	4.798	61.859	287.194

## Parte D – Altre Informazioni

### SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

#### B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

Le tabelle della presente sezione sono adattate per fornire informazioni specifiche sulle “altre cessioni” non connesse con l’operatività di factoring ai sensi delle L. n. 52/91 ma considerate rilevanti.

##### B.1 - Valore lordo e valore di bilancio

Operazioni di cessioni di crediti a titolo definitivo

(migliaia di euro)

Voce/Valori	Totale 30/06/2016			Totale 31/12/2015		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività non deteriorate</b>	<b>13.577</b>	<b>(776)</b>	<b>12.801</b>	<b>22.037</b>	<b>(1.040)</b>	<b>20.997</b>
- esposizioni verso cedenti su cessioni a titolo definitivo (pro-solvendo):	271	(10)	261	878	(9)	869
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	271	(10)	261	878	(9)	869
- esposizioni verso debitori ceduti su cessioni a titolo definitivo (pro-soluto)	13.306	(766)	12.540	21.159	(1.031)	20.128
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>82.919</b>	<b>(71.246)</b>	<b>11.673</b>	<b>84.742</b>	<b>(70.431)</b>	<b>14.311</b>
<b>2.1 Sofferenze</b>	<b>2.402</b>	<b>(2.235)</b>	<b>167</b>	<b>2.361</b>	<b>(2.177)</b>	<b>184</b>
- esposizioni verso cedenti su cessioni a titolo definitivo (pro-solvendo):	-	-	-	-	-	-
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-
- esposizioni verso debitori ceduti su cessioni a titolo definitivo (pro-soluto)	2.402	(2.235)	167	2.361	(2.177)	184
- acquistati al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	2.402	(2.235)	167	2.361	(2.177)	184
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>	<b>75.059</b>	<b>(66.820)</b>	<b>8.239</b>	<b>74.878</b>	<b>(65.422)</b>	<b>9.456</b>
- esposizioni verso cedenti su cessioni a titolo definitivo (pro-solvendo):	9	(5)	4	17	(3)	14
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	9	(5)	4	17	(3)	14
- esposizioni verso debitori ceduti su cessioni a titolo definitivo (pro-soluto):	75.050	(66.815)	8.235	74.861	(65.419)	9.442
- acquistati al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	75.050	(66.815)	8.235	74.861	(65.419)	9.442
<b>2.3 Esposizioni Scadute deteriorate</b>	<b>5.458</b>	<b>(2.191)</b>	<b>3.267</b>	<b>7.503</b>	<b>(2.832)</b>	<b>4.671</b>
- esposizioni verso cedenti su cessioni a titolo definitivo (pro-solvendo):	8	(2)	6	11	(1)	10
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	8	(2)	6	11	(1)	10
- esposizioni verso debitori ceduti su cessioni a titolo definitivo (pro-soluto):	5.450	(2.189)	3.261	7.492	(2.831)	4.661
- acquistati al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	5.450	(2.189)	3.261	7.492	(2.831)	4.661
<b>Totale</b>	<b>96.496</b>	<b>(72.022)</b>	<b>24.474</b>	<b>106.779</b>	<b>(71.471)</b>	<b>35.308</b>

## B.2.2 - Operazioni di cessione a titolo definitivo (pro-solvendo e pro-soluto): vita residua esposizioni

(tabella adattata per fornire informazioni su operazioni di cessioni a titolo definitivo non configurabili come operazioni di factoring)

(migliaia di euro)

Fasce temporali	Esposizioni	
	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
- a vista	98	82
- fino a 3 mesi	5.130	3.803
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	3.359	2.659
- oltre 6 mesi fino a 1 anno	4.891	4.543
- oltre 1 anno	10.996	24.221
- durata indeterminata	-	-
<b>Totale</b>	<b>24.474</b>	<b>35.308</b>

## B.3 – Dinamica delle rettifiche di valore

B.3.1 Tabella adattata per fornire informazioni su cessione di crediti a titolo definitivo

(migliaia di euro)

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>	<b>70.431</b>	<b>2.041</b>	<b>-</b>	<b>732</b>	<b>678</b>	<b>(1.464)</b>	<b>-</b>	<b>(666)</b>	<b>(319)</b>	<b>(187)</b>	<b>71.246</b>
Esposizioni verso cedenti su cessioni a titolo definitivo (pro solvendo)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso debitori ceduti su cessioni a titolo definitivo (pro-soluto)	70.431	2.041	-	732	678	(1.464)	-	(666)	(319)	(187)	71.246
- Sofferenze	2.177	26	-	22	32	(15)	-	-	(1)	(6)	2.235
- Inadempienze probabili	65.422	1.909	-	455	610	(1.158)	-	(65)	(265)	(87)	66.821
- Esposizioni scadute deteriorate	2.832	106	-	255	36	(291)	-	(601)	(53)	(94)	2.190
<b>Di portafoglio su altre attività</b>	<b>1.040</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>141</b>	<b>66</b>	<b>(170)</b>	<b>-</b>	<b>(207)</b>	<b>(47)</b>	<b>(57)</b>	<b>776</b>
- Esposizioni verso cedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esposizioni verso debitori ceduti	1.040	10	-	141	66	(170)	-	(207)	(47)	(57)	776
<b>Totale</b>	<b>71.471</b>	<b>2.051</b>	<b>-</b>	<b>873</b>	<b>744</b>	<b>(1.634)</b>	<b>-</b>	<b>(873)</b>	<b>(366)</b>	<b>(244)</b>	<b>72.022</b>

## B.4. – Altre informazioni

### B.4.2 – Servizi di solo incasso

La Società non svolge servizi di incasso.

### B.4.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

La Società non effettua operazioni di acquisizione di crediti futuri

## C. CREDITO AL CONSUMO

### C.1 Composizione per forma tecnica

(migliaia di euro)

Voce/Valori	Totale 30/06/2016			Totale 31/12/2015		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
<b>1. Attività non deteriorate</b>	<b>601.224</b>	<b>(10.711)</b>	<b>590.513</b>	<b>2.937.831</b>	<b>(18.547)</b>	<b>2.919.284</b>
- prestiti personali	192.354	(6.604)	185.750	257.744	(8.689)	249.055
- prestiti finalizzati	246.139	(3.482)	242.657	970.131	(7.721)	962.410
- cessione del quinto	162.731	(625)	162.106	1.709.956	(2.137)	1.707.819
<b>2. Attività deteriorate</b>	<b>479.831</b>	<b>(312.414)</b>	<b>167.417</b>	<b>461.541</b>	<b>(288.251)</b>	<b>173.290</b>
Prestiti personali	290.002	(204.877)	85.125	280.134	(190.167)	89.967
- sofferenze	133.444	(98.133)	35.311	86.407	(60.077)	26.330
- inadempienze probabili	137.888	(96.755)	41.133	165.008	(114.673)	50.335
- esposizioni scadute deteriorate	18.670	(9.989)	8.681	28.719	(15.417)	13.302
Prestiti finalizzati	107.582	(65.352)	42.230	97.507	(57.736)	39.771
- sofferenze	40.873	(28.799)	12.074	25.158	(17.423)	7.735
- inadempienze probabili	41.922	(23.630)	18.292	46.148	(26.216)	19.932
- esposizioni scadute deteriorate	24.787	(12.923)	11.864	26.201	(14.097)	12.104
Cessione del quinto	82.247	(42.185)	40.062	83.900	(40.348)	43.552
- sofferenze	11.051	(7.724)	3.327	10.471	(7.518)	2.953
- inadempienze probabili	48.234	(32.458)	15.776	47.080	(31.050)	16.030
- esposizioni scadute deteriorate	22.962	(2.003)	20.959	26.349	(1.780)	24.569
<b>Totale</b>	<b>1.081.055</b>	<b>(323.125)</b>	<b>757.930</b>	<b>3.399.372</b>	<b>(306.798)</b>	<b>3.092.574</b>

### C.2 Classificazione per vita residua e qualità

(migliaia di euro)

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
- fino a 3 mesi	487.563	258.761	13.437	14.270
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	62.770	575.898	28.553	10.655
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	29.246	1.517.360	94.345	19.105
- oltre 5 anni	10.934	567.265	31.081	129.260
- durata indeterminata	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>590.513</b>	<b>2.919.284</b>	<b>167.416</b>	<b>173.290</b>

### C.3 Dinamica delle rettifiche di valore

(migliaia di euro)

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
<b>Specifiche su attività deteriorate</b>	<b>288.251</b>	<b>19.584</b>	<b>183</b>	<b>56.414</b>	<b>17.126</b>	<b>(9.177)</b>	<b>(73)</b>	<b>(50.812)</b>	<b>(8.547)</b>	<b>(534)</b>	<b>312.415</b>
<i>Prestiti personali</i>	190.167	9.546	-	41.288	13.030	(4.462)	-	(39.148)	(5.454)	(89)	204.878
- sofferenze	60.077	4.060	-	30.147	5.672	(669)	-	-	(1.115)	(38)	98.134
- indampienze probabili	114.673	2.174	-	9.237	6.961	(1.970)	-	(29.985)	(4.314)	(19)	96.757
- esposizioni scadute deteriorate	15.417	3.312	-	1.904	397	(1.823)	-	(9.163)	(25)	(32)	9.987
<i>Prestiti finalizzati</i>	57.736	7.491	183	13.828	3.499	(3.707)	(73)	(10.933)	(2.346)	(326)	65.352
- sofferenze	17.423	3.882	-	6.383	1.698	(354)	-	(1)	(211)	(20)	28.800
- indampienze probabili	26.216	978	-	3.847	1.779	(832)	-	(6.634)	(1.641)	(85)	23.628
- esposizioni scadute deteriorate	14.097	2.631	183	3.598	22	(2.521)	(73)	(4.298)	(494)	(221)	12.924
<i>Cessione del quinto</i>	40.348	2.547	-	1.298	597	(1.008)	-	(731)	(747)	(119)	42.185
- sofferenze	7.518	110	-	83	91	(74)	-	-	(3)	(2)	7.723
- indampienze probabili	31.050	1.541	-	740	438	(464)	-	(147)	(695)	(6)	32.457
- esposizioni scadute deteriorate	1.780	896	-	475	68	(470)	-	(584)	(49)	(111)	2.005
<b>Di portafoglio su altre attività</b>	<b>18.547</b>	<b>7.207</b>	<b>40.367</b>	<b>693</b>	<b>50.745</b>	<b>(4.050)</b>	<b>(50.575)</b>	<b>(6.296)</b>	<b>(45.530)</b>	<b>(398)</b>	<b>10.710</b>
- prestiti personali	8.689	2.214	-	435	286	(2.386)	-	(2.374)	(78)	(183)	6.603
- prestiti finalizzati	7.721	4.362	11.363	157	10.729	(1.203)	(10.535)	(3.231)	(15.836)	(46)	3.481
- cessione del quinto	2.137	631	29.004	101	39.730	(461)	(40.040)	(691)	(29.616)	(169)	626
<b>Totale</b>	<b>306.798</b>	<b>26.791</b>	<b>40.550</b>	<b>57.107</b>	<b>67.871</b>	<b>(13.227)</b>	<b>(50.648)</b>	<b>(57.108)</b>	<b>(54.077)</b>	<b>(932)</b>	<b>323.125</b>

## SEZIONE 2 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DI ATTIVITA'

### A. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

#### Informazioni di natura qualitativa

La Società ha rivestito il ruolo di Originator in relazione ad un'operazione di cartolarizzazione tradizionale di attività proprie (interamente cancellate dal bilancio) derivanti da operazioni di cessione del quinto a famiglie consumatrici. La cessione pro soluto dei crediti è stata formalizzata il 20-5-2016, con efficacia economica retroattiva al 1-4-2016, per un valore di crediti netti a bilancio al 31-3-2016 per euro 1.555.803.029 (corrispondenti a valore lordo dei crediti senza effetti costi/ricavi di costo ammortizzato: euro 1.486.444.145). I crediti sono stati trasferiti alla società veicolo appositamente costituita per questa operazione alla quale la Società ha quindi contribuito per il 100% del valore totale.

Il risultato della cessione della cartolarizzazione di cui sopra è stato pari ad un utile di cessione di 11.354 migliaia di euro.

### Informazioni di natura quantitativa

I titoli sottoscritti dalla Società rappresentano il 5% dell'intera emissione effettuata dalla società veicolo suddivisa nelle tre tipologie di tranches (senior, mezzanine e junior).

Per il dettaglio dei titoli detenuti per tipologia e importo si rimanda al commento inserito alla parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo- Sezione 6 – Paragrafo 6.2 Crediti verso enti finanziari. Sui titoli detenuti non sono state operate rettifiche di valore.

### **Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio**

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Cartolarizzazioni Tradizionali	Cartolarizzazioni Sintetiche
<b>A. Attività sottostanti proprie:</b>		
<b>A.1 Oggetto di integrale cancellazione:</b>	<b>73.553.416</b>	-
1. Sofferenze	1.045	-
2. Inadempienze probabili	7.424	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	179.144	-
4. Altre esposizioni non deteriorate	73.365.803	-
<b>A.2 Oggetto di parziale cancellazione:</b>	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Inadempienze probabili	-	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	-	-
4. Altre esposizioni non deteriorate	-	-
<b>A.3 Non cancellate:</b>	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Inadempienze probabili	-	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	-	-
4. Altre esposizioni non deteriorate	-	-
<b>B. Attività sottostanti di terzi:</b>	-	-
1. Sofferenze	-	-
2. Inadempienze probabili	-	-
3. Esposizioni scadute deteriorate	-	-
4. Altre esposizioni non deteriorate	-	-

Si precisa che le attività sottostanti si riferiscono a crediti su cessioni del quinto nell'ambito della tipologia di credito al consumo.

## SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

##### **1. Aspetti generali**

##### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

La Società ha stabilito specifiche linee di comportamento in merito all'assunzione del rischio di credito, prevedendo adeguati livelli di autonomia deliberativa, a partire dalle facoltà demandate alla Rete Commerciale fino a quelle di competenza del Consiglio di Amministrazione.

In considerazione della tipologia del credito erogato, poco concentrato e di importo medio di limitato ammontare (prevalentemente alle famiglie consumatrici nelle diverse forme tecniche quali credito al consumo, e cessione quinto dello stipendio/pensione) sono stati sviluppati modelli di *scoring* sulla clientela *retail*.

Le esposizioni deteriorate sono suddivise nelle seguenti categorie:

- Sofferenze – individuate secondo quanto previsto dalla normativa vigente emanata in materia da Banca d'Italia per quanto applicabile al credito al consumo. Le sofferenze sono inoltre identificate secondo criteri oggettivi che tengono conto di diversi fattori fra i quali quello del livello di deterioramento del credito.
- Inadempienze probabili - per la cui determinazione si fa riferimento alla normativa vigente emanata in materia da Banca d'Italia, per quanto applicabile al credito al consumo e, in alcuni casi, a criteri anche più restrittivi.
- Esposizioni scadute deteriorate - per la cui determinazione si fa riferimento alla normativa vigente emanata in materia da Banca d'Italia, rappresentano l'esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni.

Per maggiori approfondimenti, anche relativi alle politiche di gestione del rischio di credito, si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla Gestione (nell'ambito della gestione e controllo dei rischi) e alla presente nota integrativa.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inademienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	-	42.994	<b>42.994</b>
4. Crediti verso clientela	54.562	88.169	46.397	122.082	1.608.838	<b>1.920.048</b>
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	6	<b>6</b>
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 30/06/2016</b>	<b>54.562</b>	<b>88.169</b>	<b>46.397</b>	<b>122.082</b>	<b>1.651.838</b>	<b>1.963.048</b>
<b>Totale 31/12/2015</b>	<b>39.970</b>	<b>101.394</b>	<b>56.900</b>	<b>394.282</b>	<b>2.784.092</b>	<b>3.376.638</b>

## 2. Esposizioni creditizie

### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce scadute

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>								
a) Sofferenze	2.346	160	369	194.866	-	(143.179)	-	54.562
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	2.380	-	(1.512)	-	868
b) Inadempienze probabili	4.455	1.136	6.171	304.574	-	(228.167)	-	88.169
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	814	458	753	4.559	-	(3.016)	-	3.568
c) Esposizioni scadute deteriorate	528	9.110	23.964	41.204	-	(28.409)	-	46.397
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	109	91	32	-	(97)	-	135
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	130.003	-	(7.921)	122.082
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	6.281	-	(523)	5.758
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	523.643	-	(3.812)	519.831
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	4.746	-	(89)	4.657
<b>TOTALE A</b>	<b>7.329</b>	<b>10.406</b>	<b>30.504</b>	<b>540.644</b>	<b>653.646</b>	<b>(399.755)</b>	<b>(11.733)</b>	<b>831.041</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>7.329</b>	<b>10.406</b>	<b>30.504</b>	<b>540.644</b>	<b>653.646</b>	<b>(399.755)</b>	<b>(11.733)</b>	<b>831.041</b>

Di seguito sono fornite le informazioni relative alle fasce di scaduto per le esposizioni scadute non deteriorate:

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE</b>				
- fino a 3 mesi	40.875	-	(2.735)	38.140
- da oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	28.651	-	(1.234)	27.417
- da oltre 6 mesi e fino a 1 anno	15.645	-	(1.025)	14.620
- da oltre 1 anno	44.832	-	(2.927)	41.905
<b>Totale B</b>	<b>130.003</b>	<b>-</b>	<b>(7.921)</b>	<b>122.082</b>

Di seguito è fornito il di cui della tabella precedente riferito alle sole esposizioni oggetto di concessione:

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE di cui oggetto di concessione</b>				
- fino a 3 mesi	1.251	-	(120)	1.131
- da oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	1.138	-	(117)	1.021
- da oltre 6 mesi e fino a 1 anno	1.284	-	(106)	1.178
- da oltre 1 anno	2.608	-	(180)	2.428
<b>Totale B</b>	<b>6.281</b>	<b>-</b>	<b>(523)</b>	<b>5.758</b>

## 2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce scadute

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>								
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	1.132.007	-	-	1.132.007
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	-	-	-	-	<b>1.132.007</b>	-	-	<b>1.132.007</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>								
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A+B</b>	-	-	-	-	<b>1.132.007</b>	-	-	<b>1.132.007</b>

### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore attività economica della controparte

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Controparti	Società finanziarie				Banche				Imprese non finanziarie e famiglie produttrici				Famiglie consumatrici				Altri soggetti				TOTALE				
	Esposizione lorda	Resti a valore spot/linea	Resti a valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Resti a valore spot/linea	Resti a valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Resti a valore spot/linea	Resti a valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Resti a valore spot/linea	Resti a valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Resti a valore spot/linea	Resti a valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Resti a valore spot/linea	Resti a valore di portafoglio	Esposizione netta	
<b>A. Esposizioni per cassa</b>																									
A.1 Sofferenze	142	(98)	-	56	-	-	-	-	9.071	(5.623)	-	3.448	188.456	(137.440)	-	51.016	71	(30)	-	41	197.740	(143.179)	-	54.561	
A.2 Inadempienze probabili	177	(98)	-	79	-	-	-	-	11.882	(7.474)	-	4.208	304.146	(220.458)	-	83.688	332	(136)	-	196	316.337	(228.186)	-	88.151	
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	28	(14)	-	14	-	-	-	-	2.548	(1.157)	-	1.391	72.036	(27.172)	-	44.864	194	(67)	-	127	74.806	(28.410)	-	46.396	
A.4 Esposizioni scadute non deteriorate	42	-	(1)	41	-	-	-	-	1.149	-	(119)	1.030	128.499	-	(7.778)	120.721	312	-	(22)	290	130.002	-	(7.920)	122.082	
A.5 Altre esposizioni non deteriorate	1.089.341	-	(1)	1.089.340	43.000	-	-	43.000	29.032	-	(102)	28.930	489.149	-	(3.696)	485.453	5.129	-	(14)	5.115	1.655.651	-	(3.813)	1.651.838	
<b>TOTALE A</b>	<b>1.089.730</b>	<b>(198)</b>	<b>(2)</b>	<b>1.089.530</b>	<b>43.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>43.000</b>	<b>53.482</b>	<b>(14.254)</b>	<b>(221)</b>	<b>39.007</b>	<b>1.182.286</b>	<b>(385.070)</b>	<b>(11.474)</b>	<b>785.742</b>	<b>6.038</b>	<b>(233)</b>	<b>(36)</b>	<b>5.769</b>	<b>2.374.536</b>	<b>(399.755)</b>	<b>(11.733)</b>	<b>1.963.048</b>	
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>																									
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.4 Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.5 Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>TOTALE A+B</b>	<b>1.089.730</b>	<b>(198)</b>	<b>(2)</b>	<b>1.089.530</b>	<b>43.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>43.000</b>	<b>53.482</b>	<b>(14.254)</b>	<b>(221)</b>	<b>39.007</b>	<b>1.182.286</b>	<b>(385.070)</b>	<b>(11.474)</b>	<b>785.742</b>	<b>6.038</b>	<b>(233)</b>	<b>(36)</b>	<b>5.769</b>	<b>2.374.536</b>	<b>(399.755)</b>	<b>(11.733)</b>	<b>1.963.048</b>	

#### 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Controparti	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Centro d'Italia		Italia sud e isole		Altri Paesi		TOTALE	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze	28.763	8.263	16.135	4.655	49.246	12.550	103.423	29.055	174	39	197.741	54.562
A.2 Inadempienze probabili	41.298	11.957	22.586	7.015	81.148	22.274	170.887	46.836	417	87	316.336	88.169
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	12.481	7.257	7.372	4.256	14.926	9.373	40.004	25.499	23	12	74.806	46.397
A.4 Esposizioni scadute non deteriorate	20.735	19.467	9.902	9.198	31.773	30.013	67.399	63.214	194	190	130.003	122.082
A.6 Altre esposizioni non deteriorate	1.246.590	1.245.813	66.648	66.129	113.942	113.077	228.100	226.454	370	365	1.655.650	1.651.838
<b>TOTALE A</b>	<b>1.349.867</b>	<b>1.292.757</b>	<b>122.643</b>	<b>91.253</b>	<b>291.035</b>	<b>187.287</b>	<b>609.813</b>	<b>391.058</b>	<b>1.178</b>	<b>693</b>	<b>2.374.536</b>	<b>1.963.048</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>						
<b>TOTALE A+B</b>	<b>1.349.867</b>	<b>1.292.757</b>	<b>122.643</b>	<b>91.253</b>	<b>291.035</b>	<b>187.287</b>	<b>609.813</b>	<b>391.058</b>	<b>1.178</b>	<b>693</b>	<b>2.374.536</b>	<b>1.963.048</b>

### 3.3 Grandi esposizioni

Al 30 giugno 2016 esiste una sola posizione che costituisce "Grande Esposizione" secondo la vigente normativa di Vigilanza. Trattasi dell'esposizione nei confronti del Tesoro dello Stato con un valore nominale pari a 131.751 mila euro e un valore ponderato pari a 137.912 mila euro. Si precisa che tale posizione è esentata dal rispetto del limite relativo alle grandi esposizioni previsto dall'art. 395 paragrafo 1 della CRR.

### 4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Relativamente ai modelli e alle metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

### Informativa ai sensi dell'IFRS 7

Ai fini dell'informativa prevista dall'IFRS 7 si allegano le seguenti tabelle:

#### 1 Valore equo degli strumenti finanziari

(migliaia di euro)

Valore equo degli strumenti finanziari	Valore di carico 30/6/2016	Valore equo 30/6/2016	Utili( Perdite) non rilevate 30/6/2016	Valore di carico 31/12/2015	Valore equo 31/12/2015	Utili( Perdite) non rilevate 31/12/2015
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>1.963.368</b>	<b>2.006.949</b>	<b>43.581</b>	<b>3.376.953</b>	<b>3.626.520</b>	<b>249.567</b>
Cassa e disponibilità liquide	320	320	-	315	315	-
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	6	6	-	-	-	-
Crediti verso Banche	42.994	42.994	-	36.336	36.336	-
Crediti verso enti finanziari	1.089.007	1.089.007	-	-	-	-
Crediti verso Clientela	831.041	874.622	43.581	3.340.302	3.589.869	249.567
<b>B. Passività finanziarie</b>	<b>1.622.203</b>	<b>1.642.217</b>	<b>(20.014)</b>	<b>3.178.156</b>	<b>3.248.782</b>	<b>(70.626)</b>
Debiti verso Banche	1.622.203	1.642.217	(20.014)	3.178.156	3.248.782	(70.626)
Debiti verso Clientela	-	-	-	-	-	-
<b>Totale variazione non contabilizzata di valore equo non realizzato</b>	<b>341.165</b>	<b>364.732</b>	<b>23.567</b>	<b>198.797</b>	<b>377.738</b>	<b>178.941</b>

La precedente tabella esprime il confronto fra il valore di carico e i valori equi degli strumenti finanziari rilevati in bilancio.

Di seguito la massima esposizione al rischio di credito per le componenti presenti nella Situazione Patrimoniale; si evidenzia che la massima esposizione al rischio è indicata prima degli effetti di mitigazione derivanti dagli accordi di compensazione e dalle garanzie.

## 2 Esposizione massima al rischio di credito

(migliaia di euro)

	Massima esposizione lorda 30/6/2016	Massima esposizione lorda 31/12/2015
Cassa e disponibilità liquide	320	315
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	6	-
Crediti verso Banche	42.994	36.336
Crediti verso enti finanziari	1.089.007	-
Crediti verso Clientela	1.242.529	3.735.101
Altre attività	49.817	49.233
<b>Totale</b>	<b>2.424.673</b>	<b>3.820.985</b>
Passività potenziali	-	-
Impegni a erogare fondi	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale esposizione al rischio di credito</b>	<b>2.424.673</b>	<b>3.820.985</b>

## **3.2 RISCHI DI MERCATO**

### **3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Il ruolo fondamentale in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari è attribuito al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. che definisce gli orientamenti, gli indirizzi strategici e le linee guida anche per le società Controllate.

Per ulteriori maggiori approfondimenti si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla Gestione nell'ambito della gestione e controllo dei rischi.

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

### **1 Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

(migliaia di euro)

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>47.396</b>	<b>1.171.178</b>	<b>96.612</b>	<b>138.643</b>	<b>432.247</b>	<b>122.602</b>	<b>982</b>	<b>3.205</b>
1.1 Titoli di debito	36	77.441	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	47.350	1.090.639	70.543	125.554	427.931	122.572	982	-
1.3 Altre attività	10	3.098	26.069	13.089	4.316	30	-	3.205
<b>2. Passività</b>	<b>21.284</b>	<b>1.087.106</b>	<b>106.083</b>	<b>206.031</b>	<b>367.096</b>	<b>40.000</b>	<b>-</b>	<b>44.633</b>
2.1 Debiti	21.203	901.000	95.000	200.000	365.000	40.000	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	81	186.106	11.083	6.031	2.096	-	-	44.633
<b>3. Derivati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Opzioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altri derivati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

### **3.2.2 RISCHIO DI PREZZO**

La Società non detiene azioni o obbligazioni soggette al rischio di prezzo.

### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società non detiene attività o passività in valuta, ivi incluse le operazioni su euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Per le informazioni di natura qualitativa si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "La gestione ed il controllo dei rischi".

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Per la determinazione del requisito patrimoniale, Accedo adotta il Metodo Standard; l'assorbimento patrimoniale ammonta a 31.753 migliaia di euro.

Di seguito si illustra, per completezza di informazione, la suddivisione per tipologia di evento delle perdite operative contabilizzate nel 1° semestre 2016 ed aventi importo superiore alla soglia di rilevazione stabilita per il Gruppo (3.000 euro).

#### **Impatto delle perdite operative per tipologia di evento**

(migliaia di euro)

<i>Descrizione evento</i>	<b>30/06/2016</b>	
	impatto perdite	% impatto su totale
Illeciti Interni	28	0,27%
Illeciti Esterni	864	8,19%
Rapporti con il personale e sicurezza sul lavoro	-	0,00%
Clienti, Prodotti e Prassi Operative	6.572	62,29%
<i>di cui revocatorie fallimentari ex Art.67 Legge Fallimentare</i>	-	0,00%
Disastri e altri eventi	-	0,00%
Sistemi tecnologici e servizi di pubblica utilità	-	0,00%
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	3.086	29,25%
<b>Totale complessivo</b>	<b>10.550</b>	<b>100,00%</b>

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. Normalmente la società è in grado di fronteggiare le proprie uscite di cassa mediante i flussi in entrata e ha la possibilità di ottenere credito presso il Gruppo Bancario di appartenenza; la raccolta è interamente effettuata presso la tesoreria della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

L'utilizzo dei modelli e sistemi della Direzione Risk Management di Capogruppo oltre a consentire una misurazione di sensitività al rischio di tasso di interesse, fornisce anche l'evoluzione dei flussi di cassa per una migliore gestione della liquidità.

La società ha recepito le Linee Guida di Governo del Rischio di Liquidità, di cui il Gruppo si è dotato; esse delineano l'insieme dei principi, delle metodologie, delle norme e dei processi necessari a prevenire l'insorgere di situazioni di crisi di liquidità e prevedono che il Gruppo sviluppi approcci prudenziali nella gestione con l'obiettivo di mantenere il profilo di rischio su livelli contenuti.

La società opera nei limiti assegnati dalla Capogruppo e la Direzione Risk Management di capogruppo è responsabile del monitoraggio degli indicatori e della verifica del rispetto di tali limiti.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

<i>(migliaia di euro)</i>											
Voci/durata residua	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>50.476</b>	<b>3.842</b>	<b>7.492</b>	<b>1.019.113</b>	<b>62.688</b>	<b>108.079</b>	<b>158.068</b>	<b>299.060</b>	<b>134.661</b>	<b>200.302</b>	<b>3.205</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	36	-	-	-	-	77.441	-
A.3 Finanziamenti	50.466	3.842	7.492	1.019.083	59.584	82.010	144.979	294.773	134.632	122.831	-
A.4 Altre attività	10	-	-	30	3.068	26.069	13.089	4.287	29	30	3.205
<b>Passività per cassa</b>	<b>15.962</b>	<b>800.000</b>	<b>2</b>	<b>125.895</b>	<b>163.007</b>	<b>110.923</b>	<b>210.345</b>	<b>315.000</b>	<b>52.096</b>	<b>40.000</b>	<b>44.633</b>
B.1 Debiti verso:	15.881	800.000	-	31.287	71.511	99.840	204.314	315.000	50.000	40.000	-
- Banche	15.881	800.000	-	31.287	71.511	99.840	204.314	315.000	50.000	40.000	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	81	-	2	94.608	91.496	11.083	6.031	-	2.096	-	44.633
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## **SEZIONE 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

### **4.1 Il patrimonio dell'impresa**

#### **4.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

Il patrimonio rappresenta la consistenza del patrimonio di proprietà della Società ed è costituito da tutti gli elementi che non rientrano nella definizione di attività o passività secondo i metodi di misurazione e quantificazione stabiliti dai principi contabili internazionali.

La gestione del patrimonio riguarda il complesso delle politiche e delle scelte necessarie a definire la dimensione del patrimonio, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da assicurare che il patrimonio ed i coefficienti patrimoniali della Società siano coerenti con il profilo di rischio assunto rispettando, al contempo i requisiti richiesti dall'Organo di Vigilanza.

Il patrimonio di Accedo al 30 giugno 2016, comprensivo della perdita di 22.708 migliaia di euro e della perdita attuariale di periodo pari a 22 migliaia di euro derivante dalla valutazione IAS del Fondo TFR, ammonta a 171.740 migliaia di euro e si confronta con l'importo di 215.328 migliaia di euro riferito alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il decremento registrato nel semestre, pari a 43.588 migliaia di euro è l'effetto risultante dai seguenti accadimenti:

- il pagamento del dividendo alla controllante Intesa Sanpaolo S.p.A., pari a 20.877 migliaia di euro;
- la perdita rilevata nel primo semestre 2016 pari a 22.708 migliaia di euro;
- l'apporto di 19 migliaia di euro della Capogruppo Intesa Sanpaolo in conseguenza del Piano di Investimento per i Dipendenti (LECOIP); l'importo rappresenta la contropartita della remunerazione dei dipendenti della Società di competenza del primo semestre 2016;
- al decremento di 22 migliaia di euro delle "riserve da valutazione", dovuto alla variazione del semestre delle perdite attuariali su piani a benefici definiti.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
<b>1. Capitale</b>	<b>110.000</b>	<b>110.000</b>
<b>2. Sovraprezzi di emissione</b>	<b>1.511</b>	<b>1.511</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>79.987</b>	<b>78.868</b>
- di utili	35.371	34.271
a) legale	7.399	6.300
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	27.972	27.971
- altre	44.616	44.597
<b>4. (Azioni proprie)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Riserve da valutazione</b>	<b>2.950</b>	<b>2.972</b>
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	2.998	2.998
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(48)	(26)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
<b>6. Strumenti di capitale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(22.708)</b>	<b>21.977</b>
<b>Totale</b>	<b>171.740</b>	<b>215.328</b>

## **4.2 I Fondi Propri e i coefficienti di Vigilanza**

### **4.2.1 I Fondi Propri**

#### **4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

Sono pienamente operative le disposizioni di Vigilanza Prudenziale in virtù delle quali sia le banche che le società finanziarie recepiscono le Direttive Comunitarie (Nuovo Accordo di Basilea) in materia di adeguatezza patrimoniale per gli intermediari.

Viene richiesto ai soggetti vigilati dalla Banca d'Italia un vincolo alla determinazione del patrimonio utile ai fini di vigilanza in relazione ai rischi assunti, che dovrà essere non inferiore al requisito patrimoniale complessivo, identificato come la somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, di controparte, di mercato e dei rischi operativi.

Come già si è riferito nella relazione sulla gestione, nel corso del mese di aprile 2016 la Società è stata iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari pertanto, dal trimestre in corso al momento dell'iscrizione all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari, si rendono applicabili le disposizioni di vigilanza previste dalla Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 (c.d. "Basilea 3") per la determinazione del Requisito Patrimoniale e del Patrimonio di Vigilanza.

Si segnala che il requisito minimo richiesto a fronte del rischio di credito è fissato per gli intermediari finanziari nella misura del 6% dell'attivo netto ponderato.

#### **1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)**

Nel Capitale Primario di Classe 1 sono presenti il capitale versato e le riserve; da tale Capitale sono dedotte le perdite, le azioni o quote proprie, le immobilizzazioni immateriali, nonché le perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso. Inoltre le disposizioni normative relative ai fondi propri prevedono l'introduzione del nuovo framework regolamentare in maniera graduale, attraverso un periodo transitorio, in genere fino al 2017, durante il quale alcuni elementi che a regime saranno computabili o deducibili integralmente nel Common Equity, impattano sul Capitale primario di Classe 1 (CET1) solo per una quota percentuale in relazione a tale regime; la percentuale residua rispetto a quella applicabile è considerata dalla Società fra le attività ponderate per il rischio.

#### **2. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2)**

I prestiti subordinati e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione costituiscono elementi del Capitale di classe 2.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

(valori in migliaia di Euro)

	<b>Totale 30/06/2016</b>	<b>Totale 31/12/2015</b>
<b>A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>194.447</b>	<b>194.451</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-	-
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)</b>	<b>194.447</b>	<b>194.451</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>32.610</b>	<b>28</b>
<b>E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)</b>	<b>3.961</b>	<b>17</b>
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)</b>	<b>165.798</b>	<b>194.440</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>	-	-
<b>I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)</b>	-	-
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)</b>	-	-
<b>M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>40.000</b>	<b>40.000</b>
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>	-	-
<b>O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)</b>	-	-
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) (M-N+/-O)</b>	<b>40.000</b>	<b>40.000</b>
<b>Q. Totale fondi propri (F+L+P)</b>	<b>205.798</b>	<b>234.440</b>

In merito ai valori riferiti al 30 giugno 2016 si evidenzia che gli elementi da dedurre dal CET1 pari a 32.610 mila euro sono costituiti da:

- perdite in corso d'esercizio pari a 22.708 mila euro;
- eccedenza delle imposte anticipate altre (no DL 225) rispetto al limite del 10% del Capitale primario di classe 1 pari a 9.902 mila euro.

Per effetto del regime transitorio in corso nel 2016 viene rilevato un impatto positivo sul CET1 pari a euro 3.961 mila euro quantificato nella misura del 40% dell'eccedenza di cui sopra.

In relazione ai valori esposti nella tabella sopra riportata con riferimento al 31 dicembre 2015, si evidenzia che gli stessi sono stati rideterminati rispetto a quelli risultanti dal bilancio dell'esercizio 2015 applicando le regole vigenti al 30 giugno 2016 (c.d. Basilea 3); ciò al fine di rendere possibile il confronto tra importi omogenei.

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'adeguatezza patrimoniale complessiva viene determinata tenendo conto dei requisiti richiesti a fronte dei rischi totali assunti, che nella fattispecie di Accedo, si sostanziano nel Rischio di credito e nel Rischio operativo

##### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

(valori in migliaia di Euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	2.131.977	3.546.585	2.047.783	2.847.091
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>122.867</b>	<b>170.825</b>
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>				
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>				
<b>B.4 Rischi di mercato</b>			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.5 Rischio operativo</b>			-	-
1. Metodo base			31.729	31.729
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
<b>B.6 Altri requisiti prudenziali</b>			-	-
<b>B.7 Altri elementi di calcolo</b>			-	-
<b>B.8 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>154.596</b>	<b>202.554</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			2.577.115	3.376.583
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			6,43%	5,76%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			6,43%	5,76%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			7,99%	6,94%

## SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(migliaia di euro)

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul Reddito	Importo Netto
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(31.406)</b>	<b>8.698</b>	<b>(22.708)</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	(31)	9	(22)
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	(31)	9	(22)
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	-	-	-
70.	<b>Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	<b>Differenze di cambio:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-	-
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>(31)</b>	<b>9</b>	<b>(22)</b>
<b>140.</b>	<b>Reddittività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>(31.437)</b>	<b>8.707</b>	<b>(22.730)</b>

## SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### **6.1 Informazioni sui compensi dei componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo e dei dirigenti con responsabilità strategica**

Organi di controllo: 60 mila euro, di cui corrisposti 35 mila euro.

Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale: 226 mila euro, di cui 22 mila euro riversati alla Capogruppo.

### **6.2 Crediti e garanzie rilasciate in favore di amministratori e sindaci**

Non sono in essere crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

Nel corso del semestre non sono state poste in essere operazioni aventi come controparti amministratori e sindaci.

### **6.3 Informazioni sulle transazioni con le parti correlate**

L'obbligo di segnalazione delle operazioni con parti correlate deriva dall'adozione dei principi contabili internazionali; a tale riguardo la Società ha provveduto a identificare le proprie parti correlate (in base a quanto previsto dall'art. 9 dello IAS 24) e la relativa operatività.

La fase istruttoria relativa ad operazioni da porre in essere con parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate di analogo merito creditizio. Per quanto riguarda i finanziamenti infragruppo, questi sono sottoposti a specifici limiti, anche ai fini del rispetto della regolamentazione di vigilanza di Banca d'Italia.

Si ricorda inoltre che dal dicembre 2012 trova applicazione il Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo e Soggetti collegati al Gruppo; a tale proposito la Società ha provveduto al recepimento in ambito aziendale del citato Regolamento attraverso l'emanazione di specifica normativa interna, aggiornando le proprie procedure, anche mediante la predisposizione di guide operative che disciplinano nel dettaglio le regole che devono essere osservate dalle strutture della Società nella fase di censimento, istruttoria, deliberazione e comunicazione delle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo e Soggetti collegati del Gruppo.

Il Regolamento di cui sopra costituisce la normativa di riferimento per l'operatività con parti correlate, sia proprie sia della Capogruppo, e contemplano le diverse cautele istruttorie che devono essere osservate dalle strutture della Società, al fine di soddisfare le esigenze di correttezza sostanziale delle transazioni con parti correlate, richiedendo, tra l'altro, un esame dettagliato delle motivazioni dell'operazione e dei suoi effetti dal punto di vista patrimoniale, economico e finanziario.

### **6.3.1 Informazioni sulle transazioni intervenute nel corso del primo semestre 2016**

Per quanto concerne i rapporti intercorsi con parti correlate, si segnala che le operazioni effettuate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della Società e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Al 30 giugno 2016 non sono state effettuate dalla Società operazioni che hanno superato le soglie di significatività stabilite nel Regolamento di Gruppo ovvero rientranti nello specifico regime di esenzioni, integrali o parziali, dall'applicazione della citata regolamentazione.

Nel primo semestre 2016 inoltre non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere nei confronti di controparti correlate e non risultano perdite rilevate nello stesso periodo relativamente a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate.

Si segnalano, nel prosieguo, le principali caratteristiche dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata, in base a quanto previsto dallo IAS 24.

#### **- Operazioni con la Società controllante**

Intesa Sanpaolo esercita, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti di Accedo.

L'operatività con la Capogruppo riguarda principalmente:

- il sostegno da parte di Intesa Sanpaolo alle esigenze finanziarie della Società, sotto forma sia di capitale di rischio sia di finanziamenti (per questi ultimi attraverso operazioni di raccolta della liquidità della Società);
- i rapporti di outsourcing che regolano le attività di carattere ausiliario prestate da Intesa Sanpaolo a favore di Accedo, con particolare riferimento ai rapporti di service che regolano le attività di Governance;
- l'adesione di Accedo al "consolidato fiscale nazionale" nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le operazioni con Intesa Sanpaolo sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se la società operasse in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre con l'obiettivo di creare valore per il Gruppo.

- **Operazioni con altre parti correlate**

Tra le altre parti correlate rientrano tutti quei soggetti che fanno capo agli esponenti (stretti familiari, soggetti controllati anche congiuntamente dagli esponenti; soggetti su cui gli esponenti esercitano un'influenza notevole o detengono una quota significativa dei diritti di voto; soggetti controllati, anche congiuntamente, da stretti familiari o su cui questi ultimi esercitano un'influenza notevole ovvero detengono una quota significativa dei diritti di voto), i fondi pensione, le società controllate da Intesa Sanpaolo o a questa collegate, altri soggetti in qualche modo legati alla Capogruppo quali le joint ventures, gli azionisti rilevanti ed i relativi gruppi societari (ossia gli azionisti che hanno una partecipazione al capitale con diritto di voto di Intesa Sanpaolo superiore al 2%).

I rapporti tra la Società e le altre parti correlate sono riconducibili alla normale operatività e sono di norma posti in essere a condizioni di mercato, analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Nella tabella che segue sono riportati i saldi patrimoniali verso parti correlate alla chiusura del primo semestre 2016 e l'incidenza degli stessi sui saldi totali delle corrispondenti voci della Situazione Patrimoniale.

Voce bilancio	30/06/2016	
	importo (migliaia di euro)	Incidenza
60. Crediti	42.994	2,2%
140. Altre attività	13.903	27,9%
TOTALE ATTIVO	56.897	2,7%
10. Debiti	1.622.203	100,0%
90. Altre passività	18.017	7,2%
TOTALE PASSIVO	1.640.220	76,7%

Nella tabella che segue sono riportati gli effetti economici dell'operatività svolta nel corso del primo semestre 2016 e l'incidenza degli stessi sui saldi totali delle corrispondenti voci della Situazione Patrimoniale.

Voce bilancio	30/06/2016	
	importo (migliaia di euro)	Incidenza
10. Interessi attivi e proventi assimilati	-	-
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(26.540)	100,0%
30. Commissioni attive	1.093	17,9%
40. Commissioni passive	(2.279)	87,3%
110. Spese amministrative	(12.668)	52,9%
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>(40.394)</b>	<b>128,6%</b>

Le tabelle che seguono illustrano l'operatività svolta nel corso del primo semestre 2016 per categoria di controparte.

#### Transazioni con parti correlate: saldi patrimoniali per categoria di controparte

(migliaia di euro)

Categoria controparte	60. Crediti	140. Altre attività	10. Debiti	90. Altre passività
Intesa Sanpaolo (Società controllante)	42.867	13.398	1.622.203	8.504
Società del Gruppo Intesa Sanpaolo (controllate)	127	505	-	9.513
Società del Gruppo Intesa Sanpaolo (collegate)	-	-	-	-
Key management Gruppo Intesa Sanpaolo	-	-	-	-
Azionisti Intesa Sanpaolo	-	-	-	-
Altre parti correlate	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>42.994</b>	<b>13.903</b>	<b>1.622.203</b>	<b>18.017</b>

#### Transazioni con parti correlate: oneri e proventi per categoria di controparte

(migliaia di euro)

Categoria controparte	10. Int. att. e proventi ass.	20. Int. pass. e oneri ass.	30. Comm. Attive	40. Comm. passive	110. Spese amm.	160. Altri prov/on. di gestione
Intesa Sanpaolo (Società controllante)	-	(26.540)	12	(904)	(6.330)	-
Società del Gruppo Intesa Sanpaolo (controllate)	-	0	1.081	(1.375)	(6.240)	0
Società del Gruppo Intesa Sanpaolo (collegate)	-	-	-	-	(98)	-
Key management Gruppo Intesa Sanpaolo	0	-	-	-	-	-
Azionisti Intesa Sanpaolo	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate	-	-	-	-	0	-
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>(26.540)</b>	<b>1.093</b>	<b>(2.279)</b>	<b>(12.668)</b>	<b>0</b>

Si allega di seguito il Bilancio d'Impresa di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2015.

## Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

Voci dell'attivo	31.12.2015	31.12.2014	(importi in euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	7.477.547.444	4.382.716.255	3.094.831.189	70,6
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	22.971.959.692	24.074.886.694	-1.102.927.002	-4,6
30. Attività finanziarie valutate al fair value	355.523.001	344.848.692	10.674.309	3,1
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	29.794.218.699	30.974.689.500	-1.180.470.801	-3,8
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	298.870.548	299.306.480	-435.932	-0,1
60. Crediti verso banche	122.044.376.484	117.189.212.282	4.855.164.202	4,1
70. Crediti verso clientela	186.426.949.651	168.630.762.363	17.796.187.288	10,6
80. Derivati di copertura	6.386.635.076	8.249.661.702	-1.863.026.626	-22,6
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	66.239.334	56.927.550	9.311.784	16,4
100. Partecipazioni	28.581.589.307	28.940.304.195	-358.714.888	-1,2
110. Attività materiali	2.867.522.439	2.641.927.808	225.594.631	8,5
120. Attività immateriali	2.343.076.036	2.339.970.672	3.105.364	0,1
di cui:				
- avviamento	820.300.337	815.013.801	5.286.536	0,6
130. Attività fiscali	10.383.106.634	9.795.410.042	587.696.592	6,0
a) correnti	2.422.549.173	1.984.612.432	437.936.741	22,1
b) anticipate	7.960.557.461	7.810.797.610	149.759.851	1,9
- di cui trasformabili in crediti d'imposta (L. n. 214/2011)	6.728.550.675	6.623.245.976	105.304.699	1,6
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.152.500	-	1.152.500	-
150. Altre attività	2.361.327.188	2.829.693.891	-468.366.703	-16,6
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>422.360.094.033</b>	<b>400.750.318.126</b>	<b>21.609.775.907</b>	<b>5,4</b>

## Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2015	31.12.2014	(importi in euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	125.517.148.598	106.521.642.805	18.995.505.793	17,8
20. Debiti verso clientela	124.245.111.940	110.914.920.161	13.330.191.779	12,0
30. Titoli in circolazione	99.444.916.462	109.921.269.419	-10.476.352.957	-9,5
40. Passività finanziarie di negoziazione	15.920.938.735	16.678.253.049	-757.314.314	-4,5
50. Passività finanziarie valutate al fair value	4.435.126	-	4.435.126	-
60. Derivati di copertura	5.960.365.528	7.234.780.366	-1.274.414.838	-17,6
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	679.681.792	999.753.304	-320.071.512	-32,0
80. Passività fiscali	745.320.093	667.755.044	77.565.049	11,6
a) correnti	86.147.032	153.508.238	-67.361.206	-43,9
b) differite	659.173.061	514.246.806	144.926.255	28,2
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100. Altre passività	4.134.660.256	4.814.296.920	-679.636.664	-14,1
110. Trattamento di fine rapporto del personale	644.926.449	660.275.208	-15.348.759	-2,3
120. Fondi per rischi ed oneri	1.866.409.239	1.955.215.546	-88.806.307	-4,5
a) quiescenza e obblighi simili	700.186.372	945.534.108	-245.347.736	-25,9
b) altri fondi	1.166.222.867	1.009.681.438	156.541.429	15,5
130. Riserve da valutazione	-258.215.809	-596.514.141	-338.298.332	-56,7
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	877.201.768	-	877.201.768	-
160. Riserve	3.576.534.339	3.550.816.748	25.717.591	0,7
170. Sovrapprezzi di emissione	27.507.513.386	27.507.513.386	-	-
180. Capitale	8.731.874.498	8.724.861.779	7.012.719	0,1
190. Azioni proprie (-)	-17.013.442	-17.287.358	-273.916	-1,6
200. Utile (perdita) d'esercizio	2.778.285.075	1.212.765.890	1.565.519.185	
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>422.360.094.033</b>	<b>400.750.318.126</b>	<b>21.609.775.907</b>	<b>5,4</b>

# Conto Economico di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

Voci	2015	2014	variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	6.772.110.686	7.790.073.304	-1.017.962.618	-13,1
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-4.640.072.877	-5.762.265.117	-1.122.192.240	-19,5
30. Margine di interesse	2.132.037.809	2.027.808.187	104.229.622	5,1
40. Commissioni attive	3.167.485.078	2.948.787.905	218.697.173	7,4
50. Commissioni passive	-491.334.089	-424.802.774	66.531.315	15,7
60. Commissioni nette	2.676.150.989	2.523.985.131	152.165.858	6,0
70. Dividendi e proventi simili	3.078.520.614	2.410.626.638	667.893.976	27,7
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-110.074.386	-3.697.117	106.377.269	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-10.043.733	-69.365.316	-59.321.583	-85,5
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	322.281.263	263.155.796	59.125.467	22,5
a) crediti	7.893.992	105.156.956	-97.262.964	-92,5
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	373.399.821	213.204.023	160.195.798	75,1
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) passività finanziarie	-59.012.550	-55.205.183	3.807.367	6,9
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	420.122	-366.287	786.409	
120. Margine di intermediazione	8.089.292.678	7.152.147.032	937.145.646	13,1
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-813.940.527	-1.766.891.960	-952.951.433	-53,9
a) crediti	-856.342.428	-1.574.487.828	-718.145.400	-45,6
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-70.550.233	-166.977.049	-96.426.816	-57,7
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-23.908	375	-24.283	
d) altre operazioni finanziarie	112.976.042	-25.427.458	138.403.500	
140. Risultato netto della gestione finanziaria	7.275.352.151	5.385.255.072	1.890.097.079	35,1
150. Spese amministrative:	-4.724.790.326	-4.100.165.082	624.625.244	15,2
a) spese per il personale	-2.288.800.007	-2.088.104.874	200.695.133	9,6
b) altre spese amministrative	-2.435.990.319	-2.012.060.208	423.930.111	21,1
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-263.922.560	-98.419.590	165.502.970	
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-131.646.537	-116.487.559	15.158.978	13,0
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-2.637.300	-35.824.300	-33.187.000	-92,6
190. Altri oneri/proventi di gestione	699.366.514	498.388.012	200.978.502	40,3
200. Costi operativi	-4.423.630.209	-3.852.508.519	571.121.690	14,8
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-115.286.115	-176.531.905	-61.245.790	-34,7
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
220. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	66.480.152	112.817.035	-46.336.883	-41,1
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.802.915.979	1.469.031.683	1.333.884.296	90,8
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-24.630.904	-256.265.793	-231.634.889	-90,4
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.778.285.075	1.212.765.890	1.565.519.185	
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
<b>290. Utile/ (perdita) d'esercizio</b>	<b>2.778.285.075</b>	<b>1.212.765.890</b>	<b>1.565.519.185</b>	

## SEZIONE 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

Riportiamo nella seguente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti, nel corso del primo semestre 2016, alla Società di Revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione legale.

(migliaia di euro)

Tipologia di prestazione	Denominazione	Importo
Revisione Contabile	KPMG S.p.A.	93
Servizi di Attestazione		-
Servizi di Consulenza Fiscale		-
Altri servizi		-
	Totale	93

Si precisa che tali importi non comprendono i rimborsi spese e l'IVA.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(cav. lav. Mario Boselli)

